



**CORTE D'APPELLO DI ROMA
SEZIONE PENALE**



**RITO ASSISE APPELLO
AULA CORTE ASSISE - RM0081**

DOTT.SSA AGATELLA GIUFFRIDA	Presidente
DOTT.SSA CATERINA BRINDISI	Giudice Consigliere
DOTT. FRANCESCO MOLLACE	Procuratore Generale
DOTT.SSA ANTONELLA GRECI	Cancelliere
SIG. STEFANO MARINO	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 78

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 0000/17 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 40/17 R.G.

A CARICO DI: ARCE GOMEZ LUIS + ALTRI

UDIENZA DEL 13/05/2019

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2019302837973

Esito: RINVIO AL 21/06/2019 09:30

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

COSTITUZIONE DELLE PARTI GIURIDICHE.....	3
INTERLOCUZIONI DELLE PARTI.....	10
ORDINANZA DELLA CORTE.....	11
CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO GENTILI PARTE CIVILE.....	12
CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO ZARRILLO PARTE CIVILE.....	15
CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO FILIPPI PARTE CIVILE.....	16
CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO LUCISANO PARTE CIVILE.....	16
CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO GENTILI PARTE CIVILE (integrazione).....	16
CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO SPERANZONI PARTE CIVILE.....	17
CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO SPERANZONI PARTE CIVILE (prosecuzione).....	38
CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO MANIGA PARTE CIVILE.....	50
CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO BRIGIDA PARTE CIVILE.....	69

CORTE D'APPELLO DI ROMA

SEZIONE PENALE

RITO ASSISE APPELLO

Procedimento penale n. 40/17 R.G. - 0000/17 R.G.N.R.

Udienza del 13/05/2019

DOTT.SSA AGATELLA GIUFFRIDA	Presidente
DOTT.SSA CATERINA BRINDISI	Giudice Consigliere
DOTT. FRANCESCO MOLLACE	Procuratore Generale
DOTT.SSA ANTONELLA GRECI	Cancelliere
SIG. STEFANO MARINO	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - ARCE GOMEZ LUIS + ALTRI -

Viene chiamato il processo a carico di Arce Gomez Luis + altri.

Si dà atto della presenza, per la Procura, anche della dott.ssa Tiziana Cugini

COSTITUZIONE DELLE PARTI GIURIDICHE

- L'imputato Arce Gomez Luis, detenuto per altra causa, rinunciante a comparire, assente, assistito dall'Avvocato Torti Anixia, oggi sostituito dall'Avvocato Valentina Perrone per delega orale;
- L'imputato Aguirre Mora Daniel (Arnoldo), libero, assente, assistito dall'Avvocato Bastoni, presente;
- L'imputato Luco Astroza Carlos, libero, assente, assistito dall'Avvocato Bastoni, presente;

- L'imputato Moreno Vasquez Orlando, libero, assente, assistito dall'Avvocatessa Perrone;
- L'imputato Ramirez Ramirez Hernan Jeronimo, libero, assente, assistito dall'Avvocatessa Perrone;
- L'imputato Humada Valderrama Rafael Francisco, libero, assente, assistito dall'Avvocatessa Perrone;
- L'imputato Vasquez Chahuan Manuel (Abraham), libero, assente, assistito dall'Avvocatessa Perrone;
- L'imputato Martinez Garay Martin, libero assente, assistito dall'Avvocato Milani, assente, oggi sostituito dall'Avvocato Marco Bastoni, da delega orale;
- L'imputato Morales Bermudes (Cerrutti) Francisco, libero, assente, assistito dall'Avvocato Milani, assente, oggi sostituito dall'Avvocato Marco Bastoni, da delega orale;
- L'imputato Ruiz Figueroa Germàn, libero assente, assistito dall'Avvocato Milani, assente, oggi sostituito dall'Avvocato Marco Bastoni, da delega orale;
- L'imputato Blanco Juan Carlos, detenuto per altra causa, rinunciante a comparire, assistito dall'Avvocato Milani, assente, oggi sostituito dall'Avvocato Marco Bastoni, da delega orale;
- L'imputato Chavez Dominguez Ricardo Eliseo, libero, assente, assistito dall'Avvocato Zaccagnini, assente, sostituito dall'Avvocatessa Mastrovito Alessia;
- L'imputato Mato Narbondo Pedro Antonio, libero, assente, assistito dall'Avvocato Zaccagnini, assente, sostituito dall'Avvocatessa Mastrovito Alessia;
- L'imputato Arab Fernandez Josè Riccardo, detenuto per altra causa, rinunciante a comparire, assistito dall'Avvocato Milani, assente, oggi sostituito dall'Avvocatessa

Bastoni;

- L'imputato Gavazzo Pereira José Horacio, detenuto per altra causa, rinunciante a comparire, assistito dall'Avvocato Zaccagnini, assente, sostituito dall'Avvocatessa Mastrovito Alessia;
- L'imputato Larcebeau Aguirre Garay Juan Carlos, detenuto per altra causa, rinunciante a comparire, assistito dall'Avvocato Zaccagnini, assente, sostituito dall'Avvocatessa Mastrovito;
- L'imputato Maurente Mata Luis Alfredo, detenuto per altra causa, rinunciante a comparire, assistito dall'Avvocato Zaccagnini, assente, sostituito dall'Avvocatessa Mastrovito;
- L'imputato Medina Blanco Ricardo José, detenuto per altra causa, assistito dall'Avvocato Salucci Samanta, presente in aula;
- L'imputato Ramas Pereira Ernesto Avelino, detenuto per altra causa, rinunciante a comparire, assistito dall'Avvocato Salucci Samanta, presente in aula;
- L'imputato Sande Lima José Felipe, detenuto per altra causa, rinunciante a comparire, assistito dall'Avvocato Salucci Samanta, presente in aula;
- L'imputato Silveira Quesada Jorge Alberto, detenuto per altra causa, rinunciante a comparire, assistito dall'Avvocato Salucci Samantha, presente in aula;
- L'imputato Soca Ernesto (pseudonimo Dracula), detenuto per altra causa, rinunciante a comparire, assistito dall'Avvocato Salucci Samanta, presente in aula;
- L'imputato Vazquez Bisio Gilberto Valentin, detenuto per altra causa, rinunciante a comparire, assistito dall'Avvocato Salucci Samanta, presente in aula;
- L'imputato Troccoli Fernandez Jorge Nestor, libero, assente, assistito dall'Avvocato Guzzo Francesco, assente, oggi sostituito dall'Avvocato Marco Bastoni;

- La parte civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, assistiti dell'Avvocato dello Stato, Avvocato Ventrella, presente;
- La parte civile, Garcia Dossetti Soledad, assistito dall'Avvocato Galiani, assente, oggi sostituito dall'Avvocata Alessia Liistro;
- La parte civile, Artigas Nilo Dardo Dario, assistito dall'Avvocato Galiani, assente, oggi sostituito dall'Avvocata Alessia Liistro;
- La parte civile, Gambaro Julio Alberto, assistito dall'Avvocato Galiani, assente, oggi sostituito dall'Avvocata Alessia Liistro;
- La parte civile, Artigas Nilo Ruben Anibal, assistito dall'Avvocato Altera, assente, oggi sostituita dall'Avvocata Alessia Liistro;
- La parte civile, Xavier Monica per Frente Amplio, assistita dall'Avvocato Madeo, oggi sostituito dall'Avvocato Zaprillo;
- La parte civile, D'Elia Carlos Rodolfo assistito dall'Avvocato Madeo, assente, oggi sostituito dall'Avvocato Federica Zarrillo;
- La parte civile, Borelli Cattaneo Maria Graciela, assistita dall'Avvocato Madeo, assente, oggi sostituito dall'Avvocato Federica Zarrillo;
- La parte civile, Ostiente Silvia Elvira, assistita dall'Avvocato Madeo, assente, oggi sostituito dall'Avvocato Federica Zarrillo;
- La parte civile, Meloni Aurora, presente, assistita dall'Avvocato Giancarlo Maniga;
- La parte civile, Allegrini Claudia Olga Ramona, assistita dall'Avvocato Giancarlo Maniga;

- La parte civile, Vinas Maria Paola, assistita dall'Avvocato Giancarlo Maniga;
- La parte civile, Venturelli Hugo Ignacio, assistito dall'Avvocato Giancarlo Maniga;
- La parte civile, Banfi Meloni Valeria, assistita dall'Avvocato Mejia Fritsch Maria Alicia, assente, sostituita dall'Avvocato Marta Lucisano;
- La parte civile, Sobrino Costa Pablo Simon, assistito dall'Avvocato Mejia Fritsch Maria Alicia, assente, sostituita dall'Avvocato Marta Lucisano;
- La parte civile, Sanz Balduino Aida Aurora, assistita dall'Avvocatessa Marta Lucisano;
- La parte civile, Casal De Rei Martha Amanda, assistita dall'Avvocato Angelelli, assente, oggi sostituito dall'Avvocato Speranzoni;
- La parte civile, Gatti Borsani Maria Esther, assistita dall'Avvocato Angelelli, assente, oggi sostituito dall'Avvocato Speranzoni;
- La parte civile, Gatti Borsani Daniel Pablo, assistito dall'Avvocato Angelelli, assente, oggi sostituito dall'Avvocato Speranzoni;
- La parte civile, Sanz Balduvino Horacio Rafael assistito dall'Avvocato Angelelli, verso Troccoli, in qualità di nipote di Elsa Fernandez Lanzani, assente, oggi sostituito dall'Avvocato Speranzoni, invece, assistito dall'Avvocato Ramadori, presente, verso Troccoli, in qualità di nipote di Aida Celia Sanz Fernandez,
- La parte civile, Mihura Maria Cristina, presente, assistita dall'Avvocato Sodani, assente, oggi sostituito dall'Avvocato Liistro;
- La parte civile, Recagno Andrès, assistito dall'Avvocato Salerni, assente, sostituito dall'Avvocato Speranzoni;
- La parte civile, Belvederessi Munoz Rina Ivonne, assistita dall'Avvocato Salerni,

assente, sostituito dall'Avvocato Speranzoni;

- La parte civile, Campiglia Mercedes, assistita dall'Avvocato Salerno, assente, sostituito dall'Avvocato Speranzoni;
- La parte civile, Ensenat Marta Alicia, assistita dall'Avvocato Salerno, assente, sostituito dall'Avvocato Speranzoni;
- La parte civile, Pizarro Sierra Lorena Soledad per AFDD, assistita dall'Avvocato Salerno, assente, sostituito dall'Avvocato Speranzoni;
- La parte civile, Ensenat Valentin, assistito dall'Avvocato Salerno, assente, sostituito dall'Avvocato Nicola Brigida;
- La parte civile, Miranda Nila Heredia per ASOFAMND, assistita dall'Avvocato Salerno, assente, sostituito dall'Avvocato Speranzoni;
- La parte civile, Moyano Artigas Maria Victoria, assistita dagli avvocati Filippi e Salerno, sostituiti dall'Avvocato Speranzoni;
- La parte civile, Zaffaroni Islas Mariana, assistita dall'Avvocato Filippi, assente, sostituito dall'Avvocatessa Paolo Bevere;
- La parte civile, Gambaro Raul Mario, assistito dall'Avvocato Leva, assente, oggi sostituito dall'Avvocatessa Federica Zarrillo;
- La parte civile, Venturelli Cea Maria Paz, assistita dall'Avvocato Marcello Gentili, presente;
- La parte civile, Montiglio Belvederessi Tamara, assistita dall'Avvocato Nicola Brigida, presente;
- La parte civile, Belvederessi Montiglio Patricio Alajandro, assistito dall'Avvocato Speranzoni;

- La parte civile, **Banfi Meloni Leticia Paula**, assistita dall'Avvocato Speranzoni;
- La parte civile, **Sobrino Berardi Graciela Juliet**, assistita dall'Avvocato Speranzoni;
- La parte civile, **Repubblica Orientale Uruguay**, è presente il dott. Miguel Angel Toma, Segreteria della Presidenza della Repubblica Orientale dell'Uruguay e in rappresentanza dell'Ambasciata dell'Uruguay a Roma, è presente il dott. Juan Pablo Wallace, assistiti dall'Avvocato Speranzoni;
- La parte civile, **Gomez Rosano Nestor Julio**, assistito dall'Avvocata Alessia Liistro;
- La parte civile, **Stamponi Enriqueta Carmen**, assistita dall'Avvocata Alessia Liistro;
- La parte civile, **Campiglia Maria**, assistita dall'Avvocato Martina Felicori;

INTERVENIENTI:

- **Regione Emilia Romagna** – elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avvocato Maniga, presente;
- **Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori CISL, con sede legale in Roma**, elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avvocato Speranzoni, presente;
- **Unione Italiana del lavoro UIL, con sede legale in Roma**, domiciliata presso lo studio dell'Avvocato Brigida;
- **Partito Democratico, con sede legale in Roma**, domiciliato presso l'Avvocato Antonello Madeo, oggi sostituito dall'Avvocato Federica Zarrillo;
- **Roma Capitale, domiciliata presso l'Avvocatura Comunale**, assistita dall'Avvocato Enrico Maggiore.

PRESIDENTE – Bene, allora... a questo punto viene riunito al presente procedimento, il procedimento portante il numero 3618 nei confronti di Pedro Bravo Octavio Espinoza. Riprendiamo il verbale di Predro Bravo Octavio Espinoza... a questo punto il presente procedimento viene riunito al procedimento portante numero 4017. Adesso che ci siamo tutti, sottopongo all'attenzione dei presenti, la richiesta che è pervenuta in cancelleria l'8 maggio 2019... le richieste... ve ne do lettura e poi vi darò la parola per raccogliere

il vostro punto di vista, dopodiché la Corte si ritirerà. Allora, proviene... con posta elettronica proviene da "Lando Comunicazioni Srl". "Sono qui a chiederle l'autorizzazione per le riprese dell'udienza del 13 maggio e seguenti del processo cosiddetto Plan Condor, del quale ho effettuato le riprese di tutto il primo grado, realizzando un documentario dal titolo La Memoria Del Condor. Premetto che avevamo chiesto e ottenuto, come società di produzione Land Comunicazioni Srl, dal Presidente Dottor Andrea Calabria e dall'ufficio sicurezza della Corte d'Appello, autorizzazione in data 11 aprile 2018, come potrà leggere in allegato. Il responsabile dell'ufficio sicurezza aveva detto, con riferimento alla richiesta da parte delle redazioni di Land Comunicazione, Radio Radicale, per l'udienza del giorno 12 aprile '18 e successive, si autorizza l'accesso alla Corte di Assise di Appello ove si svolge il processo a carico di Arce Gomez Luis, Condor, delle persone indicate nelle relative istanze, munite di materiale audiovisivo. Quanto alle riprese cinefotografiche e alle registrazioni audio nell'aula di udienza ove si svolge il processo a carico di Arce Gomez, si rappresenta che, ai sensi dell'articolo 147 del Decreto Legislativo 28 luglio 1989, numero 271, la relativa autorizzazione dovrà essere richiesta all'organo giudicante, innanzi il quale si svolge il processo. Quanto alle riprese cine fotografiche nei locali della Corte d'Appello, si rappresenta che, ai sensi della vigente normativa, la riproduzione dell'immagine non è consentita senza il consenso del ritrattato. Tale consenso non è richiesto solo nel caso in cui la riproduzione dell'immagine sia collegata a fatti di interesse pubblico e la divulgazione delle immagini si verifichi in sede di cronaca di tali fatti. Per quello che riguarda il Presidente Calabria – c'è scritto un appunto in calce alla istanza, per altro corredata dei nomi, nella quale sono specificati i nomi dei tecnici che dovrebbero fare accesso in aula – si autorizza la cronaca e la registrazione audio. Si comunichi il 9 aprile 2018". Dopodiché... ce n'è un'altra, mi ha detto, Antonella? Sono due? "Lando Comunicazioni, accredito stampa...", mi sembra sempre la stessa, comunque... ora leggo: "Accredito stampa per la I^ Corte di Assise di Appello, si chiede accredito stampa per Nadia Angelucci e Lorenzo Letizia, si richiede inoltre il permesso di accedere con attrezzatura tecnica per eventuali fotografie, registrazioni, audio-video di seguito elencati, a seguire, i dati personali delle persone che chiedono l'autorizzazione". Ma mi sembra che questa qui sia una copia... a me sembra di sì. Se ho dimenticato qualcosa, me lo dite. Prego Procuratore Generale, a seguire Parte Civile e Difesa, le vostre osservazioni.

INTERLOCUZIONI DELLE PARTI

P.G. - Non si oppone.

AVV. P.C. SPERANZONI – Avvocato Speranzoni, non si oppone, rileva l'interesse pubblico della materia trattata, anche da un punto di vista non solo del diritto di cronaca ma anche di un interesse che travalica i confini nazionali.

PRESIDENTE – Le altre parti? Avvocato Ventrella?

AVV. P.C. VENTRELLA – Si associa.

PRESIDENTE – Benissimo. Tutte le altre parti civili si associano, anche da questa parte. Allora, tutte le parti civili non si oppongono. Le difese?

AVV. DIFESA BASTONI – Avvocato Bastoni, mi rimetto a quelle che saranno le determinazioni della Corte... mi rimetto a quello che saranno le determinazioni della Corte, in ragione delle opportunità o meno che ritiene di adottare.

PRESIDENTE – Gli altri difensori, prego? Tutti gli altri difensori si rimettono.

La Corte si ritira in Camera di Consiglio. Rientra La Corte e il Presidente dà lettura dell'ordinanza che viene allegata al verbale di udienza.

ORDINANZA DELLA CORTE

La Corte, letta l'istanza presentata da Land Comunicazioni Srl, al fine di ottenere l'autorizzazione alle riprese audiovisive del presente procedimento; rilevato che sono state già autorizzate e sono in atto le riprese audio del dibattimento; rilevato che non sono state rappresentate esigenze di interesse sociale specifiche e ulteriori rispetto a quelle a suo tempo prospettate ed adeguatamente assicurate con l'autorizzazione alle registrazioni audio già in atti, che giustifichino le ulteriori richieste, l'aggiunta della ripresa visiva alla registrazione; ritenuto, tuttavia, che in ragione della peculiarità della materia, il cui interesse travalica i confini nazionali, appare opportuno consentire le riprese audio-visive, limitatamente al momento della lettura del dispositivo, per questi motivi, autorizza le riprese audio-visive limitatamente al momento della lettura del dispositivo e rigetta nel resto.

PRESIDENTE – Quindi, ci vedremo il giorno in cui avremo stabilito di entrare in Camera di Consiglio e poi di uscire con il dispositivo pronto. Fino ad allora, i giornalisti possono

stare in aula, ma senza ripresa audio-visive. Possono prendere appunti, può continuare la registrazione che è già stata autorizzata e che, per altro, è stata finora espletata. Bene, adesso riprendiamo il processo... e quindi... aveva chiesto di parlare per primo l'Avvocato Madeo. Se... ritenete di... far prendere la parola prima all'Avvocato Gentili, questo decidetelo fra di voi. Io ho questo calendario, altrimenti sarà l'Avvocato Madeo, l'Avvocato Gentili, l'Avvocato Speranzoni e poi... tutte le altre parti civili, fino alle ore 17:00. E se finiamo qualcosa prima, penso che siamo tutti più contenti. Prego, allora... l'Avvocato Gentile. Avvocato Gentili, ha la parola... se per una migliore consultazione dei suoi appunti, le... rimane comodo rimanere seduto, può rimanere senz'altro seduto. La ascoltiamo.

CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO GENTILI PARTE CIVILE

AVV. P.C. GENTILI – Signori della Corte, sono l'Avvocato Gentili, ho presentato le conclusioni al cancelliere. Si tratta della morte di Omar Venturelli Leonelli, una persona cui io sono... alla memoria della quale... sono io cattolico, profondamente attaccato. Un sacerdote che si è speso per classi umili e in particolare per i bambuques (fonetica), cioè gli indios della zona, perché fosse attuata la riforma agraria, perché i latifondi incolti fossero occupati. Con una campagna... continua, sorretta dalla sua autorevolezza di professore universitario di pedagogia, anche di sacerdote finché, dove è stato... e di grande cuore. Proprio questa campagna, non violenta, per le occupazioni delle terre, gli è valso la riduzione allo stato laicale, da parte di un vescovo che non si è mai più interessato di lui né della prigione né delle torture né della morte pur essendo intervenuto per altri. Ridotta allo stato laicale per la sua attività in difesa dell'occupazione delle terre, si è sposato con Fresia Cea Villalagos e ha avuto una figlia Maria Fas Venturelli Cea, che io difendo come Parte Civile e alla quale consentirò, è andato l'ultimo suo scritto e le ultime sue parole. Io non mi dilungo su questa vita, perché penso che sia in atti già conosciuta, ma per i giudici popolari ecco che spendo qualche parola già nota, perché si calino nella realtà... sanguinosa... di questo, di questo omicidio. Era professore all'università... era aderente ai Cristiani per il Socialismo, lo capisco benissimo, io cattolico... ma c'era un di più... che porta il sigillo della sua morte: faceva parte, come riferimento nazionale notissimo, del MIR, cioè, del Movimento Rivoluzionario Armato. Si trattava di una dittatura sanguinosa e c'era un movimento rivoluzionario che voleva anche dei capi, come dire, culturali, ma di...

seguito enorme per la sua statura intellettuale, evidentemente. La sua adesione al MIR, che è quasi la sua condanna a morte. Viene testimoniata in atti da più testimoni... Toro (fonetica), che è un compagno di prigionia, un altro intellettuale, Maturana (fonetica)... che è un aderente a questo movimento rivoluzionario... Barudi (fonetica), che è il suo compagno di stanza, col quale ha diviso le ultime ore, fino alla scomparsa e da ultimo, anche la figlia, Maria Paz, che ha lungamente testimoniato su questo punto. Era un riferimento nazionale del Movimento Rivoluzionario Armato, MIR. E questa è l'ultima ragione della sua morte. Particolarmente odiato dai latifondisti, questo l'abbiamo visto nel processo precedente, ma la chiave del processo è questa. Viene... per il primo bando... viene... ad essere... preso, incarcerato, torturato continuamente... e invano si era reato per farsi arrestare, accompagnato dal padre, con una grande ingenuità. Il padre morirà un anno dopo, esattamente il giorno della scomparsa del figlio. Come viene torturato è inutile dirlo in questa sede. Ventura di Baron (fonetica), medico, altri... lo possono testimoniare, perché gli hanno visto come conciato era il punto. Un militare, Garcia, che era stato suo stato suo scolaro, perché era professore universitario di pedagogia, prima lo avevo salutato stupendosi "Siete voi qui, ser Brunetto?", ritornano ovviamente le parole di Dante nei confronti di Brunetto Latini, stupito nel vederlo prigioniero e torturato. E poi la seconda volta non lo riconosce più, perché le torture lo avevano completamente deformato. Questo è il teste Garcia. Quindi cosa ha sofferto, è inutile ridirlo, basta enunciarlo, è in atti provato. Come è scomparso? E' scomparso nella notte tra il 3 e il 4 ottobre, si era presentato il 16 in seguito al primo bando, su cui torneremo per le responsabilità della sua morte, e scomparve fra il 3 e il 4 ottobre. Lo vengono a prendere, "porta via tutta la tua roba", era il coprifuoco, lui e il compagno Varudi (fonetica) speravamo, passata l'ora, che non venisse più portato via nessuno, invece portano via lui e tutta la sua roba. Dove lo portano? Certamente al campo d'aviazione Machegua (fonetica), dove viene nuovamente torturato e dove le sue ultime parole, riferite da un teste... sono... "sono Omar Venturelli, sto morendo, sono il padre di Maria Paz!", le ultime parole vanno alla figlia, così come una lettera che è in atti e che è estremamente commovente, diretta a questa, allora, bambina. Chi può avere la responsabilità della sua morte? Anzitutto che sia stato assassinato lì per lì, subito dopo o nel campo di Machegua, è certo... lo dice il teste Arlasco (fonetica), che parla con i militari e ricordano quel morto, "com'era duro sotto le torture, a cedere". Com'era duro... che pianta vigorosa dovevano segare. Viene... così, i testimoni della sua scomparsa, una cognata... Natividad Villalobos (fonetica), disconosce la firma falsa che avevano messo al reggimento, e nessuno ne vuol proprio parlare più. Sarà un caso, ma

la sua morte coincide perfettamente con l'arrivo a Temuco, Temuco è la cittadina dove si svolgono tutti questi fatti e c'è il carcere di Arellano Stark, con un documento in atti, che si è prodotto, è il correo di Valviglia del giorno dopo, 14 ottobre, si dà atto della venuta di Arellano Stark, che certamente avrà dato il suo... la sua conferma all'omicidio di Venturelli. Quest'uomo, ormai morto anche lui, la vita uccide i buoni e i cattivi, ad ultimo, Arellano Stark aveva una forma di demenza senile che lo ha protetto dai processi fino alla morte attestata. Demenza senile. Capisco il venir meno della debolezza, io che a luglio avrò 90 anni, ma qui c'è probabilmente di più. C'è il coro dei centinaia e centinaia e centinaia di giovani che lui ha assassinato o meglio, fatto assassinare, nella carovana della morte, ma comunque la morte ha chiuso il caso processualmente. C'è la responsabilità e per questo mi spendo, di Ramirez Ramirez. Ramirez Ramirez era, come dicono i testimoni, riprendo Lopez Fuente, ma è in atti chiarissimo, il Pinochet della regione D'Autin (fonetica), di cui fa parte Temuco e Lautaro. Quindi il supremo arbitro della vita e della morte, militare e politico. Si sono verificati molti eccidi durante... che si sappia, gente che si dice, ne parlano i giornali prodotti in causa... che abbiano tentato una fuga e siano stati assassinati, altre stragi, altri eccidi. Ora... questo Ramirez Ramirez, capo supremo militare, politico e amministrativo della regione, è autore di due bandi. Il primo bando, è quello a cui si è presentato il 16 settembre, la scomparsa è del 3-4 ottobre, e prevede con una legge di guerra... e con il cosiddetto "stato di futa", che chiunque non si presentasse sarebbe stato assassinato per la strada, senza processo. Perché considerato un latitante pericolosissimo, da far scomparire immediatamente dalla Terra. Questo è il bando dell'11 settembre, a cui Venturelli, in un momento di... ingenuità, ha condotto il figlio, Venturelli padre, ha condotto Omar Venturelli a presentarsi... e subito è iniziato a incarcerarlo e a torturarlo. Sulle torture ci sono alcuni testi, Venturelli Baron, fra gli altri. Lo stesso commilitone Garcia, che non l'ha più riconosciuto, talmente era sfigurato dalle torture. Ebbene, nel secondo bando, è ancora peggio del... del primo: prevede la rappresaglia, noi italiani, noi romani delle Fosse Ardeatine, sanno che cosa vuol dire. Vuol dire 10, 20 innocenti assassinati a freddo, per uno dei loro colpito. Quindi... una dittatura sanguinaria e coerente quella di Ramirez Ramirez, giustamente condannato in primo grado. La Corte ha una lunga sentenza di condanna. Una sentenza diciamo bonaria, perché tutti i torturatori, invece, non sono stati condannati. Per dire, ma la responsabilità di questo è in tutti, sopra di tutti e abbraccia tutti. Ci si è avvalso anche del criterio del movente, che movente avevano di uccidere Omar Venturelli? Chiarissimo! Era un richiamo nazionale della lotta armata del MIR e pertanto era il

primo ad essere eliminato. Ne hanno eliminati tanti, figuriamoci non eliminare una persona come Omar Venturelli. I motivi di appello sono, lo dico con rispetto verso la collega che li ha presentati, non consistenti perché non prendono nemmeno in esame i bandi di questo Ramirez Ramirez, la crudeltà dell'omicidio per la strada, del perseguire per uno scherzo anche, l'attività di resistenza al regime. Quindi, chiedendo la cosa più semplice e con grande rispetto verso la collega che ha fatto i motivi di appello, assolutamente non contrastabili da quelle pagine di motivi... dignitosi, di rispetto, ma assolutamente irrilevanti. Ecco, io chiedo la conferma della condanna, anche se questo avrà un valore grandemente morale più che pratico. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Avvocato. Prego l'Avvocato Zarrillo in sostituzione dell'Avvocato Madeo per le conclusioni, prego.

CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO ZARRILLO PARTE CIVILE

AVV. P.C. ZARRILLO – Rassegno le conclusioni per le posizioni difese dall'Avvocato Antonello Madeo e dall'Avvocato Danilo Leva, riportandomi integralmente ai motivi di appello e chiedendone l'accoglimento. Deposito conclusione e nota spese, precisando che, per la posizione di Silvia Elvira Ostiante, vi è decreto di ammissione al gratuito patrocinio, allegato alla nota spese. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, Avvocato. Prego, Avvocato Speranzoni. Mi faceva una previsione, di quante ore? Due? Sono le ore 11:45, non le creerà problema se... alle ore 13:30 interrompiamo? O forse, per quell'ora, lei ha già finito? No.

AVV. P.C. SPERANZONI – Vediamo, non riesco a fare esattamente una previsione, cercherò...

PRESIDENTE – No, non volevo...

AVV. P.C. SPERANZONI - ... di limitare l'intervento...

PRESIDENTE - ... non volevo accorciare i suoi tempi, le volevo dire questo, piuttosto. Si organizzzi in modo da prevedere una pausa, purtroppo...

AVV. P.C. SPERANZONI – Sì... sì, sì...

PRESIDENTE - ... nel corso del suo dire.

AVV. P.C. SPERANZONI - ... nel caso, nel caso, non è un problema.

PRESIDENTE – Grossomodo, fra le ore 13:30 e le ore 13:45.

AVV. P.C. SPERANZONI - Sì.

PRESIDENTE – Grazie. Prego, l'ascolto.

AVV. P.C. FILIPPI – Presidente, mi scusi se mi intrometto. Ma è possibile rassegnare le conclusioni solo a chi si riporta ai motivi di appello, prima dell'Avvocato? O...

PRESIDENTE – Se l'Avvocato Speranzoni consente, sì...

AVV. P.C. SPERANZONI – Sì, sì, assolutamente... sì.

PRESIDENTE – Sì, prego allora, prenda la parola. Per chi? Mi dica.

CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO FILIPPI PARTE CIVILE

AVV. P.C. FILIPPI – Avvocato Simona Filippi, che difende Mariana Zaffaroni Islas e Moyano Artigas. Ovviamente mi riporto ai motivi di appello e rassegnò conclusioni scritte.

PRESIDENTE – Grazie, lo depositi pure al cancelliere. Benissimo. Altri? Eh, a questo punto, sì, chi vuole, approfittatene.

CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO LUCISANO PARTE CIVILE

AVV. P.C. LUCISANO – Ne approfitto, perché sicuramente l'Avvocato Speranzoni approfondirà anche, diciamo, la posizione della mia assistita, Aida Aurora Sanz Balduvino e quindi mi riporto all'atto di appello e ai motivi già depositati, chiedo appunto la riforma della sentenza e deposito nota spese e conclusioni e l'istanza di liquidazione per l'ammissione al beneficio, grazie.

PRESIDENTE – Sì, scusi... la sua è? Avvocato...

AVV. P.C. LUCISANO – Aida Aurora Sanza Balduvino, nella qualità di nipote della signora Aida Celia Sanz Fernandez, per il capo di imputazione relativo a Troccoli.

PRESIDENTE – Ed è stata ammessa al patrocinio?

AVV. P.C. LUCISANO – Sì, in primo grado, allego tutta la documentazione.

PRESIDENTE – Sì. Ammessa al patrocinio... altri?

CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO GENTILI PARTE CIVILE (integrazione)

AVV. P.C. GENTILI – Scusi, signor Presidente, sono ancora l'Avvocato Gentili...

PRESIDENTE – Sì, dica Avvocato... prego.

AVV. P.C. GENTILI – Mi permetterei di aggiungere una frase, in subordine: qualora un dubbio ancora sussistesse, il sequestro, certissimo, provato, dichiarato dalla sentenza, seguito dalla morte del sequestrato... per... costituisce secondo la giurisprudenza, il tema verrà affrontato ed esaurito dal collega Avvocato Gorizia, costituisce per la rappresentabilità e per il dolo alternativo che si pone il sequestrante, costituirebbe comunque... ma non ve ne è bisogno... una tal sufficiente per confermare la condanna. Grazie, scusate.

PRESIDENTE – Sì, chiede la conferma la condanna. Prego, Avvocato Speranzoni, ha la parola.

CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO SPERANZONI PARTE CIVILE

AVV. P.C. SPERANZONI – Presidente... signor Giudice a Latere, signori giudici popolari... prendo la parola dopo ormai sei anni da che è iniziato questo percorso giudiziario complesso, importante... anche se, quello che separa questa Corte e noi stessi dal latino America, sono l'oceano da un lato e il fattore tempo dall'altro e sono anche, devo dire, senza retorica alcuna, emozionato dal prendere la parola dopo l'Avvocato Marcello Gentili, sulle cui arringhe e sul cui lavoro giudiziario, mi sono formato da studente all'università. Penso al processo per la strage alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Piazza Fontana, su cui scrissi la mia tesi di laurea e lessi il lavoro istruttorio dell'Avvocato Gentili. L'oceano e il tempo che ci separano, sono tuttavia destinati a scomparire, se solo sarò in grado... contribuirò a riportare realtà nell'astrazione. Se lo sforzo di proporre a questa Corte un metodo, un percorso argomentato e logico ad *adiuvandum*, chiaramente, delle argomentazioni che il Pubblico Ministero, e in generale, la pubblica accusa, la Procura della Repubblica di Roma e la Procura Generale, hanno speso nei loro atti di impugnazione e così io stesso e altri colleghi patroni di Parte Civile, negli atti di appello, interposti ai soli effetti civili. Lo sforzo è quindi riportare realtà nell'aula giudiziaria, rappresentando dei fatti. Dei fatti che sono per il diritto internazionale e lo *ius cogens* dei crimini internazionali, perché pongono questo processo sotto i riflettori in America Latina, più di quanto chiaramente percepiamo in Italia... recenti sono le esternazioni di alcuni degli imputati di questo

processo che sono nelle prime pagine per esempio dei quotidiani uruguaiani. E un altro elemento che rende i fatti del 1973-78 attuali, sta scritto anche in alcune sentenze che avete nel fascicolo processuale, che configurando quegli illeciti ed irrogando già condanne nei paesi latino americani di cui ci occupiamo, hanno ripercorso in maniera mirabile il tratto giurisprudenziale che dal processo di Norimberga fino ai processi davanti ai tribunali *ad hoc* della ex Jugoslavia e del Ruanda degli anni '90, configurano i crimini contro l'umanità o come si dice con definizione latino americana, i crimini di lesa umanità, dei crimini che ledono e vulnerano in maniera profonda i principi basilari della convivenza tra gli uomini, universalmente riconosciuti. E perché Norimberga? Non per una bizzarria, come dire, che può far pensare ad un avvocato che vuol fare lo storico o che vuol proporre tesi storiografiche. No. E mi rivolgo ai giudici popolari, da quel momento storico, dal momento, cioè, in cui i cancelli dei campi di sterminio in Europa si sono aperti e la coscienza europea ha preso in considerazione la natura massiva e sistemica di quei crimini, si è detto: "Non accadrà più". Questa è una linea di demarcazione che nella modernità dovrà portare l'umanità a non superare mai più quella soglia. Era l'anno 1945, era l'Accordo di Londra dell'8 agosto del '45, che per traslato, poi, entrerà nello statuto del Tribunale di Norimberga e verrà poi richiamato anche in accordi internazionali dello stesso anno, 1945, in latino America, mi riferisco a quelli di Città del Messico che sono menzionati nella sentenza Larsebò (fonetica) a dire che cosa? A dire che questi principi entrano nel Diritto Internazionale, costituiscono il tessuto collettivo della convivenza civile dal dopoguerra ad oggi ed erano ben noti e conosciuti alle autorità del Cile, dell'Uruguay, della Bolivia, dell'Argentina e di tutti i paesi latino americani, dove sono avvenuti questi crimini di cui ci occupiamo, negli anni '70. Erano, cioè, convenzioni e trattati che costituivano la base stessa in latino America di principi accettati e vigenti. Spendo questo argomento all'inizio del mio intervento conclusivo, perché si potrebbe dubitare, erroneamente, che gli imputati all'epoca dei fatti, non avessero in qualche modo dei principi recepiti e noti, che ne governassero le azioni. Non è così. Non è così e nonostante questo, nonostante quelle affermazioni che il mondo della cultura, dei giuristi anche, all'indomani della fine della Seconda Guerra Mondiale, compendavano nella formula "non deve accadere mai più", lo troviamo riprodotto con parola spagnola "nunca mas", trent'anni dopo, in un altro continente di questo mondo che ci accomuna, si sono riprodotte, in una misura numericamente, è chiaro, diversa, ma con delle modalità e delle categorie criminologiche identiche, le stesse sistematiche violazioni di diritti umani, che avevano contraddistinto l'Europa di trent'anni prima. E forse non è un caso che l'espressione usata sia "nunca mas" perché è

un eco latino americano di quel “mai più”, successivo all’apertura dei cancelli di Auschwitz. Si è riprodotto tutto questo entro l’alveo di una categoria criminologica che permeerà il mio intervento, che è la categoria dei crimini di indifferenza. E’ un ex Giudice della Suprema Corte Francese, Antoine Garapon che ha, in uno straordinario saggio “Crimini Che Non si Possono né Punire né Perdonare”, ragionato su questa categoria, applicandolo ai crimini di desapariciones in America Latina. Perché crimini di indifferenza? Perché chi applica questi crimini, agisce in maniera sistemica, utilizzando strutture amministrative dello Stato o piega... o create *ad hoc*, o piegate per fini illeciti e pone in essere un fenomeno definito e universalmente ormai riconosciuto anche da sentenze del latino America, come terrorismo di Stato. Una frase che lo spiega in modo, come dire, tranchant. Chi parla è Iberico Saint Jean, un repressore argentino, sul terrorismo di Stato: “Prima uccideremo tutti i sovversivi, poi uccideremo i loro collaboratori, quindi i loro simpatizzanti, quindi ammazzeremo tutti gli indifferenti e infine uccideremo tutti i timidi”. Ecco. L’idea della morte che sta dentro questa... programmazione criminosa individuale, ma che ha trovato estrinsecazioni in... decreti leggi, in Cile come in Uruguay, che hanno creato veri e propri stati di eccezione, e cioè, sospensioni calcolate della legalità statale in quei contesti, e che fanno giustamente parlare le sentenze che avete in atti, di situazione di fatto, integrano il delitto di indifferenza. Ci sono due sentenze, straordinarie, della Corte Suprema argentina, che sono confluite all’interno del fascicolo del dibattimento di primo grado, a seguito della audizione del consulente tecnico, il professor Carotenuto, introdotto dalla collega Filicori, che son due sentenze della Suprema Corte, una del 2005 e una del 2012, e che definiscono, che definiscono il terrorismo di Stato, e sembra di leggere davvero la sentenza del Tribunale di Norimberga, da un lato... e dall’altro, un altro fenomeno che si innesta nel fenomeno del terrorismo di Stato, che è il cosiddetto plan sistematico. Un altro piano, noi il Plan Condor. Il plan sistematico, nella esperienza giudiziaria Latino Americana, è il furto dei bambini, nati all’interno dei centri di detenzione clandestini, el robo de los deverse (fonetica). Perché quei bambini, altro non furono che un bottino di guerra. Altro non furono che l’ennesima e plurale estrinsecazione della reificazione, cioè della traduzione dell’essere umano a cosa, che subirono le persone in età adulta, in quei centri clandestini ma subirono anche, addirittura i nascituri nei ventri delle loro madri. E dico questo, anticipando un tema di prova che riguarda il capo D1 e D2 dell’imputazione e il trasferimento finale del 16 maggio ’78 del gruppo degli uruguaiani da Pozo de Banfield a un destino di morte e la differenziazione che in quel percorso, patì la vittima, Maria Asuncion Artigas, che fu lasciata in vita al fine di garantire il

parto e successivamente fu assassinata. Questo inquadramento di carattere generale che permea tutti i capi di imputazione, lo calerò dunque, nella discussione che sono in procinto di esplicarvi, utilizzando un criterio cronologico, legato alle imputazioni in vostro possesso. Muoverò quindi i primi passi dal capo d'imputazione che riguarda il primo episodio successivo al colpo di stato militare in Cile dell'11 settembre del '73, per poi trattare la posizione dell'imputato Pedro Octavio Espinoza Bravo, dei casi di Juan Bosco Maino Canales e di Haime Donato Avendano, passerò poi a trattare i casi uruguaiani, muovendo dai capi B1 e B2 dell'imputazione, quelli che riguardano José Gavazzo e altri, da un lato e dall'altro i capi D1 e D2 delle imputazioni che riguardano Jorge Troccoli Fernandez e Juan Carlos Larcebeau Aguirre Garay. Seguo questo criterio cronologico, anche perché i fatti dell'11 settembre del '73, a cui... era preceduto il golpe militare pochi mesi prima, a Montevideo, sono uno snodo fondamentale che porterà i militari golpisti cileni a proporre un metodo, un metodo che la sentenza di primo grado, correttamente definisce metodo di criminalità transnazionale nel codon sur (fonetica) dell'America Latina, denominato Plan Condor o Operativo Condor. E' proprio il 30 ottobre, voi lo sapete bene, dell'anno '75, che a Santiago Del Cile, il Generale Manuel Contreras, convoca gli omologhi militari delle strutture repressive di Uruguay, Bolivia, non c'è ancora l'Argentina, ma di lì a poco entrerà e di fatto è già una realtà operativa in questi accordi bilaterali e Paraguay. In questa riunione si delinearanno dei veri e propri protocolli di azione, che in casi di persone riparate in paesi esteri, vedranno una cooperazione criminosa... concentrarsi, e qui l'espressione "forze congiunte", che ritornerà spesso nella mia discussione, nel garantire l'operatività di un gruppo di militari di un paese estero, in territorio nazionale dove l'azione si compie. L'11 settembre del '73, Juan Montiglio Morua, il cui figlio è qui alle mie spalle, Alejandro, che è anche un amico, oltre che una Parte Civile, Juan Montiglio Morua è dentro il palazzo presidenziale del presidente, legittimamente eletto Salvador Allende. Juan Montiglio ha origini piemontesi, è un migrante della generazione precedente alla sua e vive a Santiago del Cile, è uno studente, uno studente brillante, militante del Partito Socialista del Cile e fa parte, come coordinatore del GAP, del Gruppo degli Amici del Presidente, che altro non era che un gruppo di militanti del Partito Socialista che, all'interno del Palazzo della Moneda e nei cortei che contrassegnavano le manifestazioni pubbliche del presidente, garantiva la sicurezza della stesso. Juan Montiglio quella mattina, nel momento in cui il presidente capisce che il colpo di Stato è in atto perché, la Marina, per esempio a Valparaiso, è già operativa e già stanno arrestando persone, congeda tutti i suoi assistenti. Capisce che il quel

momento la situazione è destinata a precipitare e li invita a lasciare il Palazzo Presidenziale. E questo processo, devo dire, lascia delle tracce... indelebili... di un agire umano che ha contraddistinto queste persone. Juan Montiglio assieme ad altri rimangono nel Palazzo Presidenziale, non lasciano il Presidente, e Juan Montiglio fa qualcosa di più: quando inizia il bombardamento, salva decine di vite umane, distruggendo con il fuoco uno schedario interno al Palazzo Presidenziale, dove erano annotati i nomi, le residenze, i dati identificativi delle famiglie dei membri del GAP e di altri assistenti del Presidente Allende. Cioè, si preoccupa di distruggere, di preconstituire la distruzione di documentazione che sarebbe servita per la repressione massiva degli assistenti del Presidente Allende. Altri membri del GAP si appostano sul Palazzo de la Moneda, e tentano una difesa che apparentemente sembra surreale, perché con dei piccoli mitragliatori di modello tipo Sten, sparano agli aerei che bombardano il Palazzo Presidenziale. Quando il Palazzo Presidenziale, già è incendiato. Io ho avuto la fortuna di entrare in quel Palazzo Presidenziale, accompagnato da... persone... che li lavoravano e in particolare, voglio ricordare, perché è un figura che riprenderò, Carlo Montes, che era membro del gruppo cattolico MAPU, dove militava Juan Bosco Maino Canales, è Presidente del Senato... era ed è Presidente del Senato del Cile e li lavora e quindi ho avuto questa opportunità di vedere il Palazzo de la Moneda e di rendermi conto di come poteva essere stata imbastita, in quelle ore drammatiche dell'11 settembre del '73, la difesa del Palazzo Presidenziale. Tutto si consuma nel giro di poche ore e i membri del GAP e i consiglieri rimasti del Presidente Allende, escono da una strada laterale de la Moneda, che si chiama "cage Morandé 80", e vengono ammassati uno a fianco all'altro, in una... esistono anche dei famosi scatti fotografici, di un tank, di un carro armato che si mette davanti a tutte queste persone in fila e che minaccia di sormontarle e assassinarle. Fra queste persone c'è anche Juan Montiglio. Il destino... del torturato e assassinato Juan Montiglio, comincia lì. In Morandé 80 incominciano le torture, con la minaccia, per l'appunto, del tank. Le torture continuano, tuttavia, in un reggimento militare non lontano dal Palazzo de la Moneda, denominato "Reggimento TACN" e si concludono con ulteriori sessioni di torture per due giorni, in una dépendance, potremmo dire, in una sezione distaccata del Reggimento TACN, che sta fuori Santiago del Cile e che ho visitato, nella località di Peldeue (fonetica). Il processo di Appello, a proposito della località di Peldeue, ha un elemento nuovo, insperato e che rappresenta l'unico caso di questo processo, di rinvenimento, a pochi giorni, tra l'altro, di distanza dalla pronuncia di condanna di primo grado, il 17 gennaio del 2017, dei resti... dei pochi resti ossei identificati con l'esame del DNA, di Juan

Montiglio Morua, che in questo momento, cioè, dal maggio del 2017, ha una tomba nel Cimitero di Santiago, dove i suoi familiari possono andare a rendere omaggio... e a portare i loro affetti, in questo luogo. Il processo di primo grado ha stimolato, forse, delle indagini più attente sul DNA... abbiamo la certezza, quindi, del rinvenimento di questi pochi resti ossei, nella località di Peldeue. Luogo in cui, dal Reggimento TACN, dove per un... per un giorno e mezzo queste persone vennero torturate, Montiglio e gli altri membri dei GAP e... consiglieri del presidente... vennero, appunto, portati poi in questa località dove furono costretti a scavare la loro fossa, vennero mitragliati uno dopo l'altro... e vennero, poi, gettate delle bombe a mano, con la finalità di distruggere i corpi e di renderli irriconoscibili. Ci sono delle testimonianze e dei dettagli... terribili, nelle, nell'istruttoria di primo grado, di testimoni che vivevano in quella località, in quella struttura militare, e che... videro... poche ore dopo, pochi giorni dopo la fucilazione di massa, parti di resti umani... sparse... nei pressi di questa fossa. La figura centrale di questa imputazione, si chiama Rafael Ahumada Valderrama. E... al di là di ogni ragionevole dubbio, questo militare partecipò all'attacco al Palazzo Presidenziale, rimase presente in Morandé 80, nel momento della cattura, fu presente nella fase delle torture al Reggimento TACN, fu presente nel momento in cui caricarono i corpi legati col... nelle mani, col fil di ferro, di queste vittime, su un camion e li portarono dando l'ordine di eseguire la fucilazione, a Peldeue. Il processo di primo grado italiano, arriva, addirittura, a trovare l'esecutore materiale della fucilazione che è menzionato in, in sentenza, benché non imputato nel processo, il suo nome è Herrera Lopes. E' stato recentemente condannato... per l'omicidio di Juan Montiglio e altri, a Santiago Del Cile. Il caso Montiglio, quindi, ha un apparato probatorio solido, che conferma una continuità nella cooperazione criminosa dell'imputato, e vedere imputate altre due figure, che purtroppo... sono decedute prima della sentenza di primo grado. Ritengo, quindi, che la forza del... dell'apparato probatorio, delle testimonianze, in particolare, quella di Arturo Venegas... Venegas, che fu un militare che ha seguito tutta la sequenza degli avvenimenti, ma anche... Juan Seoane Miranda, dello stesso Alejandro Montiglio, che ha testimoniato, de relato, in questo... Alejandro Montiglio che ha testimoniato, de relato, in questo dibattimento di primo grado, forniscano, come dire, la... ragionevole e giuridica certezza della responsabilità di questo imputato. Voglio citare una sentenza che è stata menzionata nel giudizio di primo grado e che questo difensore ha prodotto, che è la sentenza della Corte di Assise di Parigi, che ha giudicato, sullo stesso episodio, l'assassinio del medico del Presidente Allende, che... faceva parte di questo gruppo di persone sequestrate, e che era di nazionalità francese. Quindi, c'è stato, come nel nostro

caso, un omologo processo in Francia, per concorso in omicidio, in cui Ahumada Valderrama è stato condannato, appunto, per questi fatti. Quindi, esiste già un precedente giurisprudenziale per un'altra vittima, in uno stato europeo, che ha statuito la responsabilità... dello stesso imputato che siamo chiamati qui a giudicare. Passo, poi... a trattare il caso di Juan Bosco Maino Canales e di Jaime Donato Avendano, in maniera unitaria, perché uno è l'imputato. Pedro Octavio Espinoza Bravo... anche questi due casi, rientrano, sono datati maggio 1976 e rientrano nella repressione organizzata e capillare del regime militare di Augusto Pinochet, che trova un punto di inizio giuridico estremamente importante, in alcuni decreti legge adottati dal dittatore, nel 1974. Sono passati pochi mesi dal colpo di Stato militare e si istituisce "La Direccion de Inteligencia Nacional", la DINA, l'acronimo. La DINA ha una struttura ben precisa: al vertice della DINA c'è il braccio destro di Pinochet, la persona che quotidianamente gli porta, ogni mattina, delle relazioni di servizio, che si chiama... si chiamava Manuel Contreras. E' stato detto, il braccio destro di Contreras, era Pedro Octavio Espinoza Bravo. Io vorrei spiegare... bene, che cosa significa braccio destro di Contreras. Pedro Octavio Espinoza Bravo, nell'ottica, come dire, che contrassegna quella dittatura, è una persona che è presente all'assalto a la Moneda. E che viene condannato, in Cile, a 600 anni di carcere complessivi, per esser stato co-autore di una serie svariata di omicidi, fra cui omicidi commessi all'estero, penso al caso Letelier, cioè, al politico cileno... che affiancava il Presidente Allende nel Governo di Unidad Popular, e che fu assassinato non in un paese latino americano, ma a Washington, negli Stati Uniti. Attraverso un attentato terroristico gestito da un agente della DINA, di nascita nord americano, ma residente da tempo in Cile, che si chiamava Micheal Townley. Quell'episodio determinerà, stiamo attenti, un cambiamento radicale della percezione dei rapporti tra stati, fra Stati Uniti d'America e Cile. Proprio perché la DINA operò... dentro un accordo bilaterale che non, la cui estrinsecazione lì non piacque... evidentemente, a tutti, operò in territorio nord americano, contro un rifugiato politico di primo livello, che era stato, tra l'altro, ambasciatore negli Stati Uniti d'America, per tantissimi anni, assassinando lui e la sua collaboratrice, una cittadina nord americana, che si chiamava Ronni Moffitt. Quindi, abbiamo Pedro... Pedro Octavio Espinoza Bravo, che comprovatamente, ha partecipato ed è stato condannato per operativi Condor, in stati esteri, quindi ai danni di persone residenti in stati esteri, e ha sistematicamente organizzato la macchina repressiva in Cile... essendo capo dell'ufficio operazioni, perché quella è la sua funzione, capo dell'Ufficio Operazioni e vediamo cosa vuol dire essere capo dell'Ufficio Operazioni. Perché se le definizioni non si spiegano, cadono

come un pugno sul tavolo, producono un suono sordo e... poi si motiva una sentenza come... si è fatto nel giudizio di primo grado. Essere capo dell'Ufficio Operazioni voleva dire avere... sovrintendere, cioè, gestire uomini, mezzi, risorse economiche e obiettivi della cosiddetta BIM, la Brigada de Inteligencia Metropolitana di Santiago del Cile, sotto la quale erano sottordinati i centri clandestini di tortura, ve li elenco tutti... se li trovo... ma, comunque, andiamo a memoria... il centro clandestino di tortura Villa Grimaldi, a Santiago del Cile, il centro di tortura clandestino di Venda Sexy o La Discoteca di Santiago del Cile, l'Hombres, altro centro di detenzione clandestino, di cui si è parlato in questo processo, penso alla teste Marcias Canteburi Elisa Alde... e gli altri centri clandestini che insistono, capillarmente, nell'area metropolitana di Santiago, la più popolata di Santiago del Cile. Non solo, la suddivisione, quindi, era... Ufficio delle Operazioni, DINA, Generale Contreras, Ufficio delle Operazioni a cui sottostava... che sovrintendeva i centri clandestini dell'area di Santiago del Cile, ma si... la stessa struttura al capo della quale c'era il... Pedro Octavio Espinoza Bravo, sovrintendeva anche i centri clandestini delle brigate regionali, ovvero, ogni regione del Cile aveva una brigata regionale, che aveva sotto di sé, centri clandestini di tortura, come quelli nella zona de la Serena, piuttosto che di Temuco o in altre regioni. Penso a un centro di detenzione clandestino... che forse costituisce, assieme alla Venda Sexy, di Santiago, uno degli esempi più aberranti di questa storia, che il centro di Colonia Dignidad, nella regione di Parral, al sud del Cile. Pedro Octavio Espinoza Bravo è documentato in atti, dall'inizio di marzo del '76, assume questo incarico e lo gestisce fino alla... riforma della DINA, che viene trasformata in CNI, assume quest'altra denominazione nel '78, a seguito anche, come dire, di una... non accettazione dei metodi di eretica da parte degli organismi internazionali, iniziavano a filtrare, chiaramente, le informazioni sui desaparecidos del Cile... e quindi anche Amnesty International, tutti gli organismi di lotta e tutela dei diritti umani, incominciano a denunciare quello che in Cile sta accadendo e la DINA, in qualche modo, assume una forma giuridica continuando a massacrare e a torturare le persone, ma deve cambiare comunque volto nel '78. Pedro Octavio Espinoza Bravo, quindi, gestisce questi centri. Io ho avuto la... usare la parola fortuna, in questo caso, non mi piace... ho avuto l'opportunità, umana e professionale, di andare in questi centri di detenzione clandestina a Santiago del Cile e di rendermi conto come quella nozione da cui partivo di crimine di indifferenza, cioè, quel crimine che vede il carnefice in un rapporto di... totale assenza di empatia umana verso la vittima che ha davanti, e vede la vittima cosificata, reificata, nelle sue mani... ecco, questa nozione ben si cala all'interno di quei centri, che sono nient'altro che delle

villette bifamiliari... dei luoghi come Quilmes o Banfield, in Argentina, piuttosto che Venda Sexy o... Villa Grimaldi a Santiago del Cile... sono delle palazzine anonime, inserite, talvolta, in contesti urbani... tal altra, in contesti rurali, come Villa Grimaldi... che nascondono l'indicibile. Cito episodi e casi che ho avuto... l'occasione, non so come definirla, comunque di vedere, di sentir raccontare dalla viva voce di chi è passato da queste esperienze di deumanizzazione della vita umana. Alla Venda Sexy... vuol dire, in italiano, la Benda Sexy o Discoteca, era chiamata, mi ricordo... son cose che rimangono impresse... l'indirizzo, calle Iran 3730. Un luogo che non dimenticherò mai, per il resto della mia vita. In questo luogo, che è diventata, poi, un'abitazione privata, dove per altro c'è della gente che ci vive, non so come facciano... venivano torturate le vittime, di sesso maschile o femminile, insistendo in modo particolare sul tema della sessualità. Si colpiva la generatività, si colpiva la dignità nel profondo e lì operava una persona di sesso femminile, una... appartenente ai Carabineros del Chile, che si chiamava Ingrid Olderock. Questa persona, nella vita di carabiniere prima del golpe militare, addestrava i cani... ecco, la dittatura ha messo questa persona ad addestrare dei cani a stuprare le persone, fenomeno a che... a cui, io, onestamente, prima di iniziare questo processo, non credevo. Avvenivano stupri di persone detenute clandestinamente, all'interno di questa abitazione. Torture inenarrabili. Che fanno pensare, lo dicevo qualche giorno fa alla mia giovane collaboratrice, a quei quadri fiamminghi... di Bosch, a rappresentazioni di inferni reali che gli esseri umani sono stati in grado di creare in questa Terra. Non occorrerà andare alle definizioni di Jorge Troccoli, che si è definito stregone, che ha definito se stesso, persona che ha fatto la comunione con il male, no, no... cioè, rimaniamo fisicamente in quei luoghi, prima di entrare nei ruoli e nella soggettività degli imputati. Avveniva questo... nel caso Maino... la macchina, la Citroen di Juan Maino viene ritrovata, invece, a sud del Cile, in anni recenti, nella regione di Parral, dove c'è un altro centro di detenzione clandestino di tortura, sovrainteso sempre da Espinoza Bravo, che è Colonia Dignidad... che è una peculiarità molto studiata anche a livello giudiziario e sociologico, di una comunità di tedeschi trasferitasi nei primi anni '60 in Cile, che ha riprodotto una situazione, voi immaginate, come nella Baviera di 40 anni fa. Quindi, una comunità, come dire... di persone provenienti dalla Germania, con una specie di capo carismatico che si chiamava Paul Scheffer, che aveva un potere assoluto su membri della sua comunità, decidendo chi poteva avere rapporti sessuali, con chi, quando, chi poteva generare figli e avendo una sorta di *ius primae noctis*, sui membri della comunità e di abusatore seriale dei bambini della comunità. C'è un processo, celebrato a Bonn negli anni '80, di membri di questa

comunità che hanno raccontato cosa succedeva a Colonia Dignidad e... è stato definito il paradiso dei pedofili, quel luogo lì, perché avvenivano delle aberrazioni che è difficile rappresentare in un'aula giudiziaria. Paul Scheffer è menzionato nel capo... di imputazione che riguarda Juan Maino. Perché? Perché quel centro, che diventa tale a partire dal 1973, le aberrazioni erano iniziate anche prima, la dittatura, evidentemente, coglie quello che lì accade e pensa bene di proporre a Paul Scheffer di lavorare per conto della DINA. Per cui, quel luogo diventa il centro di detenzione clandestino e tortura di altre vittime della dittatura di Pinochet. Paul Scheffer verrà condannato a 20 anni di reclusione, una decina d'anni fa, per abusi sessuali sistematici sui bambini di quella comunità, ma lì si indagheranno anche esperimenti che la DINA faceva sul gas Sarin, su esperimenti in materia di armi chimiche e di armi e di metodi di tortura da applicare. La Citroen di Juan Bosco Maino Canales, sequestrato il 24 maggio del '76 a Santiago del Cile viene ritrovata lì. La cosiddetta "citroneta". Juan Maino viene sequestrato a Santiago del Cile dopo che il suo sequestro è preceduto dal sequestro di Andres Rekas Urta, il fratello di Mercedes Rekas Urta. Io ho incontrato questa donna sul terreno di Via Grimaldi, a Santiago del Cile, dove esiste un prato... con tante rose e ogni rosa ha un nome di una detenuta desaparecida che da lì è passata. Una di queste rose è dedicata a Mercedes Rekas Urta, che era incinta al quarto mese quando viene sequestrata... assieme al proprio sposo, Antonio Elizondo Ormaechea, membri entrambi del MAPU, partito politico filo-allendista della democrazia... diciamo, distaccatosi dalla Democrazia Cristiana Cilena... il cui leader era Carl Montes, attuale Presidente del Senato del Cile... e partito nel quale militava Juan Maino. Juan Maino è una figura a cui sono particolarmente legato, forse perché la famiglia proviene dalle mie terre d'origine, dal Veneto, Juan Maino era originario di Caltrana, provincia di Vicenza. Il padre era un... un industriale, un appartenente alla classe medio-alta del Cile e commerciava, per altro, il latte... proprio con la comunità di Parral, di Paul Scheffer. Prima del golpe militare. Questo è un elemento tragico della sorte di questa persona. C'erano dei rapporti commerciali... Juan Maino viene sequestrato, in sequenza, dopo il sequestro di Andres Rekas Urta, che è il fratello minore di Mercedes, il quale viene torturato a morte a Villa Grimaldi, al punto tale che perde... i testicoli, durante le torture. Cioè, immaginiamo un ragazzo di 17 anni, nelle mani degli aguzzini... diretti e organizzati, finanziati e armati da Pedro Octavio Espinoza Bravo... che cosa fa? Che cosa può fare? Parla? Non parla? Un tema etico di questo processo, su cui, come dire, dobbiamo avere quella sensibilità, io credo, e pudore umano... che ci deve portare e mi porterà ad arrestare le considerazioni in quella linea di demarcazione, cioè, della tortura

spinta all'estremo. Vengono arrestati, quindi, due giorni dopo, Mercedes Rekas Urrea, cittadina di origine greca, il suo sposo e Juan Bosco Maino Canales. Vengono visti a Villa Grimaldi. E lì... si perdono le loro tracce. Villa Grimaldi è un altro luogo di detenzione e tortura... in cui le atrocità inimmaginabili del "mai più" o del "nunca mas" latino americano, si sono realizzate. Ne rimangono impresse, nella mia memoria, alcune... di una ha parlato la teste Lorena Pizarro Sierra. Confluirono in questo centro di detenzione clandestino, membri di svariati partiti politici filo-allendisti, una di queste persone ha avuto la disavventura di avere come nome di battesimo, Jesus... Gesù. La crudeltà dei carnefici, li ha portati a crocifiggere questo detenuto. A piantargli dei chiodi nelle mani, ironicamente, richiamando la figura del Cristo. Ecco, è un esempio paradigmatico... ma ce ne possono essere altri cento o mille, non diversi da questo. E possono essere Automotores Orletti, a Pozo de Banfield, a Pozo de Chilmes, in tutti i centri di detenzione clandestini dell'area urbana di Santiago o delle aree regionali di Santiago. Chi gestisce tutto questo è... Pedro Octavio Espinoza Bravo ed esiste un documento che ho portato al giudice di primo grado e che con grande dispiacere non ho visto citato in sentenza, ma è sia nella mia memoria di discussione finale del primo grado, sia nell'atto di impugnazione che la riprende, sostanzialmente e che è il piano, sostanzialmente, di attacco... ai partiti politici filo-allendisti dell'anno 1975, in cui c'è una pianificazione perfetta, come sarà nell'Uruguay degli anni '76 e '78, di quello che doveva essere un piano di annullamento e cancellazione fisica degli oppositori. E questo avviene in sequenza, prima con i membri del GAP, con le persone più vicine ad Allende, con i membri del MIR a cui ha parlato, di cui ha parlato l'Avvocato Marcello Gentili, con i membri del Partito Comunista del Cile e con i membri del MAPU, della Democrazia Cristiana Cilena filo-allendista. C'è, però, un rapporto molto interessante, che io ho... speso nel, nelle riflessioni scritte che ho fatto in questo processo, c'è questo rapporto del '75, pagina 36 del mio atto di impugnazione citato, in cui... il criterio di pericolosità, cioè, di attenzione di soggetti da colpire in quell'anno '75, per la DINA, ricordiamo, è l'anno in cui viene, poi, a livello di operazioni all'estero, costituito il Plan Condor, al centro, al numero 1... c'è la Chiesa Cattolica del Cile. Poi, la Democrazia Cristiana, poi il Partito Comunista e poi il MAPU. Perché la Chiesa Cattolica e perché la Democrazia Cristiana? Nella storia della dittatura cilena, la Chiesa Cattolica, in particolare il Cardinal Enriquez, Silva Enriquez, sono uno dei baricentri dell'umanesimo che continua a brillare di luce propria nel buio della dittatura. Il Cardinal Silva Enriquez, attraverso la Vicaria de la Solidaridad di Santiago del Cile, che è un luogo che mi ha emozionato enormemente, ha salvato vite umane. Ha aiutato i

membri di tutti questi partiti politici. Sono stati vicini ai familiari... hanno continuato a rappresentare, comunque, un pungolo per la dittatura, in una situazione di nullificazione dei diritti umani che si era creata a Santiago del Cile. La famiglia Maino era una famiglia particolarmente cattolica. La madre di Juan Maino, Filma Canales Sore, apparteneva al movimento dei Pentecostali, in Cile, e ha lottato tutta la vita pur avendo perdonato i carnefici, per avere verità sulla sorte del figlio, fino all'ultimo soffio di vita, ha chiesto verità e giustizia. Filma Canales Sore, aveva con sé, e concludo con il caso cileno, dicendo una cosa che, come dire, nell'esperienza giudiziaria e umana rimane, aveva conservato con sé, dei negativi... fotografici, non sviluppati, degli scatti che suo figlio aveva fatto per conto della Vicaria de la Solidaridad negli anni '73-'74, partecipando a progetti che la Vicaria aveva in piedi anche nel periodo allendista, di... aiuto alle popolazioni rurali più povere. Juan Maino andava e fotografava. Queste foto son state sviluppate pochi anni fa, due o tre anni fa, in corso del dibattimento di primo grado e io non le ho qui, le abbiamo gelosamente tenute e pubblicate in un libro che è anche nelle librerie, che si intitola "La Mirada de Juan", "Lo Sguardo di Juan". Perché dico questo? E perché voglio citare queste fotografie? Perché quello sguardo umano che guardava la povertà, che guardava i bambini, soprattutto, delle classi povere, rappresenta una scelta, rappresenta un percorso, che era anche un percorso politico, ed è il segno che evidentemente colpisce la DINA, Juan Maino è una persona attiva su un versante che lega i partiti politici filo-allendisti tra loro e non è un caso che nello stesso anno '75, non a Santiago del Cile, non in Argentina, ma a Roma, nel centro di Roma, degli attentatori... avessero sparato a Bernardo Leighton, ferendolo in modo grave, lui e la moglie. Un operativo Condor a Roma, nell'anno 1975. Mi piacerebbe aprire una lunga parentesi su elementi che stanno emergendo sul tentato omicidio di Bernardo Leighton e che condivido con l'Avvocato Nicola Brigida, davanti alla Corte di Assise di Bologna, nel processo in corso contro Gilberto Cavallini. Perché l'operatività del Condor aveva bisogno degli emissari, di alcuni emissari anche in territorio italiano. Erano gli anni dell'omicidio Occorsio, erano gli anni in cui, pochi anni dopo viene assassinato Mario Amato, erano anni di inquietanti infiltrazioni in alcune istituzioni dello Stato, che hanno intersecato e lo vedremo anche, non solo per operazioni latino americane in Italia come questa che vi cito, ma anche... per operazioni commesse in Italia che hanno una genesi in latino America. Erano anni in cui la cooperazione criminosa, riguardava alcuni settori delle società latino americane con delle propaggini, appunto, a Washington, nel caso dell'omicidio di Letelier e Ronni Moffitt, a Roma, nel tentato omicidio di Bernardo Leighton e così via, in altre, in altre situazioni anche di

paesi europei e diversi dal latino America. Concluderò, quindi, chiedendo la condanna, chiaramente, di Pedro Octavio Espinoza Bravo che come vi ricordavo all'inizio dell'intervento, è stato condannato, ripetutamente, dalla magistratura cilena, c'è un elenco, ricordo, nelle ultime udienze dell'istruttoria di primo grado, di tutte le sentenze di condanne che lo riguardano... e anche è stato condannato da corti europee e nord americane, per crimini commessi fuori dal territorio nazionale cileno. Compresa l'Argentina. Ed entriamo... nel contesto uruguayano... prendendo le mosse, e sento la necessità di farlo, prima di entrare nei due grappoli dell'imputazione del B1, B2, da un lato e del D1, D2, dall'altro, in quello che è l'insieme delle prove nuove e sopravvenute, che da un lato la Procura Generale ha prodotto, quelle tre importanti, vedremo, prove, nuove e sopravvenute, molto importanti, che spiegherò nel contesto probatorio e nei vincoli e nelle sinapsi probatorie di questo processo, da un lato, e dall'altro, le nuove prove che questo difensore coadiuvato dalla valente e paziente, Avvocata Mejia del Foro di Roma, ha reperito grazie al lavoro encomiabile degli organismi di tutela dei diritti umani uruguayani e della Presidenza della Repubblica, all'interno dell'ufficio, dell'archivio del FUSN, alla darsena 1 di Montevideo. Il compendio riguarda, quindi, sia i capi che riguardano Troccoli e Larcebeau, che i capi di imputazione che riguardano Gavazzo e gli altri coimputati per l'operazione Te ve Te (fonetica). Un documento che riguarda Jorge Troccoli, è il documento 1 della memoria 8 ottobre 2018, acquisita da questa... Corte di Appello di Roma, che attesta... con sottoscrizione da parte dell'agregado naval Francisco Moliterni, l'impiego, durante l'anno 1978, non '79, '78... di Jorge Troccoli che opera come ufficiale... all'interno della Escuela de Mecanica de la Armada. E' un rinnovo, lo ricorderete, di un passaporto militare, una nuova proroga, una nuova proroga, quindi... se c'è una nuova proroga, ce n'è stata una precedente, è chiaro... che viene richiesta... nella primavera, nel maggio, se ricordo bene, del '79, dandosi atto che la proroga è scaduta al 30 di dicem... 31 di dicembre del '78. Quindi, è una proroga richiesta a metà anno '79, per l'ultimo semestre ma che è preceduta da una... permanenza di Jorge Troccoli all'interno della ESMA, ma vedremo che altre e copiose son le fonti di prova che confermano... in cui questo dato si inserisce chiarificando meglio la posizione di Troccoli, ma ecco, noi sappiamo da questo documento dell'addetto militare presso l'ambasciata uruguayana a Buenos Aires, Francisco Moliterni, che Jorge Troccoli era distaccato nel '78, presso la ESMA. Non è un caso che Moliterni debba rispondere anche, e così Ausolo (fonetica), il capo della S2 del FUSNA, nel tempo dell'imputazione, il capo... pardon, del FUSNA, nel tempo dell'imputazione che riguarda Troccoli e Larcebeau... al cosiddetto ICP. L'acronimo

I.C.P., è la valutazione personale parziale, cioè, di un tempo parziale, che riguarda ogni militare uruguayano... nelle sue schede valutative... ogni militare, in ogni esercito del mondo, ha un proprio fascicolo in cui c'è uno storico che riguarda i periodi di impiego, il grado militare, le funzioni ricoperte e le attività, dove si è fortunati a trovarli, questi legajos militares, le attività svolte. In questo caso, si chiede, quindi... all'addetto, all'agregado naval, di implementare l'ICP di Jorge Troccoli, ed è il secondo documento, il punto 2 della memoria anzidetta, per il periodo che va dal dicembre del '77, alla fine dell'anno '78. Ulteriore elemento è il dossier Astiz... che è, è stato incontrato all'interno dell'archivio del FUSNA, ed è stata una sorpresa importante dal punto di vista, io ritengo, dell'indiziarietà per il reato dei capi D1 e D2, perché il FUSNA si era occupato di questo repressore argentino di primissimo piano, che operava all'interno della ESMA, fin dal 1982, anno in cui Astiz viene arrestato dalle autorità britanniche alle Isola Falkland o Malvinas, durante il conflitto che coinvolse Argentina e Gran Bretagna... e Alfredo Ignacio Astiz, all'epoca, era già indagato dall'Autorità Giudiziaria francese, da un lato, e dall'Autorità Giudiziaria svedese dall'altro, per l'assassinio di due suore... la sorella di una delle due ha accompagnato nell'aula giudiziaria della Corte d'Assise di Roma, tutto il processo di primo grado, di due suore francesi, sequestrate... finite alla ESMA, torturate e assassinate mediante i voli della morte. Dagmar Hagelin, invece, è un'altra storia che riguardava Astiz e... che lo rendeva ricercato a livello internazionale, era il sequestro, illegittimo e clandestino, di una minorenne di nazionalità svedese, che ha avuto la sfortuna di andare nel posto sbagliato, al momento sbagliato. Era... una persona che non c'entrava assolutamente nulla con movimenti politici, che fece visita... a un'altra persona, a una donna e lì, mentre si stava recando in questa abitazione, venne presa dagli uomini delle, delle forze congiunte argentine e portata all'ESMA. Torturata... abusata... e desaparecida. Lei, come altre 30 mila persone in Argentina. Alfredo Ignacio Astiz, non dovrebbe essere particolarmente interessante per il FUSNA uruguayano, perché occuparsi di un repressore argentino? Perché continuare ad occuparsene dal 1982 al 2000, raccogliendo in un plico, che io non ho fotocopiato integralmente, ma l'indice l'ho estratto con copia, con copia validata... si occupa, si occupano, al FUSNA, di tutti i passaggi giudiziari a livello... argentino e internazionale, di Astiz, per verificare se Astiz riferisce fatti e circostanze che riguardano la co-operazione criminosa, ESMA-FUSNA, nei periodi di interesse. E restringiamo subito il focus: e cito un altro documento che mi perviene dalla Università di Oxford e dalla dottoressa Francesco Lessa, ma che... a propria volta viene acquisito come nuova prova, rinvenuto nell'archivio del CES argentino, in cui vengono

focalizzate le operazioni uruguaiane in territorio argentino, dandosi conto che gli operativi, gli operativi massivi... plurali... terminano nel 1978. Continueranno nell'anno '79 per situazioni singole. Ma l'anno, gli anni di operatività massiva, sono... un primo segmento pre-Condor '74, l'esplosione '76, dei sequestri e delle desapariciones e la continuazione numericamente rilevante negli anni '77-'78. Questo è il lasso temporale, storicamente, dato. Dico questo... perché? Perché l'interesse che riguarda Astiz, riguarda gli operativi congiunti argentino-uruguaiani, lì. C'è una relazione a firma del, credo, Tenente (incomprensibile) Suarez, del FUSNA, che replica un documento... oggetto di una perizia non acquisita dalla Corte, ma ne replica il contenuto, però. Ne replica, tuttavia, il contenuto a livello documentale e concettuale, e che quindi ha reso, immagino, nell'opinione della Corte, innecessaria la... replicazione di un contraddittorio con una perizia, eccetera, eccetera... ma che replica in modo concettuale il fatto che... il FUSNA è attento ad Astiz, per ciò che Astiz può dire degli operativi. E di quali operativi può dire? Visto che di operativi uruguaiani ce ne sono stati fino all'anno 1978, a partire dall'anno 1976-77? Solo di quelli uruguaiani, ma non tutti, perché noi sappiamo e lo vedremo, che per gli operativi del '76, l'organismo attivo è il SID, il dipartimento 3 del SID e quindi perché il FUSNA si, e stringiamo il cerchio, si interessa ad Astiz? Per gli operativi, chiaramente e logicamente, del periodo fine '77, maggio-agosto, il parto di Maria Asuncion Artigas, 12 ottobre 1978... data che in sentenza è riportata come data della desaparicion di questa vittima. Che partori in questi luoghi di orrore. Altro dato rilevante: che si salda con il tema dell'alibi, falso e precostituito, con tutte le conseguenze giuridiche che ne derivano... di un Jorge Troccoli e di un FUSNA che per suo conto precostituisce un trasferimento a Buenos Aires, perché costui, ufficiale, seguisse per 52 settimane un corso di infanteria presso la Base Navale di Puerto Belgrano. Il documento... numero 5... dà conto, per gli anni... due, '78-'79, della frequentazione oltre che della ESMA, a Buenos Aires, delle basi di Mar de Plata, Puerto Belgrano e Baia Bianca. E che cosa sono questi luoghi? Luoghi dove si perfeziona il corso di infanteria? Lo spiega Martin Gras, il testimone Martin Gras, di cui avete le dichiarazioni in atti, spiegando molto bene... che questi sono centri di detenzione clandestini e torture, e devo dire, siamo nel fatto notorio, siamo veramente nel fatto notorio, da fonti aperte troverete montagne... di conferme documentali, circa il fatto che Baia Blanca, Puerto Belgrano, Mar del Plata, sono luoghi dove si sequestravano, si torturavano, sparivano le persone. Jorge Troccoli, quindi, da un documento del FUSNA, non frequenta solo Puerto Belgrano, nella falsità di questa... espressione. Frequenta anche altre tre basi. Ed è anche ufficiale, tuttavia, distaccato e

operativo, presso l'ESMA, a partire dai... dal primo mese dell'anno 1978. Perché? Perché era uno specialista di qualcosa... e questo specialismo criminoso, di Jorge Troccoli, viene raccontato in un documento sottoscritto e proveniente da un... si chiamano *quisios de tribunales de honores*, cioè, sono dei giudizi interni ai ranghi dell'Esercito, delle giurisdizioni interne al mondo militare, che riguardarono proprio Alex Lebel... e Alex Lebel nell'ambito di questo giudizio, a pagina 11 della memoria esplicativa che vi depositerò alla fine di questa esposizione, fa presente che... a metà dell'anno '76, si badi bene, sono passati pochi mesi dalla... ideazione e della messa in piedi del Plan Condor a Santiago del Cile, ottobre, 30 ottobre '75, all'inizio del '76, ci racconta Lebel, ma ce lo raccontano anche i *legajos* militari, cioè, i documenti militari dei due imputati che bisognerà avere, lo dico a me stesso, perché ci abbiamo perso parecchie notti, bisognerà aver la pazienza di leggere. Bisognerà aver la pazienza... di indagare, di analizzare e lo sforzo, Presidente, che questo difensore ha fatto e che... sa che verrà valutato e letto, non so se... avrò ragione in questa causa, in questo contenzioso, ma so che verrà letto, lo sforzo è stato quello di incrociare le fonti di prova, di trovare le concordanze, le sinapsi, i collegamenti probatori, fra fonti diverse, di natura documentale, militare, i *legajos*, di natura documentale d'archivio, gli atti ex 603 provenienti dal FUSNA, per il Pe de Pe (fonetica), quelli prodotti dall'ufficio della Procura Generale, incrociandoli con dati testimoniali e incrociandoli con una straordinaria... e anticipo un grande tema del capo D1 di imputazione, con le cosiddette schede o *fichas*, dei detenuti *desaparecidos* dei capi D1 e D2, che sono un'autentica miniera inesplorata dal giudizio di primo grado che ha fatto un salto a piè pari e quelle 1.500 pagine non le ha consider... pare non averle, almeno, considerate... ma una miniera di informazioni preventive sulle vittime annotate dal FUSNA e prova dell'attività ideativo-preparatoria del crimine e annotazioni dello stesso FUSNA in queste schede su ciascuna delle vittime, di epoca coeva al sequestro o successiva al trasferimento del 16 maggio 1978. Quindi, la lettura incrociata pone, fra i vari elementi, anche il verbale di Alex Leber (fonetica), il quale racconta e prendo, riprendo il filo da ci son partito, della costituzione all'interno del FUSNA... di un ufficio particolare, di un ulteriore, come dire, cuore di questa struttura, chiamiamola a cipolla, per rappresentarla... più, più... trivialmente, in un certo senso. Bene, all'interno dell'(incomprensibile), cioè, dell'intelligenza dei fucilieri navali, quindi, di un servizio segreto dei fucilieri navali che operava nelle attività cosiddette antisovversive, rette di sequestro illegittimo e omicidio, nell'Uruguay di quegli anni, si costituisce un ufficio denominato "Il Computer" o la "Computadora". Il cuore dell'elaborazione dei piani

criminosi. Lebel ne parla... dice che c'è questa, come dire, revisione del metodo interno al FUSNA e che si incominciano a praticare torture mediante l'uso della picana elettrica e del metodo del sottomarino. Torture che incominciano, a quel punto, a dilagare nel cono sud dell'America Latina, come nuova metodica degli operativi Condor che, in varie latitudini di quell'area del continente, incominciano a esplicitarsi. Lebel, però, fa qualcosa di... molto significativo, per lui. Non mi è piaciuta una certa banalizzazione o comunque, diciamo, tratteggio a tinte chiare della figura di Alex Lebel, Lebel si rifiuta... benché sia un ufficiale di quell'organismo, si rifiuta di fare questo e da chi viene sostituito? Da Jorge Troccoli. Ce lo dice lui. Chi c'è, in quel momento, a fianco a loro? Juan Carlos Larcebeau. Non solo Troccoli lo sostituisce, ma Troccoli, altro documento che ho portato alla vostra attenzione nella memoria del... dell'ottobre scorso... documento di provenienza archivio FUSNA, quindi, dice il personale, dice questo documento dell'epoca che attestata delle relazioni amicali... (incomprensibile) è il dossier Larcebeau. Okay, quindi... nell'elencazione sto cercando il numero progressivo e l'allegato 9. Ecco, nell'allegato 9 si dice che queste due persone hanno montato, assieme, messo in piedi, sperimentato, perfezionato, utilizzato, la "Computadora". Quindi, attenzione, nel '76 a pochi mesi di... a cui... diciamo, son passati pochi mesi dai natali criminosi del Plan Condor... al FUSNA, ci si dà... da fare, per creare una struttura adeguata... a fare un salto di qualità anche nell'ambito della Marina, dello Stato Maggiore Navale della Marina e del... dello Stato Maggiore dei fucilieri navali, per le operazioni repressive, interne ed estere. E ci si deve dotare di una struttura adeguata per il compimento di questa attività... criminosa. La struttura è la Computadora e il capitolo 3 della presente memoria è dedicato a una scansione del documento, cosiddetto, Computadora, che è il documento S263 delle mie produzioni dell'8 ottobre scorso, in cui vi è una enunciazione analitica dei gruppi politici da colpire... fra cui IGAU... vi è una analitica, un analitico richiamo a coloro che lavorano dopo aver subito torture inenarrabili all'interno della Computadora e cito due figure che sono state menzionate anche da testimoni, sono menzionate anche nelle relazioni della Marina Militare, nei documenti ufficiali, sono Gallo e Patrone. All'interno della Computadora si elaborano informazioni che provengono dai detenuti, ma sarebbe riduttivo limitare la Computadora a questo. La Computadora, anche, raccoglie, meticolosamente, informazioni da altre agenzie interne ed estere, ed è documentato tutto questo nel cosiddetto "documento 12", rapporto sulla sovversione dell'anno '76, che il SID, a firma del Generale Amaury Prantl, manda per conoscenza, al FUSNA. E' un dato documentale che avete, proprio nella copertina di... di quel documento che è nella

prima memoria che ho depositato e che riporta la firma del capo del SID, General Amaury Prantl. Questo documento va per conoscenza al FUSNA. Quindi, c'è una interrelazione, una sinergia anche con l'organismo repressore dell'Esercito, il SID, con quello della Marina, il FUSNA. Non solo, ci sono anche informazioni palesemente provenienti da forze congiunte e dalla Marina argentina, annotate nelle cosiddette fichas, schede delle vittime. E sono informazioni di pedinamenti, incontri, relazioni interpersonali, indicazioni di luoghi di lavoro, progetti e programmazioni politiche di questi movimenti in esilio in Argentina. E allora, la domanda sorge spontanea, perché è un tema di prova logica, questa: il FUSNA, nella relazione del 1980 sulle attività della Computadora che traccia un bilancio progressivo delle attività della Computadora e anno per anno ne segna i passaggi, le migliorie, i difetti, le attività da perfezionare e gli esiti e tra gli esiti, lo vedremo, è indicata, nell'anno '78, la responsabilità, l'assunzione della responsabilità del... non annichilimento, si parla di... "annular, destruir", di distruzione de IGAU, ecco, dentro questo bilancio, devono essere lette le schede dei singoli detenuti, seguiti, monitorati, controllati, ripeto, in tutte le loro intersezioni interpersonali, dove? A Buenos Aires, perché erano tutti, o gran parte lì... e coloro che non erano stabilmente lì, viaggiavano da Montevideo a Buenos Aires. Ma una spiegazione logica, mentre si... studiavo queste carte, una delle spiegazioni logiche, oltre al dato, come dire, plasticamente scritto nei documenti che ho riportato in un capitolo, in modo... sicuramente pedantesco... cioè, ogni dossier di ogni vittima è stato da me analizzato con riferimento alle date di monitoraggio e controllo della fase ideativo-preparatoria, lo ripeto, della fase della permanenza del sequestro e della fase esecutiva dei crimini. Ecco, dicevo, il documento Computadora ci dice che cosa? Di un'attività di pianificazione, che avviene già in una sinergia con le autorità argentine e la risposta, una delle risposte più semplici che mi sono dato è questa. Molte delle persone sequestrate a fine '77, inizio '78, erano già in Argentina prima del colpo di Stato del 24 marzo del '76. Avevano chiesto... di poter risiedere in territorio argentino, si erano quindi correlati ad autorità amministrative del territorio, avevano chiesto protezione internazionale e in molti casi l'avevano ottenuta, quindi, erano figure che non vivevano... prima del golpe militare del General Videla, dell'Ammiraglio Massera e del Brigadiere Agosti, in clandestinità. Quindi, dal 24 marzo del '76 c'è già un bagaglio conoscitivo di carattere amministrativo, su tutte queste persone. Sanno dove vivono, sanno dove lavorano, sanno dove si incontrano, sanno addirittura, ci sono annotati... annotate le date di nascita di tutti i figli di queste persone, che nacquero in quel periodo. Quindi, è evidente che c'è un monitoraggio preventivo e uno scambio di

informazioni acquisite facilmente in territorio argentino e inviate al FUSNA, da parte degli omologhi repressori argentini. Una precisazione: vado, in certi momenti, Presidente, per flash, chiaramente... perché la memoria consta che ne ho una anche per tutti i giudici popolari di 200 pagine, ed è una sintesi. Quindi, non posso immaginare di ripercorrerla tutta... ecco, voglio però soffermare l'attenzione su alcuni acronimi... I.C.P. è la valutazione personale e parziale del militare, per dei periodi che sono sequenziali nei legahos, cioè, nei documenti militari in atti. "ESMAY" (fonetica), acronimo, E.S.M.A.Y., Estado Major, Stato Maggiore... "EM FUSNA", Estado Major del FUSNA... da non confondere con lo Stato Maggiore della Marina. Allora, io ho passato 15 anni della mia vita davanti ai tribunali militari. Mi è capitata questa esperienza professionale. In questa sentenza di primo grado... come dire, gli elementi strutturali che aiutano anche a capire dove l'imputato operava e cosa si faceva nel luogo dove l'imputato operava, sono stati, sostanzialmente, tralasciati. Allora, che cos'è uno Stato Maggiore, credo, come dire, una nozione basica... sia... piuttosto semplice apprenderla. E che ci siano più stati maggiori all'interno di una struttura di carattere gerarchico-militare, è altro dato che... è facilmente intuibile. Cioè, se io opero all'interno del FUSNA e nel FUSNA esiste un Ufficio Operazioni, un Ufficio Strutture e un Ufficio Intelligence, come ogni esercito del mondo ha... tutti gli eserciti sono strutturati così. C'è l'ufficio che si occupa delle cose, delle armi, dei mezzi, dei meccanici che li aggiustano, delle strutture... c'è l'ufficio che si occupa dell'intelligence e della contro-intelligence interna e c'è l'ufficio che si occupa di fornire il personale militare, che nel caso degli operativi è distaccato all'S2 per l'operativo, che si traduce in una organizzazione interna. Anche qui, nozione, la brigata, la troverete citata nei documenti della memoria 7 novembre 2018, in particolare nel legaho del militare... lo dimentico sempre... Uriarte, dove il militare Uriarte... per il militare Uriarte, nel legaho, si scrive, rispetto all'operativo che scatta nel novembre del '77, a partire dall'arresto di Oscar De Gregorio, essendo l'unità completamente impegnata in operazioni contro sediziosi individuati nell'area politica blancos, questo ufficiale agisce facendo parte di uno dei gruppi operativi, dimostrando nel suo modo di affrontare il compito, risolutezza, coraggio, d'innanzi alle responsabilità con spirito di collaborazione e amore verso la propria professione. Ci sono giudizi positivi verso... Uriarte Forte, che per incidenza, è il militare che viaggia insieme a Jorge Troccoli, il 25 novembre del '77, alla volta di Buenos Aires. Quindi, è importante avere una configurazione del fatto che, per esempio, Jorge Troccoli, e anticipo un punto chiave... nel passaggio di consegne, nella fase operativa del crimine, quella ideativo-preparatoria

per quanto lo riguarda è... pacifica, a mio avviso e documentata, cioè, nel periodo in cui Jorge Troccoli è a capo dell'S2 del FUSNA, dal '76, vado a memoria, al 22 di novembre... al 22 di novembre del '77... in quella fase, che prepara l'operazione, Jorge Troccoli gestisce la Computadora, gestisce la fase ideativo-preparatoria dell'operativo contro IGAU, gli (incomprensibile) l'M.L.N. e il gruppi correlati come il PCR e si avvale di una struttura informativa che ha raccolto informazioni prima e durante l'ultimo periodo che anticipa il salto di qualità, con l'arresto di Oscar De Gregorio. Per la fase esecutiva, Larcebeau diventa capo dell'S2 del FUSNA, abbiamo la prova documentale che Jorge Troccoli viene distaccato come ufficiale S2 uruguayano, attenzione, S2 del FUSNA uruguayano alla ESMA argentina, ma attenzione, dove lo mettono anche? Nello Stato Maggiore. Ma di che cosa? Non del FUSNA, della Marina Militare, cioè, del cervello di vertice dell'operazione. E questo è un dettaglio... davvero prezioso, perché contemporaneamente, abbiamo un ufficiale di collegamento alla ESMA di Buenos Aires, il cui *cursus dishonorum*, si intreccia con quello di Larcebeau perfettamente con dei passaggi di mano, in due punti dell'analisi dei legahos militares, uno... dove Troccoli viene distaccato all'Ocoa, per un trimestre... viene sostituito da chi? Da Larcebeau all'interno dell'Ocoa, fanno esperienza nell'organismo di coordinamento delle operazioni antisovversive uno dopo l'altro... e prima di ciò, si danno il passaggio e il cambio, all'ufficio S3, del... l'ufficio personale di gestione del personale militare, che è ricoperto prima da Troccoli e poi da Larcebeau, il quale, nel dicembre del '77, entrerà come capo dell'S2 nel momento in cui Troccoli viene distaccato in Argentina... previa una serie di viaggi preparatori all'operativo... e va con una funzione di vertice, tanto per intenderci, lo Stato Maggiore della Marina sta a Massera, in Argentina, come la ESMA argentina che aveva un livello, in realtà, superiore al FUSNA, perché era una dependance delle attività di Massera, c'era una certa autonomia anche di questo repressore di vertice. Ma possiamo, per semplificare, dire che lo Stato Maggiore del FUSNA uruguayano sta... a Massera, così come la ESMA sta al FUSNA. Bene, Troccoli sta nello Stato Maggiore della Marina, in quel passaggio cruciale, distaccato a Buenos Aires presso la Escuela de Mecanica de la Armada e nel contempo, permane in lui la qualifica di ufficiale S2. Quindi, per conto dei fucilieri navali. Chiudo brevemente questo capitolo che mi premeva esporvi... ponendo l'attenzione su, sulle pagine 16 e 17 della memoria difensiva, che riguardano... i legahos dei militari Uriarte e Martin Babuglia...

PRESIDENTE – Avvocato... capisco che sta per affrontare un nuovo argomento?

AVV. P.C. SPERANZONI - Due minuti, così chiudo...

PRESIDENTE – Eh... e così...

AVV. P.C. SPERANZONI – Due, son due.

PRESIDENTE – Grazie.

AVV. P.C. SPERANZONI – Allora, perché questi legahos sono... sono importanti? Perché in un caso, pur trattando di un procedimento disciplinare che riguarda il primo di questi militari, Martin Babuglia e Jorge Troccoli, avevano litigato durante un operativo per una carenza di informazioni che Martin Babuglia lamentava che il superiore Troccoli non gli aveva dato sull'operativo, ecco, ci spiegano come funzionava, in concreto, l'operativo nei rapporti FUSNA-OCOIA. Per cui... comunicazione da parte dell'ufficiale superiore, Troccoli, dell'operazione da eseguire proveniente da OCOIA, predisposizione di mezzi e uomini per dare esecuzione all'ordine con conseguente trasmissione all'ufficiale operazioni, degli schemi di azione... esistenza di cosiddette cartelle operazioni contenenti modulistica da compilare, cioè, data dell'operativo, numero OCOIA, ufficiale incaricato, forza, cioè, uomini da mettere a disposizione in funzione dell'obiettivo, indicazione dell'obiettivo e quindi finalità, nome e luogo, richiesta ad OCOIA di numeri operazione... cioè, questa è la spiegazione amministrativa di come funzionava. Concludo... questa parte, ponendo l'attenzione su due documenti che ho messo in atti, pur se non riguardano in senso stretto le imputazioni del processo, che sono la scheda del FUSNA della maestra Elena Quinteros, il cui caso è menzionato in sentenza, e che viene sequestrata e c'è una scheda FUSNA che la vede tenuta al FUSNA, nell'anno 1976, come membro del PVP, nei documenti... il cosiddetto claustro final del documento "rapporto sulla sovversione '76", quindi... è in gestione questo crimine al FUSNA e la maestra Elena Quinteros è colei che tenta di fuggire all'interno del giardino dell'ambasciata del Venezuela e viene presa... da quel che ci dice Lebel, proprio da Larcebeau e Troccoli. E il caso della Filippati, per finire, di una cittadina nata a Brescia nell'anno 1944... presa... a Montevideo... i cui resti ossei sono stati trovati pochi anni fa ad Asuncion in Paraguay e la cui scheda del FUSNA parla della sua detenzione sempre all'interno dei fucilieri navali. Perché è importante? Perché questo è un caso in cui il FUSNA è coinvolto in un operativo bilaterale con il Paraguay... dato che abbiamo il rinvenimento dei resti di questa povera vittima sequestrata col marito, col giovane marito, in un paese estero. E nell'altro caso, abbiamo un operativo, comunque, gestito in territorio uruguayano da personale specializzato del FUSNA, in una vicenda che ha creato... delle, una crisi internazionale fra due stati e per il cui episodio è già condannato, da anni, a Montevideo, alla pena massima, l'ex cancelliere Juan Carlos Blanco.

PRESIDENTE – Allora, facciamo una sospensione del processo, fino alle ore 14:00.
Riprenderemo a quell'ora.

Si dispone una breve sospensione del processo.

PRESIDENTE – Allora... si riprende l'udienza, è presente in aula l'Avvocato... Avvocatessa,
mi dice... Avvocatessa, mi dice il suo nome?

AVV. DIFESA CALIA – (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE – E' presente in aula l'Avvocatessa Caterina Calia, in rappresentanza di tutti i
difensori, di tutti gli imputati... prego, Avvocato Speranzoni, ha la parola...

CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO SPERANZONI PARTE CIVILE (prosecuzione)

AVV. P.C. SPERANZONI – Sì. Riprendo, Presidente, la parola... e anticipo, ovviamente, che
per esigenze di tempo focalizzerò l'attenzione su due temi... rimettendo, poi, alla... la
Corte alla lettura della memoria difensiva...

PRESIDENTE – Sì...

AVV. P.C. SPERANZONI – Un primo tema è l'operazione del capo B1 e B2 dell'imputazione,
contro il partito politico PVP. Su questo documento, ricorderete, questa Difesa ha
prodotto l'allegato 12 delle nuove prove... che è un documento a firma, come già prima
dicevo, del Generale Amaury Prantl, generale al vertice del SID, del Servizio
Informazioni Difesa e in questo documento, prima di una raffigurazione grafica definita
claustro final, claustro... proprio, è il chiostro... è il chiostro dei monaci, per intenderci,
che è una definizione organizzativa del PVP e che vedete nel documento, per altro,
raffigurata, ecco, ve lo riesibisco... perché credo sia importante anche per averne, poi,
memoria in Camera di Consiglio... il documento è, "situazione della sovversione 76",
allegato 12, dove troverete... questo schema... questo schema, dove c'è un claustro,
appunto, questa forma di chiostro, con tanti numerini indicati nei... tre, nei tre livelli. A
questi numerini segue una lista, nella seconda pagina, di nomi... che adesso andremo ad
analizzare. Questo è un documento, quindi, prodotto nell'agosto del '76 dal SID, a firma
del Generale Amaury Prantl, che è anche il firmatario delle ICP, cioè, delle valutazioni
temporanee di imputati come Jose Nino Gavazzo. In questo documento, quindi, oltre
alla situazione del PVP e di altri gruppi politici come i IGAU, ricordate che vi

sollecitavo nell'attenzione a considerare che questo documento viene, ed è documentato, mandato per conoscenza anche al FUSNA, quindi riguarda anche dati conoscitivi su IGAU, ma in quel documento, il Generale Prantl annota come missione, leggo, "distruggere le organizzazioni sediziose, destruir las organizaciones sediziosas, che attentano alla nostras sicurezza nazionale dall'interno del paese o dall'estero delle frontiere dello stesso". Fra queste organizzazione, oltre al... CR, al PCU, al PCR, c'è la OPR 33, che prende il nome, nel '75, di PVP. E' la stessa realtà che assume un nome differente, la UAL e la MLN. Si scrive... hanno organizzato, questi gruppi politici, campagne diffamatorie verso il nostro paese che, davvero, in molti casi, ha sfigurato la sua immagine a livello internazionale. Obiettivo comune, di queste campagne diffamatorie in cui rientrano, chiaramente, anche Amnesty International, per esempio, e la stessa Francia, sarebbe quella di rovesciare, scrivono testualmente, la dittatura imperante nel paese. "Tutto ciò...", scrive il Generale Amaury Prantl, "... per risultare simpatico, per alcuni...", questo movimento di opinione, che è contro la dittatura, "... e accettabile per altri...". Bene. Gli uomini dell'ufficio 3 del SID che lavorano a confezionare queste, questi dati informativi su quelle che saranno le vittime, lo anticipo, e aggiornano le informazioni sulle vittime a novembre '75, quindi... i dati informativi che poi verranno utilizzati per la preparazione dell'azione contro il PVP, sono dati informativi aggiornati a novembre '75, riportano analiticamente, in quel documento che sta dopo il claustro final, un abbinamento numerico fra nomi di persone e membri della organizzazione PVP. Passo a... analizzarli uno a uno. A pagina, lo troverete, 147 della mia memoria difensiva... figurano, nel cosiddetto claustro final in mano all'ufficio 3 del SID, Dember Mudes (fonetica), sequestrato il 13 luglio, detto Muspo, col numero 111, Tenba Juarez (fonetica), sequestrata il 17 aprile, detta Arene, col numero 112, Juan Miguel Morales von Pieverling, sequestrato il 23 settembre, detto Francisco, col numero 113... Margherita Maria Michelini delle Piane, sequestrata il 13 luglio, detta Beva, col numero 116, Eduardo Martinez sequestrato il 30 giugno col numero 118, Ari Cabrera Prates, sequestrato il 5 aprile, detto Dorrego, col numero 120, Ariel Rohelio Soto Loriero (fonetica), sequestrato il 14 luglio col numero 123, Ricardo Herman Gidy Iriverne (fonetica), indicato col numero 124, Raoul Tequera Allovet, sequestrato il 26 settembre del '76, assieme a Beatris Ines Castellones Texeira (fonetica), assieme al marito Alberto Mechoso Mendes, Raoul Texeira Llovet (fonetica), Juan Pablo Salvia (fonetica), Maria Elena Laguna, ad Alberto Valdemar Sova Fernandes, indicato col numero 126, Sara Mendes Nonpodio (fonetica), sequestrata assieme al figlio Simon di 20 giorni, il 14 luglio, col numero 127, Adalberto Valderman Sova Fernandes,

sequestrato il 26 settembre del '76, indicato col 128, Asilù Soryam Maseiro Perez (fonetica), sequestrato il 14 luglio '76, col 134, Leon Duarte Duyan (fonetica), sequestrato il 14 luglio col 136, Roberto Zaffaroni Castilla, sequestrato il 27 settembre '76, col 137, Gerardo Francisco Gatti Atuna, sequestrato l'8-9 giugno '76, col 138... Alberto Mechoso Mendes, sequestrato assieme alla moglie Beatrix Castellonesa, appunto, il 26 settembre '76, col numero 139... Mario Roger Julien Caceres, sequestrato il 26 settembre del '76, col numero 144... Maria Elba Arram Molla, sequestrata il 13-14 luglio '76, col numero 145, Maria El Pilar Nores Montedonico, sequestrata il 9 giugno '76, col numero 146, Gustavo Insurial Melgar, Sergio Ruben Lopes Burgos, sequestrati con Leon Duarte, il 14 luglio, soprannominato Pipi, Ruben Prieto Gonzalez, detto Cacito, sequestrato il 30 settembre '75, col numero 15. Sono 23 nomi, attenzione... di cui gli organismi repressivi, prima dell'inizio dell'azione... sanno... tutto. Hanno degli infiltrati nel loro congresso di trasformazione del PVP... questo lo dicono loro stessi, nelle valutazioni sul loro operato ex post, e per ognuna di queste vittime nelle note della memoria troverete il riferimento a... di tutto quello che dico c'è sempre un riferimento al faldone, alla localizzazione di ogni dato nel faldone, in modo tale da poter fare verifiche puntiformi e immediate e c'è, in nota, un incrocio informativo fra la fonte, cosiddetta, *habeas corpus*, cioè la denuncia collettiva che tratta ogni singolo caso, le informazioni in mano al SID e il dato testimoniale raccolto nel dibattito romano di cui ci occupiamo e nei due processi uruguaiani che videro imputati dal lato... da un lato Gavazzo + 1 e dall'altro Sivera Quesada e altri. Quindi, questo è, diciamo, lo schema seguito all'interno della memoria. Pongo la vostra attenzione su uno di questi nomi: Mario Rogè Julienne. A questa persona, tutt'oggi desaparecida, che si salda chiaramente, anche, a Gerardo Gatti e quindi a una vittima che giustifica l'imputazione, eccetera, eccetera, non... non spiego cose note, ma che quindi indiziarmente, come dire, collega a Gerardo Gatti, a Leon Duarte, l'insieme dei sequestrati in parti della prima ondata, in parte della seconda ondata, ecco... Mario Rogè Julienne, assume, ritengo, un'importanza... significativa, perché i figli, rispettivamente di 4 a 1 anno, vengono sequestrati assieme ai genitori che son desaparecidos, ma vengono trovati... un po' di tempo dopo, un mese dopo, in una pizza di Valparaiso, abbandonati. Allora, in questo processo, Manuel Contreras, che era coimputato nel capo B2, non è stato dichiarato assolto. E' prevalsa la causa estintiva del reato legata all'evento morte e... quella imputazione bene era stata formulata, proprio perché la presenza dei due bambini Julienne in una città cilena, a migliaia di chilometri di distanza, passando prima, poi vedremo dall'istruttoria è emerso, da Montevideo...

attesta del vincolo, in questo caso trilaterale, fra l'operazione che viene fatta a Buenos Aires, dalle forze congiunte, il passaggio a Montevideo e la maniera di sbarazzarsi di questi due minori, con... contando sul fatto che nessuno li avrebbe mai più recuperati, in una città cilena. Fortunatamente, il lavoro della Huellas de Plaza de Mayo, ha permesso, nemmeno troppo tempo dopo, di recuperare i due bambini Julienne, grazie al fatto che uno dei due aveva già un certo uso della, della parola, perché aveva 4 anni e quindi è riuscito anche, in qualche maniera, a dare delle informazioni, come dire, che hanno aiutato... il suo ritrovamento. Però, ecco, questo è un caso piuttosto significativo perché ci spiega, come dicevo, la... co-operazione fra servizi di intelligence dei tre paesi. Poi, la figura centrale di Gerardo Gatti Atuna, che insieme a Leon Duarte, fa parte della prima hola, della prima ondata di sequestri... che... si concluderanno con la eccezionale situazione e strumentale situazione della farsa dello Chalet Susi, su cui poi ritornerò, ma che, tuttavia, sono l'eccezione a questa regola strumentale dello Chalet Susi, perché negati, né Leon Duarte, che erano... due figure... centrali del PVP e devo dire, anche più in generale, della democrazia uruguaiana, perché parliamo di uno dei fondatori del principale sindacato uruguaiano, parliamo di figure che erano, come dire, riconosciute universalmente, in Uruguay, come rappresentative del mondo, soprattutto, del lavoro. Ecco, in quel... in quella operazione strumentale messa in piedi da José Gavazzo in persona e dai suoi... correi oggi imputati, non figurano né Gerardo Gatti, né Leon Duarte che nel claustro final, figuravano. Perché dico che José Gavazzo è al centro di tutto questo? E qui ringrazio... la parte pubblica che ha avuto l'acume e l'attenzione di portare alla vostra attenzione tre importanti documenti. Il primo di questi documenti... visivamente è allegato all'atto di appello, fu tradotto ed è questo... vede un atto datato 16 agosto '76, intestato: "Servicio de Informacion de Defensa departamento 3, Planes Operaciones Enlace", cioè... Servizio di Informazioni Difesa Dipartimento 3, è l'ufficio di pianificazione operazioni e collegamento, 16 agosto '76, a firma di chi? Di José Gavazzo che sottoscrive e si definisce "El Jefe de Condor Op", il comandante dell'operativo Condor, in data 16 agosto 1976. Questo documento, da solo, ha una forza rappresentativa notevole, ma va letto con un altro documento che è, vado a memoria nel faldone 12, scatola blu del fascicolo del dibattimento, e che è il legaho militar di José Gavazzo, che è presente agli atti, non viene considerato dalla sentenza di primo grado, purtroppo, almeno io non ho trovato la traduzione all'interno di questo faldone dove figura solo la traduzione di un legaho di un altro militare che... è Vazquez Bisio, quindi fornirò una traduzione giurata del legaho militare che è già presente agli atti del primo grado, ma... perché è importante? Perché nel maggio del '76, quindi,

prima dell'inizio della operazione della prima hola, il Generale Amaury Prantl, che è quello che firma la relazione sulla sovversione '76, che sintetizza il claustro final, eccetera, eccetera... annota, su Gavazzo, è il superiore di Gavazzo: "Partecipa accompagnando lo scrivente...", cioè, il Prantl, Generale Prantl, "... alla seconda conferenza del Sistema Condor, come responsabile dell'area delle operazioni, nella stessa formula adeguati suggerimenti, è un efficiente collaboratore di chi scrive, domina ampiamente il tema e evidenzia attivismo, intelligenza, educazione e senso di responsabilità, nota 416, annotazioni personali, protocollo 009311, Maggiore José Gavazzo, faldone 12, scatola blu", fascicolo dibattito. Questa dicitura la troverete, pedantemente ripetuta per ogni documento menzionato. 1 agosto '76, Gavazzo "contribuisce a pianificare il trasferimento di elementi ribelli in una nuova sede, cosa che si realizza in questa data con totale normalità, denota qualità di attivismo, zelo nello svolgimento...", e vari... una ghirlanda di... di giudizi positivi. Siamo di fronte all'inizio dell'operazione che porterà, poi, via via... all'episodio dello Chalet Susi, cioè, questa messa in scena costruita, di una finta invasione che ormai è, come dire, ammessa dagli stessi autori del fatto, di membri del PVP arrestati... eh, il problema qual è? Che questo numero di membri del PVP, che era di 23... 24... doveva essere un po' rimpolpato. E perché? Eh, lo vedremo fra un po'... per far tornare i conti. Il 3 agosto del '76, andiamo avanti nelle valutazioni di Amaury Prantl, "in tale data relaziona la situazione sovversiva del paese al signor Presidente della Repubblica, ai comandanti in capo, ai ministri di Stato, alle autorità militari...", questo signor capo effettua un'esposizione dettagliata e brillante, raggiungendo pienamente l'obiettivo di creare coscienza su cosa significa l'azione dei gruppi sediziosi. Quindi, è la prova che il generale valutatore del SID... non solo qualifica il Gavazzo come capo dell'operativo Condor nell'area del Cono Sur per l'Uruguay, ma abbiamo il documento prodotto dalla Procura dove lui stesso si sottoscrive come capo dell'operativo Condor, e in più relaziona con i vertici della dittatura militare uruguaiana del tempo, alla data del 3 agosto '76. Le annotazioni proseguono, il 23 ottobre del '76, che è una data clou indiziariamente idonea a dispiegare effetti... accusatori pesantissimi su Gavazzo e su tutti gli imputati dei capi B1 e B2, che vedrete dalla concatenazione incrociata di testimonianze e documenti, cooperano a tutte e due le ondate di sequestri, alla realizzazione della farsa dello Chalet Susi, che è la messa in scena funzionale alla copertura degli omicidi delle persone di cui ai capi B1 e B2 dell'imputazione. Che cosa fa il 23 ottobre del '76, Gavazzo? In tale data interviene attivamente nella realizzazione degli operativi che permettono la detenzione di molti partecipanti dell'organizzazione

ribelle PVP, che aveva pianificato l'esecuzione di numerosi atti terroristici, cioè, siamo all'episodio farsa... di, di questi del PVP, che... avrebbero attraversato i confini nazionali, sarebbero andati dentro lo Chalet Susi e lì stavano organizzando l'attacco al cuore dello Stato. Che cosa fa Gavazzo? Andiamo al dunque... il 29 ottobre, quindi il 23 ottobre c'è la messa in scena, c'è già stato il volo del 5 ottobre, quindi le persone sono già morte... sono già morte le persone. Si mette in scena, neanche 20 giorni dopo, lo Chalet Susi e il 29 partecipa attivamente al confezionamento dei comunicati che la stampa, la radio, la TV, fanno conoscere alla popolazione in relazione alle attività e allo smantellamento dell'organizzazione ribelle PVP. Dopodiché, relaziona d'innanzi ai componenti della giunta inter-americana della difesa, "riguardo ai distinti gruppi di sedizione che hanno attuato nel nostro paese...", e troverete una enunciazione dettagliata su questa opera manipolatoria, coscientemente manipolatoria che Gavazzo e gli altri pongono in essere per coprire, numericamente, aggiungendo addirittura loro stessi, alcuni di queste persone e di militari subordinati, si vestono da membri del PVP, vengono fatti portare documenti sequestrati a Buenos Aires... ai detenuti del PVP... che vengono visti da alcuni testimoni e vengono portati nello Chalet Susi per mettere in scena la presenza di coloro che sono già assassinati. Quindi, il 5 ottobre c'è il volo, il 23 c'è... da legare di Gavazzo, la messa in scena dello Chalet Susi; il 29 c'è il comunicato stampa fasullo che avverte dello smantellamento di un gruppo, di cui sapremo poi che erano stati costretti a firmare delle dichiarazioni, eccetera, eccetera, ma sono tutte cose che la Corte sa già benissimo... e chi mette in piedi questa operazione? All'interno dell'Ufficio Collegamenti Pianificazione e Operazioni, dell'Ufficio 3 del SID, il capo... del Condor Op, all'interno di quell'ufficio, José Nino Gavazzo. Che, fra parentesi... la Corte questo non credo lo sappia, nell'ultima settimana si è industriato a rendere dichiarazioni alla stampa ed è al centro di varie vicende a Montevideo, in cui sta parlando proprio di queste cose, manipolandole ancora nell'attualità. Quindi, 40 anni a Gavazzo sono serviti poco per cambiare atteggiamento e opinione. Si vanta, tanto per esser chiari, ancora, di questi fatti eh... ma se ne vanta, se ne vanta... con lo stesso sorriso stampato sulle labbra che testimoni di questo processo, hanno detto che aveva quando torturava e... e violava in modo profondo i diritti individuali della persona, ledendo nel profondo la vita di tante di queste persone. Il secondo documento che la pubblica accusa ha portato, altrettanto importante, è un documento datato 21 giugno del '76, stessa provenienza, in cui si chiedono fotografie e dati identificativi di varie persone, fra cui un certo Julio Aguiar, una certa Maria Luisa Barbeito Aguiar e anche di questa persona... su cui soffermo la vostra attenzione: Washington Domingo Quiero

Usal. Questa persona è una... è l'ultima che vi ho letto del claustro, che viene sequestrata il 5 ottobre del '76, quindi, vado a memoria, il giorno dopo rispetto al sequestro di Bernardo... tre giorni dopo il sequestro di Bernardo Arnone. Che cosa si chiede? Si chiedono le fotografie, in questa data, quindi siamo al 21 giugno '76, quando si è ancora in una fase preparatoria del sequestro di questa persona... che figura oggi desaparecido nel secondo gruppo dei sequestrati. Chi firma questo atto è José Ricardo Arab, in nome e per conto del capo del Dipartimento 3 del SID. Anche questo è un indizio pesante, che coinvolge Arab nell'operativo, come tutti gli altri, vedremo, a cui si somma il terzo documento della Procura Generale datato 23 marzo del '77, quindi, anche questo... questo si pone in tempo successivo alla consumazione del reato, e in questo caso, l'imputato José San De Lima, per conto sempre del Dipartimento 3 del SID, chiede delle informazioni, chiede le impronte digitali comparative, con riferimento a Raoul Teixeira Lloet, sequestrato il 26 settembre del '76, quindi seconda ondata di sequestri. Anche questo è un dato confermativo della co-operazione per classificare, definitivamente, natura, identità delle vittime assassinate e per chiudere la pagina di questi omicidi che, come ripeto, ha un *dies ad quem*, nella data del 5 ottobre dell'anno 1976. C'è anche il legaho di... Arab Fernandez che specifica le sue funzioni... c'è una costante che dice... sostanzialmente, "applicazione all'Ufficio 3 del SID", per alcuni anche all'OCOA, l'organismo coordinatore della repressione interno, in questo caso all'Esercito e... tipo di specializzazione avuta dagli imputati nei periodi precedenti, quindi troviamo giudizi elogiativi in attività di coordinamento, direzione, nel caso di Arab come dirigente, chiamiamo, figura di vertice all'interno di squadre operative, quindi ha sotto di sé altri uomini... in attività di questa natura e tipologia. Questo anche per l'anno 1976. Stesso dicasi per Ramas Pereira, pagina 159 della mia memoria difensiva e seguenti, in cui troviamo... nell'attività preparatoria, cioè, di confezionamento del documento claustro final, il cosiddetto, 15 dicembre '75, siamo in quel lasso temporale lì, in accordo con le direttive dei superiori e come componente dell'OCOA, in tale data pianifica, dirige, organizza ed interviene nelle operazioni volte alla cattura di persone che secondo precise informazioni, stanno svolgendo azioni antinazionali. Fra il febbraio del '76 e il 3 novembre successivo, quindi il lasso temporale che copre i fatti di reato, pianifica, dirige, interviene nelle operazioni. Varie operazioni, giudizio del 20 aprile '76, in base a relazioni ottenute e documentazione confiscata a questo signor capo, evidenzia, dopo un lavoro metodico di valutazione, l'esistenza del germe dell'infrastruttura di un'organizzazione sediziosa, con basi all'estero, stiam parlando di quello, comincerebbe ad agire nel paese. In questo lavoro

(incomprensibile), eccetera, eccetera... "costante preoccupazione di orientare le sue azioni al fine di ottenere i migliori risultati in base agli ordini impartiti dal superiore", quindi abbiamo sempre Gavazzo e sopra ancora Amaury Pranti, comandante di squadra, Ramas Pereira. Anche di lui abbiamo il legaho nel faldone 12, non tradotto e fornisco... una traduzione giurata. In rassegna, per esigenze di celerità, pagina 164, è trattato Vazquez Bisio, pagina 165, San De Lima (fonetica), da 165 a 167... Medina Blanco... 168, incomincia l'analisi di ciascuna posizione, in... da 168 a seguire del capitolo, l'analisi di ciascuna posizione, di ciascun imputato, incrociando i dati documentali che vi velocemente esposto, con l'incrocio delle testimonianze delle persone sopravvissute del primo volo, perché quella che (incomprensibile) è l'eccezione assoluta e strumentale al fine anzidetto, alla regola di copertura degli omicidi... ecco, l'esame incrociato, dicevo, delle testimonianze divise per ciascun imputato. Da cui vedrete, pacificamente, che tutti erano presenti ad Automotores Orletti, che Orletti non è solo un centro di detenzione clandestino gestito, co-gestito dal SIDU uruguayano e dalla SIDE argentina... ma è una base dell'Operativo Condor comune in Argentina... in questo, devo dire, grazie alla signora Mjura, che ci ha aiutato a capire questa cosa... e grazie alle fonti confermate di questo dato, dove addirittura si menziona il contratto di locazione di Automotores Orletti, che fa capo a uomini del SID uruguayano, perciò... abbiamo proprio dati pacifici, sul fatto che si stabilisce una base operativa, cooperativa, di SID e SIDE argentini o uruguayani, che è anche lo snodo degli operativi Condor comuni, in questa area funestata dalla dittatura argentina. Quindi, troverete questa sintetica ma comunque... sempre con riferimenti in nota delle testimonianze, e... enucleazione delle fonti di prova per ogni imputato dei capi B1 e B2 dell'imputazione. Mentre tutto questo accade, in un altro ufficio della repressione uruguayana, l'S2 del FUSNA, c'è chi lavora, o chi... ne abbiamo visto, informazioni da altre agenzie di intelligence, che ho menzionato, e lavora per l'operazione contro il PVP. Sono proprio i mesi, siamo nel marzo-aprile del '76, è passato... '77, è passato... un mese dal colpo di Stato militare che ha portato una giunta di assassini, lo dico senza... timore di sbagliarmi, in Argentina, al potere... sono i mesi in cui un intellettuale argentino di nome Rodolfo Walsh, scrive quella che è definita carta, lettera aperta... di uno scrittore alla giunta militare. Rodolfo Walsh esce dalla propria abitazione, gli avevano già assassinato la figlia, poco tempo prima, i militari... e cerca di... mettere in una buca delle lettere per i principali quotidiani argentini questa sua lettera aperta. Purtroppo non riuscirà ad arrivare a fare questo, questa azione, perché verrà sequestrato... e Rodolfo Walsh è una delle vittime, desaparecida, di questa storia. Ma nel tempo, poco, che mi

rimane... il suo, alcuni brani della sua lettera, credo vadano letti in quest'aula, perché Walsh, a un anno dal golpe militare del 24 marzo '76, mentre all'S2 del FUSNA si lavorava per andare a colpire in Argentina, in azioni congiunte, i militanti del GAU e degli altri gruppi, come un intellettuale libero deve fare in qualsiasi situazione, diceva quello che nessuno aveva il coraggio di dire, ovvero: "15 mila dispersi, 10 mila prigionieri, 4 mila morti, decine di migliaia di esuli sono le cifre reali di questo terrore. Dopo aver riempito le carceri ordinarie, avete creato, nelle principali circoscrizioni militari del paese, luoghi che si possono definire campi di concentramento, dove non può entrare nessun giudice, avvocato, giornalista, osservatore internazionale. Il segreto militare sulle procedure invocato come necessario per le indagini, trasforma la maggior parte delle detenzioni in sequestri che consentono la tortura senza limiti e le fucilazioni senza processo. Più di 7 mila ricorsi di *habeas corpus* sono stati negati nell'ultimo anno. In moltissimi altri casi di sparizioni, il ricorso non è nemmeno stato presentato, perché si conosce in anticipo la sua inutilità, oppure non si trova un avvocato che osi presentarlo dopo che i 50 o 60 che l'avevano fatto, sono stati a loro volta sequestrati...". apro e chiudo una parentesi, sono 112 i nostri colleghi argentini, sequestrati e desaparecidos in questa storia, "... in questo modo avete strappato alla tortura il suo limite di tempo, dal momento che il detenuto non esiste e non può presentarsi davanti a un giudice. Alla mancanza di un limite temporale si è aggiunta la mancanza di un limite di metodi e si è tornati indietro a epoche in cui si interveniva direttamente sugli arti e sulle viscere delle vittime, ma con mezzi chirurgici e farmacologici di cui non disponevano gli antichi aguzzini. La ruota, il tomio, lo scorticamento da vivi, la sega degli inquisitori medioevali, ricompaiono nelle testimonianze insieme alla picana o pungolo elettrico e al sottomarino annegamento". E' un atto di denuncia che è stato purtroppo pubblicato in Italia solo nel 2004... e fa... a compendio di un libro, perché Rodolfo Walsh era un intellettuale, un drammaturgo, un periodista, un giornalista investigativo, un grande scrittore argentino... che scelse questo tipo di, come dire, rapporto con il potere che imponeva, con la violenza, le sue decisioni in Argentina e ne ha pagato direttamente le conseguenze. Mentre tutto ciò succedeva, all'Ufficio S2 del FUSNA, a Montevideo, c'è chi prepara... l'operativo del dicembre '77, gennaio 1978. Troverete, diciamo, i dettagli di questa ricostruzione indiziaria, nei capitoli... 4, 5, 6 e 7, cioè, l'analisi dettagliata dei legatos di Larcebeau e Troccoli, capitoli 4 e 5, la documentazione delle attività preparatorie ed esecutive dei reati, 6 e l'esecuzione, 7. Anche in questo caso, come dicevo all'inizio, quando vi parlavo delle... del riassunto delle prove acquisite ex 603, è necessario, minuziosamente, incrociare i dati informativi

sulle vittime, annotati con la dicitura "FUSNA", nell'originale spagnolo delle... delle schede, che sono indicate nel faldone esatto in cui la cancelleria li... li organizza e tiene... e andare a vedere la tempistica di queste informazioni, perché? E qui vado subito a tre nuclei centrali: l'arresto di Oscar De Gregorio, le funzioni di Troccoli nel '78 e le valutazioni di Troccoli da parte dell'ESMA nel '79. Su questi ultimi due temi, una linea di demarcazione netta... avete già sentito nominare, nel legaho militare di Troccoli, tre nomi, di repressori argentini del Gruppo De Tarea 332, che sono Supicic, Estrada ed Imperio. Quello è il legaho militare di Jorge Troccoli, legaho militare uruguaiano... in cui Jorge Troccoli, in base a un provvedimento della marina uruguaiana è già stato autorizzato a mettersi un distintivo della Marina Argentina, nell'anno '79, in quanto con l'anno '78, le operazioni uruguaiane a Buenos Aires terminano e il grado di specialismo di Jorge Troccoli, lo porta a essere impiegato, sostanzialmente dall'Esercito argentino, per attività repressive della ESMA argentina in territorio argentino e lì frequente le basi di Bahia Blanca, Puerto Bel Grano e Mar de Plata. Su questo ci ha illuminato la PM argentina che abbiamo incontrato nel viaggio in America Latina con la collega Mejia, a cui noi ponevamo questo quesito su Bahia Blanca, Puerto Bel Grano e Mar de Plata e lei dice: "Ma scusate, ma non sapete cos'è?", "No...", sono tre centri di tortura e dove sono sparite migliaia di persone... ne abbiamo traccia dal punto di vista probatorio nel verbale di Martin Gras, che nell'ultima pagina spiega questa cosa, quindi... è riscontrato lì, ma è riscontrato nella relazione finale della CONADEP Argentina, quindi, che quelli siano luoghi non di transito, come dire, grazioso, ma luoghi dove si torturava e si assassinava, è un fatto, ripeto, pacifico. Jorge Troccoli, quindi, viene valutato nel '79, su stimolo dell'autorità... della marina uruguaiana, perché la marina uruguaiana deve pur valutarlo, comunque, per quell'anno, no? Ma... chi lo valuta effettivamente, in modo diretto, sono ufficiali dell'ESMA, perché lui lavora per l'Argentina, sostanzialmente, nel '79. Nel '78, invece, il valutatore, chi è? E' (incomprensibile), da un lato è l'agregado naval Francisco Moliterni, cioè, l'addetto militare della marina uruguaiana presso l'ambasciata uruguaiana a Buenos Aires, che gestisce il rinnovo del documento, del passaporto militare datato '78 e che per l'anno '78, scrive, testualmente... comunque, lo cito a memoria, lo troverete nel... nella memoria difensiva: "Jorge Troccoli ha prestato servizio presso la Escuela de Mecanica della Armada, donde est senior oficial ha actuado...", cioè, ha dato attuazioni a ordini e lo elogia, come? Perché ha capacità di ricezione delle direttive che gli danno i comandi superiori e tiene costantemente informato, che cosa? Lo Stato Maggiore della Marina. E torniamo al discorso che

introducevo prima: Troccoli è... un ufficiale S2 distaccato all'ESMA e inserito nello Stato Maggiore della Marina uruguaiana... è un ufficiale di collegamento dell'operativo '77-78, che si colloca fra il novembre del '77, ripeto, e il 16 maggio 1978. Anche qui è necessario incrociare il legajo di Troccoli con quello di Larcabeau per l'anno fine '77, inizio '78, perché si avrà una chiarissima descrizione delle condotte di Larcabeau... il quale, che cosa fa? Il 16 di maggio del '78, vola a Buenos Aires con il comandante del FUSNA, Jorge Haunsolo... viene elogiato per la fine di quella operazione, sta scritto, proprio, testualmente, è scritto... troverete a pagina 73 della memoria e in un altro punto, richiamata questa, questa parte... il 16 maggio del '78, quindi, si recarono insieme a Buenos Aires, eccolo qui, "per continuare con i rapporti che per il lavoro antisovversivo si mantengono attivi con la Marina Militare Argentina". Nell'annotazione del 24 agosto '78, Haunsolo, però, non può scrivere che sono andati a dare l'ordine di commettere più di 20 omicidi. E che cosa scrive? "E' inopportuno entrare nei minimi particolari dell'operazione... la sezione S2, a cura di questo ufficiale...", Larcabeau, "... continua a lavorare in modo efficace e ha inflitto un duro colpo all'organizzazione sovversiva...", senza entrare, appunto, nei minimi particolari, vista la riservatezza delle azioni, sottolineo l'intelligenza con cui pianifica le sue azioni, le conoscenze che possiede del nemico e delle probabili azioni, il suo buon senso, la responsabilità che dimostra nelle pianificazioni e che produce per le operazioni, nonché le conoscenze dei propri uomini, i risultati che ottiene da loro, il senso... di responsabilità e coraggio, eccetera... prima sono descritte le azioni in strada, che vengono compiute da Larcabeau e dai suoi uomini nei sequestri, e... è necessario far camminare parallelamente la tempistica, ripeto, dell'assunzione di incarichi e di gestione di funzioni da un militare all'altro, perché l'organizzazione militare, e lo dico per drammatizzare, non è un'organizzazione, come dire, anarchica. La sentenza Larcabeau dice questa cosa che io ho detto con un tocco di ironia, seriamente, e dice: "Dovremmo immaginare che una dittatura che opera in modo verticistico, in modo autoritario, in modo piramidale, a un certo punto ha...", come dire, "... delle propaggini che agiscono scoordinate l'una dall'altra, i cui uomini si muovono come una sindrome di Tourette, dove ci si muove scompostamente e si agisce come repressori istintivi, spontaneisti". Repressori spontaneisti. Tutto era organizzato, e la prova delle pianificazioni che sarebbero di per sé sufficienti per irrogare l'ergastolo agli imputati, sono nelle schede delle vittime, son scritte lì. Ci sono la relazione della Marina numero 2-78, che è agli atti, che descrive l'operazione contro il PVP attribuendola al FUSNA, ci sono le note di merito che al FUSNA vengono riconosciute per aver consentito un salto

di qualità, e chiudo, alla Marina Militare Uruguaiana... ci sono le sentenze a carico di Juan Carlo Larcebeau, che... chiarificano e contengono elementi che andranno valutati ai sensi dell'articolo 238 bis, del Codice di Procedura Penale, come elemento di prova da congiungere e da leggere assieme al quadro probatorio di questo processo, che è contrassegnato dalla prevalenza di un principio di oralità... pacifico... e abbiamo le sentenze passate in giudicato, si sa che agiamo ai sensi degli articolo 8 e seguenti del Codice di rito, che riguardano Gavazzo più Arab... e... Sidea Quesada a altri. Ratio di questa memoria è stata, come dicevo, cercare di non tradire la precisione in un processo complesso, dove è sempre perdersi e anche scorarsi nella lettura degli atti... io, quindi, deposito alla Corte e a ciascuna... anche ai... giudici togati e a ciascun giudice popolare, una copia della memoria... una copia dei legahos militari presenti nel faldone 12, con traduzione annessa, le copertine presenti nel faldone 12, ma non tradotte, dei legaho di alcuni militare, dove c'è solo scritto che "da...a", cioè, '76... erano all'Ufficio 3 del SID... per Mato Narbondo, il quadro probatorio è differenziato perché ha una base testimoniale, ha una base testimoniale, non documentale... il suo legaho militare non... non c'è... e, tuttavia, Mato Narbondo, rispetto ad alcune dichiarazioni testimoniali viene indicato come persone che si è ventato della farsa dello Chalet Susi, con alcuni testimoni, e testimoni che sono venuti in aula a raccontarci questa circostanza e che comprova il fatto che Mato Narbondo, oltre ad aver torturato con Ernesto Soca, con San De Lima e abbiamo una pluralità di testimonianze dei sopravvissuti del primo volo che ce l'han detto, era lì, era sottordinato a José Gavazzo, il capo dell'Operativo Condor in Uruguay, nel '76. Questi sono dati tralasciati, purtroppo, dalla sentenza, io credo... qui capisco anche i giudici del primo grado, perché tanto era il materiale e... è necessario, credo, anche da parte di, dei vari soggetti processuali, sforzarsi, insomma, per focalizzare l'attenzione su questi materiali. E' uno sforzo che abbiamo fatto come collegio di Parte Civile, collettivamente, e anche per questa mia affermazione cedo anche la parola ai colleghi che tratteranno... io so, l'Avvocato Brigida e l'Avvocato Liistro, il tema del sequestro... di cui al comma terzo, dell'articolo 630 e la sua introduzione col Decreto Legge del marzo '78, in occasione del sequestro dell'Onorevole D.C. Aldo Moro... e... la conversione di questo decreto nel, il 18 maggio del '78, la natura di reato permanente del sequestro di persona a cui allego giurisprudenza dettagliata sul criterio della permanenza e dell'applicazione della legge senza violare il principio dell'articolo 2 del Codice Penale... e ancorché... reato punito in maniera più grave, in corso di sequestro. Motivo per cui, potrete anche valutare, in linea teorica, non è la mia convinzione, ma in linea teorica, di... condannare

all'ergastolo Jorge Troccoli e Juan Carlos Larcebeau, anche solo per il reato di sequestro di persona aggravato... va da sé, che la logica indiziaria mi porta a un'altra conclusione, perché l'evento morte è voluto e qui siamo di fronte a un dolo alternativo di cui parleranno i colleghi, ma cosa certa è che... la data, il *dies ad quem*, della morte è il 16 maggio 1978, con il distinguo per Maria Asuncion Artigas, del 12 ottobre... successivo. Pertanto, deposito memorie difensive in copia per il collegio e conclusioni che do per lette per la Repubblica Orientale dell'Uruguay, Graciela Sobrino Berardi, Leticia Banfi Meloni... per l'Uruguay... Margarita Maino Canales, Alejandro Montiglio e... Telier del Valle, per i capi di imputazione... che riguardano il Cile... credo di non dimenticare nessuno, direi. In ogni caso, diciamo, do per letto quello che ho depositato, non vorrei essere tradito dalla stanchezza.

PRESIDENTE – Conclusione e nota spese...

AVV. P.C. SPERANZONI – Quindi, deposito...

PRESIDENTE - ... scritti, no?

AVV. P.C. SPERANZONI – Sono tutte scritte, sì.

PRESIDENTE – Sì, certo. Le deposita alla cancelliera... bene, proseguiamo, chi prende la parola adesso?

CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO MANIGA PARTE CIVILE
--

AVV. P.C. MANIGA – Grazie, Presidente... Avvocato Maniga.

PRESIDENTE – Grazie, Avvocato. Prego, ha la parola...

AVV. P.C. MANIGA – Concludo... per le parti civili... Hugo Ignacio Venturelli, Aurora Meloni... Claudia Olga Ramona Allegrini, Maria Paola Vignas e per l'interveniente... Regione Emilia. Interveniente a sostegno della Parte Civile, per il caso Venturelli. Depositerò, anche, una memoria abbastanza schematica, dove riporto alcune considerazioni di carattere generale e dei riferimenti alle prove così come conseguite nella fase dibattimentale. Temo di averne una, un solo esemplare, ma... avrò modo di integrare con tutte le copie necessarie. Devo dire che... il mio intervento risulta, in buona misura, agevolato e superato dalle ampie considerazioni svolte dal collega Speranzoni... che... mi esimono dal, dal riprendere gli elementi, moto dettagliati, che Speranzoni ha esposto, non solo sul... sulla genesi del Plan Condor, di questo fenomeno che ormai abbiamo conosciuto da vicino, ma... tutti i vari strumenti messi in atto dai singoli paesi coinvolti, che nemmeno io oso... mi esimo dal... dal definire... delle

violazioni costanti e perenni ai diritti umani più elementari, attraverso dei metodi che abbiamo, di volta in volta conosciuto, che hanno raggiunto le vette più aberranti di atrocità. I signori giudici popolari, ovviamente, in questa fase non hanno vissuto la parte più sconvolgente, più dura, che ha rappresentato l'elemento non solo emozionale, ma ovviamente probatorio, della fase dibattimentale del primo grado dove sono state, c'è stata la rassegna delle singole deposizioni testimoniali, a cominciare dalla deposizione testimoniale della qui presente Aurora Meloni che fra un po' rievocherò, attraverso le quali non si sono solo raggiunti elementi probatori specifici, utili alla... al nostro, al nostro giudicato, ma si è avuto uno spaccato abbastanza efficace di quello che succedeva in quei... in quei paesi, in quel tragico momento, momento storico. Io, però... prima di passare agli aspetti più specificamente processuali, e cioè probatori, non posso passare assolutamente sotto silenzio alcuni elementi che aiutano... aiutino a... a chiarire quello che è successo in quel continente, perché abbiamo visto quali sono stati gli strumenti messi in atto di volta in volta, per consolidare certi poteri e per abolire, nella maniera più cruenta... qualsiasi oppositore. Ma, forse, nessuno, no... qualcuno può non avere fatto mente locale, sul perché di questi, di questi strumenti così atroci, che non erano degli strumenti meramente... ideologici, o strettamente, rigorosamente politici, non era il mondo cristiano come qualcuno ha... di questi signori, ha avuto modo di esporre contro il materialismo... imperante. Non era la... la crociata contro gli albighesi o contro i catari, in sostanza, eh... ma... erano manovre rigorosamente mirate a questioni politiche e soprattutto economiche. La storia dell'America Latina è costellata da un continuo dissanguamento delle ricchezze di questi paesi a favori... di classi privilegiate o di classi esterne. A cominciare dal periodo coloniale, lo sappiamo, dai conquistadores in avanti, tutta l'America Latina è stata divisa da potentati coloniali spagnolo e portoghese e così è stato. E quando nell'800, finalmente, questi paesi avrebbero raggiunto la possibilità di autodeterminazione, e questa possibilità, e soprattutto queste capacità, non le hanno avute, perché si è passati dal periodo coloniale a una serie di potentati dispotici, dittatoriali, assolutamente privi di una qualsiasi connotazione democratica, connotazione democratica... tutti risolti, tutti, dico, tutti salvo rarissime eccezioni per altro sopresse, tutte risolte in mano militari. E' stato sempre così e continua, purtroppo, ad esser così. Voglio dire, nei giorni odierni, stiamo vedendo quello che sta succedendo in Venezuela, dove ci sono due... presidenti o sedicenti tali, che si stanno giocando il potere, cercando di dividere l'esercito e assumendosi ciascuno un pezzo dell'esercito, contro l'altro pezzo dell'esercito, per raggiungere il potere. Purtroppo è questa la... è questa la, la sorte

dell'America Latina e noi stiamo facendo, stiamo cercando attraverso anche questi processi nel nostro piccolo ruolo rispetto a queste vicende planetarie, questo piccolo ruolo che stiamo tutti svolgendo, di... influire attraverso la memoria, attraverso la ricostruzione di questi fatti, attraverso le sanzioni che questi soggetti meritano in campo processuale, nell'ambito limitato, ovviamente, della nostra giurisdizione, che ha per oggetto, come ben sappiamo, solo le vicende che hanno per vittime i cittadini italiani, cercando di portare... un minimo contributo a che attraverso la conquista di una giurisdizione ufficiale... efficace, una giurisdizione efficace, ci sia un passo verso un... un processo democratico del quale, del quale... una giurisdizione seria e non burletta come sono state, a volte, in questi paesi, anzi, quasi sempre... un... una giurisdizione seria rappresenti un piccolo mattone per arrivare a delle strutture democratiche. E... e... e prima di passare ai casi specifici, non dimentichiamo che è... l'influenza esterne, le influenze esterne, così come ci sono state nei secoli, hanno continuato e io non sto andando a... e non intendo e non intendo andare a rivangare vecchie polemiche nate nel campus statunitensi o altre connotazioni che... per offrire, magari, il fianco a chi dei colleghi, dei validi colleghi della Difesa degli imputati, ha definito questo processo, un processo politico. C'è chi ha voluto dare a questo processo questa connotazione, credo che... anche rispetto a quello che sto dicendo e che diremo, che è stato detto, che sarà detto, abbiamo la consapevolezza che stiamo lavorando per la giustizia e per l'affermazione dei principi generali di tutela dell'uomo, contro qualsiasi forma di aberrazione che questi diritti li va a conculcare. Mi pare che dovremmo essere convinti. Anche se ci mettiamo poi, ci prendiamo la briga di ricordare che in queste vicende, e fa parte di un certo tipo di polemica che è stata, che abbiamo dietro alle spalle, ma che purtroppo è tuttora attivo, in questo tipo di vicende c'è una mano, significativa, dopo i poteri coloniali, negli Stati Uniti... degli Stati Uniti del nord, che hanno continuato ad utilizzare quello che è stato da loro definito, "il nostro giardino", il nostro giardino di casa, il nostro, il nostro cortile. Non ricordo, ricordiamo... che a quell'epoca c'era Presidente degli Stati Uniti, Nixon, c'era il Segretario di Stato Kissinger, che facevano tramite la CIA, ed è un fatto documentato, non stiamo... non stiamo inventando niente, perché poi li abbiamo documentati anche in questo processo, attraverso le... le testimonianze di Osorio, di Barrera, i due tecnici che sono venuti, rispettivamente, Barrera del... del... della, della... della Procura e Osorio, tecnico del, dell'Avvocatura dello Stato, a portarci tutta una serie di documenti che, per altro, sono già... già presenti in pubblicazione americana e basti leggere: "CIA diaries, inside company", dove tu... tutte queste vicende sono state tutte rievocate in maniera precisa... bisogna dirlo!

Bisogna dirlo che quello era diventato terreno di conquista per i grandi, per le grandi ricchezze di questo, di questo paese. Lo stagno, il petrolio, tutto questo era la fonte inesauribile di ricerca, di accaparramento attraverso il... l'apporto congiunto dei grossi capitali, legittimi, americani... e... capitali... locali. C'è un bel libro, scusate se lo dico, io ho parlato prima di dissanguamento, sì, di Eduardo Galeano, "Le Vene Aperte dell'America Latina", cosa dice... due righe: "L'abisso che in America Latina si apre tra il benessere di pochi e la disgrazia di molti, è infinitamente maggiore che in Europa o negli Stati Uniti, pertanto, i metodi per salvaguardare questa distanza sono molto più feroci...", questo dice Eduardo Galeano, in un libro che parte dalla... dal, dal potere... coloniale, per arrivare ai nostri giorni. Non c'è niente di inventato, ma... se non abbiamo in mente questo quadro, non riusciamo a renderci, poi, conto... di preciso, perché queste aberrazioni, perché questi eccessi, queste, queste... carneficine disumane? Perché c'erano interessi economici, si sa che la molla economica è sempre quella. Scusatemi, mi permetto di fare un'ultima citazione, poi andiamo veramente... avanti. E c'è, è interessante, però, perché i militari, quando scrivono, di solito, ci asfissiano... con... le descrizioni delle loro, delle loro glorie, delle... son tutti degli eroi, no? Ma c'è un militare interessante, un... un eroe nazionale... un eroe nazionale americano, che si chiama, che si chiamava Smedley Butler, un generale che ha operato per gli Stati Uniti nei primi decenni del 1900, che dopo che è andato in pensione ha scritto un bel... libro, intitolato "War is a Racket", "La Guerra è un Racket", e con molta semplicità, questo signore ci dice, e io vado citando in tre parole e poi veramente vi risparmio oltre, "io con le mie campagne, per esempio, mi sono preoccupato di rendere il Messico luoghi sicuri per gli interessi petroliferi americani, ho contribuito a instaurare, ad Haiti e a Cuba, un'atmosfera decente per i ragazzi della National City Bank, in Nicaragua ho contribuito a purificarlo, il paese, per la Banca Internazionale Brown Brothers". E così, voglio dire, e così elenca, con molta semplicità, questo eroe nazionale... elenca, con molta semplicità, tutte le operazioni che gli hanno reso gloria in quel paese, dove va a individuare, più specificamente, i singoli mandanti, i singoli titolari degli interessi. E' sbagliato questo? E' politico questo? No, è un dato di fatto. Ma per capire che alla base di queste atrocità che noi abbiamo imparato a conoscere, ci sono delle motivazioni... ben concrete, ben precise e che giustificano ampiamente non solo gli interventi statunitensi, ma l'adesione... interventi statunitensi che, tra l'altro, inizialmente, avvenivano alla luce del sole eh, come avvenuto in Guatemala quando è arrivata l'aviazione a fare... polpette di interi villaggi, poi sono arrivati in maniera più strisciante, ma che giustificano pienamente la perfetta coincidenza di interessi tra... gli

interessi statunitensi e gli interessi del... di chi, di volta in volta, hanno prestato la loro adesione fomendo le strutture e la propria persona, alle singole... soluzioni... dittatoriali che nel tempo, e in particolar modo in questo periodo che noi abbiamo, abbiamo, abbiamo esaminato, si sono, si sono susseguite. E così... ho chiarito... che con questo processo, al di là di quelli che son gli aspetti tipici del processo, e cioè perseguire dei reati, raggiungere la verità (incomprensibile) i fatti, costruire la memoria... abbiamo un contributo... per una ricostruzione più precisa e più ampia di queste vicende, sperando che attraverso questo e attraverso la condanna dei... dei responsabili, noi si riesca a portare questo contributo. In fin dei conti, quando abbiamo iniziato il primissimo processo, il collega amico Marcello Gentili, eravamo noi due, lui e io, inizialmente, a... condurre questa battaglia e il primo processo, si ricorderà bene, quanto è stato duro e quante... e quanti ostacoli dovemmo superare, sto parlando di quello che poi è approdato al cosiddetto processo Suarez Mason, dal nome del principale imputato. Ma quando la prima volta andammo in Argentina, per poter raccogliere elementi probatori, assieme... al giudice e al pubblico ministero che si occupavano di quel procedimento, allora, per svolgere un incidente probatorio per rogatoria, che all'ultimo momento, poi ci venne negato, la rogatoria venne categoricamente negata... categor... per cui dovemmo fare altri passi per arrivare a questa, alle conclusioni che poi arrivammo. E ci trovammo un paese attonito rispetto alla nostra, alla nostra presenza... alla presenza di due avvocati, di due... soprattutto due magistrati italiani. Perché hanno toccato con mano che in quel momento, che... si apriva uno spiraglio sulla verità, sulla quale loro avevano già, non un velo... un macigno. Perché le famose leggi, già note sull'impunità, varate dall'America... dall'Argentina, che erano culminate con le note leggi punto final e obediencia debida, avevano messo il punto fermo su quella, su quella... su quel tipo, su quella possibilità di avanzare dei giudizi. E... mi fa piacere pensare che dopo i nostri, i nostri processi, dopo che questo velo era stato squarciato, questo macigno era stato sollevato, il seguito fosse casuale o forse... indotto... è stata la abrogazione prima e poi la dichiarazione di incostituzionalità di quelle vergognose leggi di impunità, che hanno consentito di aprire anche in America Latina, la stagione dei processi. E la stagione dei processi significa un passo, faticoso, uno dopo l'altro, verso la giustizia. Cioè, verso un'affermazione... di carattere, di carattere democratico. Mi è piaciuto, mi ha fatto piacere ricordare, e non è un riferimento personale, queste origini, perché poi, in fin dei conti, è stato da quel procedimento che è... è partito l'utilizzo di quel ben noto articolo 8 del Codice Penale che stabilisce la nostra giurisdizione nei limiti che sappiamo, quando le vittime sono

italiane, signori giurati del, giudici popolari, quando le vittime sono italiane, quando si tratta di delitti politici. Caso tipico, nostro, di... vittime italiane, delitti soggettivamente e oggettivamente politici. Al seguito di quella, di quella vicenda, è stata data... è stato dato inizio al, a questo procedimento... scusate il riferimento personale, ma nel giugno 1999, la notizia criminis l'ho prodotta, l'ha prodotta chi vi parla... attraverso una denuncia di alcuni di questi casi che noi, adesso, stiamo trattando... tra cui il caso di Aurora Meloni, il caso Vignas... Maino... e altri. 1999. La denuncia da cui è partita... l'indagine... della Procura di Roma. Adesso un'annotazione e poi, veramente, con questa fase... passo poi agli aspetti più specificamente giuridici. Quando, alla fine delle indagini, è stato emesso l'avviso ex articolo 415 bis, il 17 ottobre 2010, chiarisco per i signori giudici popolari, l'articolo 415 bis del Codice di Procedura Penale, impone... al magistrato che abbia finito le indagini, di fare un avviso a tutti gli indagati, perché allora sono ancora indagati, per consentire agli indagati di presentare le proprie difese, di farsi sentire... attraverso un interrogatorio e fare le contro, le controdeduzioni. Gli indagati, in quel momento, erano 140. 140 di cui... 59 argentini, più gli altri. Quando siamo andati alla richiesta di rinvio a giudizio, vale a dire, chiusura della... delle indagini, richiesta di rinvio a giudizio e fissazione dell'udienza preliminare in base alla quale, poi, si è stabilito rinvio a giudizio degli odierni imputati, gli imputati erano ridotti a 35. Dove sono finiti tutti gli altri indagati? Beh... considerato il tempo trascorso, alcuni sono passati ad un altro tipo di giudizio. Però, come mai nessuno degli argentini? Eh... una vecchia, una vecchia, una vecchia dizione potrebbe dire, "la reazione ha colpito ancora". In effetti... in effetti, nessuna di quelle notifiche che dovevano essere obbligatoriamente portate a conoscenza degli indagati, è andata a buon fine. Vuole dire che non è colpa... sicuramente, non è da ascrivere a una omissione della Procura, ma... gli strumenti diplomatici attraverso i quali quelle notifiche dovevano essere trasmesse, eh... hanno funzionato un po' così. Sta di fatto che, per... per quanto l'Argentina sia un paese che ha dato un apporto notevole, come vediamo anche di questi pochi casi che tratto io, voglio dire, ma li abbiamo visti, no? La prova... tangibile della cooperazione dell'Argentina con gli altri paesi, eh beh... nessuno del, dell'Argentina, è... arrivato al nostro processo... cosa voglio dire con questa? Vuol dire che, così è... ma anche per sottolineare loro che questo processo, è una sorta di screaming, di... concisa... riassunto... di queste vicende che vorrebbe, potrebbero vedere ben altri, e in gran numero, imputati, non per il gusto di... avere una marea di imputati e di avere una marea di condanne, ma per avere sempre più ampio, questo spettro di... influenza della nostra giustizia in questi paesi che più hanno... queste, queste forme di... significativa e

indicativa... applicazione e più è possibile, è possibile e quantomeno è sperabile, che riescano, gradualmente, a modificare i propri... costumi, che fino a poco tempo fa e talvolta anche continuano, sono... veramente... indegni. Qui, voglio dire, è ovvio, devo... per forza di cose, svolgere una... un particolare ringraziamento a chi, di... fra quegli stati, ha avuto la capacità e la voglia e soprattutto il senso di giustizia, di essere presente in questo processo. E sto parlando dell'Uruguay. Gli altri, gli altri paesi... sono rimasti assenti. Qui... abbiamo una significativa presenza dell'ente pubblico, attraverso la costituzione di Parte Civile dello Stato Italiano, che c'è fin dall'inizio e questo è encomiabile... intervento... della, dell'Uruguay. Dal quale... tutti 'sti paesi dovrebbero... prendere esempio. Passo rapidamente alle questioni giuridiche, che poi nel caso specifico, è sostanzialmente una sola, che poi ripresa in più occasioni a cominciare dall'ottimo e specifico intervento della dottoressa Cugini, nel corso della sua requisitoria. E cioè... la sottolineatura dell'istituto principe di questo, di questo processo, l'istituto, cioè, del... del concorso, del concorso di persone. Così come si svolge, si svolgono questi, questi reati... l'avete visto, l'hanno... tutti hanno toccato con mano, c'è un accordo a monte fra stati, che è cominciato attraverso dei pre-accordi, no? Nel, nel tempo... poi è stato, questo accordo, nuovamente più promosso dal Cile, dopo il golpe... insomma, c'è un accordo tra stati per arrivare a questo tipo di controllo ideologico-politico, per usare un eufemismo. Ideologico-politico, questo accordo che abbiamo, che è... viene definito da loro, Plan Condor, secondo una terminologia che non so che origine abbia. Qualcuno, qualcuno dei testi ha dichiarato, ad un certo punto, che il nome c'era già e lo avevano già... varato i brasiliani. Ma, insomma, non ci porta molto... non ci porta molto, sappiamo... perché questo accordo si chiama così. E sappiamo che... ci sono una serie di soggetti che di volta in volta, hanno reso esecutivo, in maniera tangibile, precisa e documentata... questo tipo di accordo. Noi abbiamo, fin dall'inizio, stabilito che questi reati che avvengono attraverso la cooperazione di più soggetti dal capo che dà gli ordini, dal... dal capo del governo che dà le disposizioni, dai singoli titolari di figure apicali, che danno le disposizioni, dai vari subordinati... che... attraverso il vincolo gerarchico, li eseguono, configura quella, quella... quella figura giuridica ben nota nel nostro Codice, che si chiama concorso di persone, articolo 110 del Codice Penale. Cosa vuol dire questo? E' significativo, perché quando un reato viene compiuto attraverso la cooperazione di più persone, è evidente che quelle più persone che partecipano alla commissione del reato, concorrono tutte alla commissione del reato e quindi sono tutte di quel reato, più o meno, in pari misura, corresponsabili. Con un... accento di particolare responsabilità a carico delle, di chi comanda, lo

chiede... ma sostanzialmente, sono in posizioni di corresponsabilità. E' inutile che ci preoccupiamo di andare a vedere chi ha eseguito, materialmente, la parte finale... l'uccisione, la soppressione. Quello che conta è che tutta la condotta, la condotta in senso tecnico, perché... per chi non avesse dispo... dimestichezza col nostro linguaggio, per quanto riguarda il reato, si distingue la condotta, cioè, l'agire del soggetto e l'evento al quale la condotta è determinata. Chiedo scusa, a questa particolarità, lo dico nel caso che i signori giudici popolari non... che non hanno dimestichezza col nostro linguaggio e sono autorizzati a ignorarlo serenamente, fino adesso, fino ad oggi, ecco. Nel... mi fermo qua, nel senso che questo argomento lo riprenderò, brevemente, quando andrò a parlare, per un caso specifico, della... dell'appello, unico appello, che io ho svolto contro la sentenza di primo grado e sto parlando del caso Venturelli, di cui ha già parlato il collega... Gentili. Ma per ricordare che sono qui... in gioco, oltre che la norma che ho già citato, l'articolo 40 e l'articolo 41 del Codice Penale. Che regolano, rispettivamente, il nesso di causalità e il concorso di cause. Nella memoria, in quella breve memoria... breve, io non so quanto... se sarà breve o se sarà lunga, secondo i loro, gradimento, vero? Il... la memoria che deposito, mi sono permesso di riportare... alcune pagine della sentenza emessa dalla Corte d'Assise, di Roma, in occasione del processo ESMA. Di ESMA, oggi, si è già parlato e quindi loro sanno bene di cosa si tratta, perché c'era stato il secondo dei nostri processi, che riguardava, esattamente, proprio l'ESMA. In breve, cosa dice la sentenza? Perché gli imputati di quel processo dicevano, già, le nostre... le nostre vittime, le vittime di cui stiamo trattando, sicuramente son state, perché c'è la prova, sono state... in detenzione in questo... campo... di detenzione clandestino. Si noti, forse non è stato detto o chiarito, l'ESMA, è la scuola di meccanica, la scuola della Marina, l'equivalente della nostra nobile Accademia di Livorno, dove nei piani alti, nei piani nobili, ci facevano le cose eleganti e si ricevevano gli stranieri, eccetera... poi, nei sotterranei, o in qualche anfratto o in qualche ala, si... imprigionava e si... svolgevano le... le torture. Questi sono i vari aspetti che noi andiamo a incontrare, andiamo a incontrare qui. Allora, dicevano i... i, i validi, i valenti difensori degli imputati di allora, ma cosa ne sappiamo che i famosi voli della morte, perché dall'ESMA partivano i voli della morte, le povere vittime, con un'iniezione di Pentotal, venivano... per renderli un tantino... appannati, venivano caricati su un aereo che si librava in volo e poi, gentilmente, scaricati... sull'oceano. Cosa ne sappiamo che questi voli, o comunque la soppressione a questi signori, che erano... imprigionati presso l'ESMA, non siano andati, poi, a fare la brutta fine che hanno fatto, in un altro campo? La sentenza... stesa con molta abilità

dall'allora Presidente della Corte, del dottor D'Andria, mi pare, sì? L'ha chiarito in maniera precisa, cioè, facendo riferimento alle norme che ho appena... alle norme che ho appena... appena citato... vale a dire: cosa importa se poi sono andati a essere soppressi in un altro sito? Quello, non è questo il punto. Perché... le varie condotte o frazioni di condotte si susseguono, cominciano col sequestro di persona, poi proseguono con la detenzione, con le torture e poi con la soppressione, sono varie frazioni di condotta, o sono individuate in maniera specifica le... la frazione finale, cioè, la causa finale che ai sensi dell'articolo 41 del Codice Penale, possa identificarsi come causa unica, come causa unica del, del... del, del reato, come causa sopravvenuta, idonea, da sola, alla... a produrre l'evento, oppure... tutte le varie... le varie frazioni di condotta, concorrono e formano un'unica condotta, per arrivare all'evento, all'evento finale. Quell'evento finale, morte, che era già previsto, perché come è stato più volte sottolineato, è implicito, è insito nel reato di... di sequestro di persona, soprattutto, a scopo di estorsione, dove le parti venivano regolarmente torturate per estorcere... estorcere... notizie. Questo è il punto, cioè, in sintesi, per banalizzare e poi non... non aggiungo altro, se non qualche parole quando parlerò del caso Venturelli, se è... viene commessa una rapina, i responsabili della rapina non sono solo i tre o quattro che entrano nella banca con le armi in pugno, ma è anche chi ha organizzato tutto, chi sta fuori con l'automobile ad aspettare, il motore acceso, che questi finiscono per portarli via e perfino quello che aspetta i... gli autori della rapina sulla cosiddetta via di fuga, con la macchina pulita, per lasciare la macchina che di solito, l'automobile che di solito è frutto di reato e ripartirselo... tutti sono partecipi, tutti correi del, di quel reato di rapina. Nel nostro caso, nel nostro caso... lo vedremo tra un attimo, questa, questa tipologia li prevede in maniera assolutamente inequivoca... efficace. Per aggiungere, poi, che... sempre parlando in termini giuridici, che i reati che noi... qui giudichiamo, sono reati di omicidio, perché così è... e sono reati di omicidio aggravati... aggravati... quantomeno dalla premeditazione, perché non si colpiva a caso e dalla, e dalle sevizie e questo, è ovviamente, non interessa a noi Parte Civile che siamo disinteressati per la nostra posizione alle pene da infliggere, ma per il semplice motivo che un omicidio pluriaggravato... è punito con la pena dell'ergastolo, come son state le richieste già, le... le, le pene già inflitte in primo grado e quindi il reato non si prescrive. Ah, una piccola annotazione, questa volta a proposito degli appelli. Dimenticavo. Uno degli appelli... forse più di uno, non lo so, mi pare che fosse il collega Milani, che... ho avuto modo già in altre circostanze, perché Milani era già presente, mi pare, nel processo ESMA... ha svolto una sorta, una difesa in questi termini. Sostiene, il difensore degli

imputati, soprattutto degli imputati di posizione apicale, che qui non ci troveremmo in un caso di concorso, bensì in un caso di associazione per delinquere. Ora... a me sembra un po' azzardato come, come ipotesi, anche perché l'associazione per delinquere, come noi sappiamo bene, come i signori giudici togati sanno bene, ha una connotazione ben precisa, ha a monte il cosiddetto *pactum sceleris*, cioè l'accordo per... per commettere un certo numero di reati e quindi ha una connotazione ben precisa, che non si attaglia a... la situazione qui descritta, dove ci sono dei capi di stato che danno delle disposizioni generali e cogenti o dei... dei capi intermedi che danno delle disposizioni ugualmente cogenti e poi c'è un... una rete scelta di volta... con personaggi che sono scelti di volta in volta, a secondo del... dell'obiettivo che andava ad essere, a essere perseguito, che eseguono con scrupolo, perché il tutto è legato dal vincolo gerarchico e mettiamolo come vogliamo... il vincolo gerarchico, il vincolo militare è stato rievocato anche dal, dal collega Speranzoni, ma... in tutti i paesi il vincolo gerarchico è ben chiaro cosa significa, si esegue, punto. Si esegue, punto. Ma, attenzione, non tutti i militari erano... potevano far parte... volevano, potevano far parte di certi equipaggi che ricorrevano a questi sistemi, perché? Perché, perché siccome il tutto avveniva a mezza via, tra il legale e l'illegale, ecco che la scelta delle equipaggi, avveniva anche secondo certe... adesioni ideologiche, c'erano anche ufficiali militari che... hanno salvato l'onore della divisa, non partecipando, tenendosi al margine, a queste... a queste vicende. Il che, voglio dire, che... nel vincolo rappresentato dal, dal... dal concorso, c'era anche non solo il vincolo della condotta o della frazione di condotta, ma anche una sorta di partecipazione... ideologica. Allora, passo brevemente a trattare... i singoli casi... che sono tre, quelli di cui mi occupo io, con l'avvertenza che... i singoli elementi di prova, sono schematicamente riportati nel... in quella, in quella breve memoria che non fa altro che ripetere, riprendere tutto quello che è stato acquisito nella fase dibattimentale, dove sono state raccolte le... le testimonianze. Abbiamo... il caso, il capo A1, Banfi... tra l'altro, per il quale è qui presente la Parte Civile, Aurora Meloni... rapidamente, qui abbiamo una serie di testimonianze: la prima, la più significativa che ci racconta, che ci dà il panorama di quello che è successo, è proprio la testimonianza resa all'udienza del 4 giugno 2015, dalla signora... Aurora Meloni. Banfi, allora era studente, era giovane e svolgeva una certa attività di impegno politico, si chiamava il "Frente Ampio" (fonetica), ma comunque sia, era una... un'attività politica... sia ben chiaro, quando questo tipo di repressione, in Argentina o come altrove, ha voluto colpire, ha colpito tutti! Tutti, abbiamo avuto un caso, in Argentina, del... di un povero ragazzo a cui hanno trovato, in macchina, dei giornellini

studenteschi, dei giornalini studenteschi con titolo, "Evita Montonera", quando di più, evidentemente, trasgressivo e rivoluzionario se potessi immaginare... colto con le mani nel sacco, con queste, con questo... documenti assolutamente gravi e compromettenti e ucciso il giorno stesso. Quindi... la... repressione colpiva tutti, indistintamente. Studenti, sindacalisti, politici di vario tipo, avvocati, eccetera... quindi, la... era assolutamente indiscriminata. Però, tanto basta per entrare nell'occhio del ciclone. Banfi, prima che si verificasse il golpe in Uruguay, Banfi è uruguayano... è fuggito... è espatriato in Argentina... uno dei tanti casi nei quali l'Argentina ha rappresentato una... crudele trappola, perché l'Argentina, in quel momento, ancora non aveva... il, il... il golpe, non era stato ancora... maturato. E quindi, si viveva nell'illusione che l'Argentina fosse un paese democratico, nel quale si potesse, si potesse vivere. Non è affatto vero, poi, eh... tra l'altro, perché in Argentina, ricordiamolo, in quel momento l'Argentina passava un periodo di crisi profonda, anche sotto il profilo istituzionale. A monte c'erano stati, c'era stato di tutto, al punto che avevano deciso di richiamare dall'esilio dov'era stato relegato, il famoso Juan Peron... famoso, a suo tempo, famosa la prima moglie, Evita Peron, che aveva destato l'ammirazione e l'amore di tutto il popolo, poi cacciato... è rimasto a lungo in esilio, in Spagna, e richiamato nella speranza che questa figura carismatica riuscisse, in qualche modo, a... a sistemare... le cose... e fu una situazione tragica. Perché quando Juan Peron, richiamato, arrivò all'aeroporto di Buenos Aires, le due fazioni... politiche, che possiamo definire destra e sinistra, ma che... è sempre un po' arbitrario perché questa distinzione, già lo è anche da noi adesso, ma... ma voglio dire, allora non fa, non possiamo... mettere a fuoco i problemi politici di quei paesi, seguendo le nostre strutture politiche. Le due fazioni andate ad accogliere Peron, per non sbagliare si son sparati addosso, così tanto per... per gradire, per far festa all'illustre ospite. Poi, Juan Peron ha fatto le sue scelte e allora è chiaro che ha garantito una, una fazione, piuttosto che un'altra. Dopo un anno, Juan Peron è deceduto e il governo era passato nelle mani della moglie, la seconda moglie, Isabelita, che era una persona di medio calibro... ma veramente di medio calibro, che non era in grado di fare alcunché, e... tanto è vero che veniva pressoché guidata da un personaggio, una specie di eminenza grigia, voglio dire, senza dover richiamare la figura di Richelieu, ma che, insomma, era qualcosa... era lui che, che governava, con l'aiuto anche di un certo gruppo reazionario, che non esitava a usare i metodi forti, che si chiamava la "Triplice A", che faceva una sorta di... di... gruppi di combattimento, che andava a fare le spedizioni punitive e puniva chi non si allineava. Quindi, l'Argentina era già in posizione... precaria. E infatti, questi rifugiati lo capirono da

subito, che non era quel, quel... quel paese democratico che si sperava, lo capirono da subito. E lo capii da subito il povero... Banfi. Il quale, lavorava... per sbancare il lunario, però, una sera erano in casa e sentirono suonare... una notte, che erano le 03:00 di notte, sentii suonare, sentirono suonare alla porta, al citofono dichiararono: "Siamo la Polizia", quando i soggetti arrivarono nell'appartamento, ci si avvide che c'era, sì, la Polizia argentina, ma fra loro... dirigeva la baracca un certo Hector Campo Servida (fonetica), noto come poliziotto uruguayano. Ed ecco, quindi, subito un esempio specifico della collaborazione tra i più stati. Non voglio ripetervi tutta la... la deposizione, ma ci fu una serie di, di interrogatori, gli chiesero se... qual era la sua... cos'era, il nome, il nome di battaglia o il... e quindi, lo... evidentemente, che erano andati già lì, con la intenzione, con la ben precisa connotazione di trovare un personaggio militante. Tra l'altro, trovando lì, casualmente, un altro che era ugualmente... ricercato... Latronica, e che non si aspettavano di trovare, tanto è vero che, la... la frase di questi, di questi giannizzeri che Aurora Meloni ricorda, era: "Oh, abbiamo fatto goal da metà campo", vale a dire, quello che noi qui, brutalmente, diremmo: "Abbiamo preso due piccioni con una fava", purtroppo. Così fu... i due vennero portati via e... Aurora Meloni, andatevi a rileggere la deposizione, esprime in maniera... tragica... quel momento, perché i due, marito e moglie, compagno e compagna, si lanciarono uno sguardo leggendosi negli occhi quello che, probabilmente, sarebbe stata la loro sorte. Quindi, col terrore dipinto, già da parte di loro... che avevano già capito quale sarebbe stata la loro sorte. La loro sorte fu... scoperta, di lì a poco, a seguito delle ricerche di Aurora Meloni. All'obitorio di un paese vicino... a Buenos Aires, vennero scoperti, vennero trovati... i corpi di... Banfi, di Latronica e di un altro loro amico, che si chiama Cabiffe (fonetica), questi erano stati uccisi... e sepolti in una fossa comune, dopo aver loro tagliato le mani e cosparsi di calce per renderne... la figura irriconoscibile. Sia ben chiaro: mentre la signora Aurora Meloni, faceva... svolgeva le sue ricerche e andava nei vari... posti di Polizia, ha avuto modo di vedere che nelle stazioni di Polizia, stazionava, con una funzione fasulla di occuparsi, mi pare, della... della lotta... contro le, le droghe, contro le droghe, questo Campos Ermida, che... era, evidentissimamente, poi lo vedremo, uno che... rendeva conto ai vertici e che operava per l'Uruguay. Tra l'altro, alla signora e al... e al, e al titolare della seconda deposizione, che adesso citerò, è di Nicasio Romero, venne citato un... un nome che è rimasto un po' nel limbo, un certo Correa, il quale, probabilmente, era... non abbiamo accertato, non è tra gli imputati, non è stato oggetto di particolari approfondimenti, ma che era, con quasi assoluta certezza, l'informatore... tanto è vero

che questo signore, poi ha fatto una vita serena, ha sposato la figlia di un, di un militare, quindi, il massimo che si potesse, che si potesse... ipotizzare in quel momento e ha avuto la sua... fortuna. Ha dichiarato, Nicasio Romero, l'autore della seconda deposizione, che era stato prelevato anche lui dal suo posto di lavoro, che per fortuna si è salvato, perché è stato, perché è stato... rilasciato... di aver visto Banfi nel luogo di detenzione dove era stato, era stato imprigionato e chi interrogava gli... i... chi era in stato di prigionia, erano... uruguaiani. Sotto il controllo delle guardie argentine, che in qualche modo rappresentavano, anche se in maniera molto embrionale, l'autorità, l'autorità del luogo. C'è da segnalare... in particolar modo... due testimonianze di questa vicenda: oltre a quello di Oscar Bonia, che era il cognato del terzo... del terzo... ucciso, c'è la testimonianza di Oscar Desue (fonetica), uno storico, che ha riportato in maniera precisa l'organigramma dei vertici del Consiglio di Sicurezza, di cui facevano parte i membri apicali uruguaiani, i rappresentanti delle "Tre Armi", di cui facevano parte il Ministro degli Interni e il Ministro degli Esteri uruguaiani e che il Ministro degli Esteri era Blanco, l'odierno imputato per quella vicenda, il quale Blanco, era così che funzionava, il quale Blanco lo ritroviamo in maniera... molto più precisa e massiccia... nella deposizione di Zelmar Michelini (fonetica), figlio dell'omonimo senatore, il quale... anche, era noto per la sua attività democratica, era scappato dal paese d'origine, cioè, l'Uruguay, viveva in Argentina, tenuto sotto controllo nella maniera più elegante che potessero fare, cioè, imprigionando la figlia, cioè, la sorella del... del... del, dichiarante, annunciando che se non... non... avesse... rigato diritto, come si suol dire, avrebbero cominciato a... a interrogare nella solita maniera, cioè, a torturare la figlia. E il signor, e il senatore Zelmar Michelini, non era uno che si arrendeva... facilmente. Era stato invitato dal Congresso Americano per andare a fare una conversazione, immediatamente, da Blanco arrivò l'ordine di togliergli il... il passaporto. Poi, era venuto in Italia, Michelini e aveva fatto, e aveva partecipato a un convegno, qui a Roma, qui a Roma, sugli argomenti, su questi argomenti, sui diritti, sui diritti civili, che evidentemente non era... non era gradito. La reazione arrivò... quasi subito. Nel frattempo, nel frattempo, in Argentina era stato maturato, poi (incomprensibile) che era stato, sostanzialmente, annunciato, no? Nel... 24 marzo del '76, arrivò il golpe in Argentina, che era, sostanzialmente, lo sbocco quasi... automatico di quella situazione, di quel marasma che io prima ho sommariamente rievocato... con quello che segue. La differenza sta in questo, che mentre in Cile il golpe era avvenuto alla luce del sole, e tutti... lo ricordano, perché allora tutti leggemmo le notizie, vedemmo le fotografie, la gente ammassate negli stadi, eccetera... e quindi... riuscendo ad ottenere la

riprovazione di tutti i paesi civili, a quel proposito. L'Argentina usò un sistema molto più... nascosto, più defilato, con l'aiuto anche... glorioso, della nostra ambasciata, che modificò gli ingressi del, dell'ambasciata, per evitare che succedesse in Argentina quello che era successo in Cile, cioè, c'era stata una grossa, un grosso numero di... di persone che erano riuscite a trovare asilo politico nell'ambasciata, e quindi di lì cominciò la sparizione di persone anche in Argentina, che per un po' lasciò tutti un po' nel dubbio, perché solo dopo parecchio tempo, in Argentina, si riuscì a scoprire quello che stava, che stava succedendo... il senatore Michelini venne rapito, una notte. E... quasi subito, soppresso, con due peculiarità... affettuose. Fu soppresso il giorno del suo compleanno e lasciato, il corpo, in una via, una via... che si chiamava, adesso non ricordo, ma che portava... De Pianes, sì... che portava il nome della moglie... un... una raffinatezza non da poco, quindi, si arrivava a queste brutalità che dire gratuite... gratuite, sarebbe veramente un eufemismo. Questa fu la fine di Michelini. La partecipazione di Blanco a questa vicenda è documentata, e basta... basta vederlo, era... Ministro degli Esteri, quindi è pacifico che fosse il responsabile di tutte queste vicende, particolarmente... con un peso specifico di primaria importanza in quello che succedeva dall'Uruguay all'Argentina... con la precisazione, poi, che... che c'era un collegamento che Campos Ermida, questo che aveva partecipato alla, alla... al sequestro, rispondeva, sostanzialmente, al (incomprensibile), era... l'organismo che si occupava di queste, di queste operazioni. Accertato che il 7 maggio del '76, Juan Carlos Blanco si era riunito con la Polizia argentina per decidere le sorti del senatore. Carlos Blanco è responsabile dell'uccisione del senatore e abbiamo visto, come facente parte di quell'organismo, è il responsabile della... del... rapimento, del sequestro, del... povero... Daniel Banfi. A tal proposito, la sentenza di primo grado ha condannato Juan Carlos Blanco e, ovviamente, noi ne chiediamo la... conferma. L'altro capo, capo I2... riguarda Vignas, che è un caso che va... viene trattato assieme a quello di Campiglia, che altri colleghi... tratteranno... ed è un altro evidente caso di, pacifico, di applicazione del Condor. Vignas era... argentino... era già stato oggetto di prigionia, ma poi si era salvato, quando ad un certo punto ha capito che l'aria non era più salutare per lui, decise di... espatriare... era stato già detenuto a Villa Devoto, nel '74. Poi, quando decise di partire per andare a Rio de Janeiro, non so cosa cercasse di trovare a Rio de Janeiro, ma questa... questo viaggio fu la sua, la sua trappola. Venne rapito, sequestrato in viaggio, nel giugno del 1980, a opera di brasiliani, in questo caso, perché... e poi, detenuto per un po' in sito brasiliano e poi... rispedito in Argentina, come spesso avveniva, le persone venivano riportate nel loro... paese d'origine, nel loro paese d'origine. Nel suo stato, nella sua situazione di

detenzione, Vignas, ed era un luogo di detenzione, una sorta di fattoria vicino a Campo de Mayo, uno dei famigerati luoghi di detenzione dell'Argentina, Vignas venne... visto... da... Silvia Noema Tulchinsky, che... depose in questo processo, in videoconferenza, raccontò perfettamente di averlo visto in questo campo, in questo campo di detenzione e... e doveva essere ai primi di settembre del 1980, e da informazioni assunte, ne colloca il "trasferimento", tra virgolette, voglia dire, la partenza per la morte, verso la fine di settembre. Ora... a questo proposito... in uno degli appelli, c'è un'eccezione e si dice: "Se Vignas è stato rapito in giugno, mentre il golpe, il golpe... dei boliviani si è consolidato nel luglio...", e sto parlando dei... degli imputati Luis Gareia Mesa Tejada (fonetica) e Luis Arce Gomez, i titolari... i titolari di quel governo golpista non sono responsabili, perché il sequestro è avvenuto prima che si... che maturasse il golpe. L'eccezione, non mi sembra degna di attenzione, per almeno due motivi: primo, perché questi signori, prima ancora di diventare, di essere posti al vertice del governo, erano... già militari con posizioni apicali e già da tempo si sapeva che svolgevano le loro funzioni nell'ambito del Plan Condor, ma poi... se Vignas è stato visto vivo nel campo di detenzione, vale a dire in settembre, ed è in settembre... è stato trasferito, vale a dire ucciso, eh, in quel momento, in quel momento, il... il golpe... il governo golpista era già operante, quindi, sarà responsabile, sicuramente, del sequestro, ma in ogni caso dell'azione finale e cioè dell'uccisione. Pertanto, l'eccezione... non... non mi pare che possa avere seguito e riteniamo che sia fondata e quindi da confermare, la sentenza di primo grado, che ha condannato come responsabili apicali, senza avere scoperto chi erano gli esecutori materiali, i due che erano al vertice del governo boliviano, quelli che ho appena citato, nonché quelli che erano al vertice del... del, del Perù. I brasiliani che erano al pari responsabili arrivarono al processo tardivamente, infatti, i brasiliani hanno un processo in corso... presso... la corte, un'altra sezione della Corte d'Assise, tuttora, tuttora in atto. Questi erano i titolari del governo, quindi erano i principali responsabili delle direttive omicidiarie, facente capo al Condor. Non si può sbagliare. Come Suarez Mason, anzi, più di Suarez Mason o Riveros, condannati nel primo processo per essere stati capi, rispettivamente, della zona 1 e della zona 4 di Buenos Aires e come tali, senza dover necessariamente dimostrare che erano partecipi al... alle vicende dei singoli campi, erano responsabili per la loro figura apicale e per tutte le direttive... documentate, che erano state... che erano state date. Rapidamente, Venturelli... capo M1. Per la figura di Venturelli, il collega amico... Gentili, ha tratteggiato una figura che condivido appieno, una figura positiva, quest'uomo... insegnante, sacerdote, poi sospeso *ad divinis* per aver commesso dei misfatti, quale

quello di partecipare alle operazioni a favore dei MAPUCE, per la... distribuzione della terra, lui che... che faceva parte del... della... di una famiglia di proprietari terrieri, quindi, un... un traditore, un traditore della famiglia, per aver commesso questi... misfatti. Imputati per questa vicenda, sono... Herman Ramirez Ramirez e quattro, quattro... militari... facenti parte dell'equipe che si vede chiarissimamente, dalle deposizioni, coinvolti nella... nelle vicende di Venturelli. Venturelli, come abbiamo sentito, ha risposto ingenuamente al... al bando che era stato emanato da Ramirez Ramirez, proprio nei confronti di alcuni soggetti fra cui Venturelli, quindi... più esplicita e premeditata di così, l'azione nei confronti di Venturelli, non si può... non si può ipotizzare. Venturelli è stato imprigionato, torturato e a un certo punto, tutto questo è stato ripetutamente sottolineato... in questo caso qui le... le testimonianze sono state più doviziose che negli altri, negli altri casi, confermato tutto quello che il povero Venturelli ha subito, fino a quando il suo... allora, cosa avveniva, cosa avveniva in quei casi? Stavano nel carcere, li prelevavano, li portavano al reggimento, dal carcere di Temuco, li riportavano al reggimento Tucapel, dove avvenivano gli interrogatori, le... le torture, eccetera... e poi li riportavano indietro. Un giorno, Venturelli, nella notte tra il 3 e il 4 di ottobre, viene prelevato. Attenzione, un piccolo particolare che mi ero dimenticato di... ricordare: il golpe cileno, l'abbiamo sentito, ha avuto una evoluzione particolare... è vero che poi son state create la DINA, son state create tutte le strutture idonee a sostenere, come ha ricordato il collega Speranzoni, ma nell'immediato tutto questo non c'era. E bisogna anche ricordare che il golpe cileno a differenza degli altri, non ha avuto quella partecipazione attiva di vari... è stato, è vero che è stato preparato, è vero che il governo Allende era stato messo in... difficoltà attraverso di una, una serie di azioni molte delle quali... andavano... a... attribuite, addebitate alla CIA, gli hanno, gli hanno fatto tutte le... le possibili, gli hanno creato tutti i possibili ostacoli... scioperi... tutta una serie di meccanismi che servivano per mettere in difficoltà e giustificare l'azione di forza. Poi, di fatto, quel golpe, secondo le... le raccolte documentate dalla letteratura, è avvenuto nell'arco, sostanzialmente, è stato deciso nell'arco di un week-end, dove un gruppo di militari si son messi d'accordo, poi alla fine hanno... chiamato Pinochet, che in quel momento ancora non era stato coinvolto, perché Pinochet... lì c'era stata una sorta di ingenuità anche da parte di Allende, era stato nominato da Allende, Capo di Stato Maggiore, cercando con questo di averlo, di averlo dalla sua parte. Questo, ovviamente, non è bastato. Pinochet ha partecipato... ha deciso, seduta stante, di partecipare al golpe, poi ne ha preso, come sappiamo, la leadership e ha fatto quella meravigliosa carriera che tutti sappiamo. Quindi, il golpe ha

avuto un, un andamento rapidissimo e lo si deve anche alle modalità con cui sono subito intervenuti a far fuori i primi oppositori, a radunare tutti gli oppositori nel... nelle, negli stadi. Quindi, c'era la necessità assoluta, prima che nascessero le strutture repressive codificate, di agire il più rapidamente possibile per togliere di mezzo tutti gli oppositori più pericolosi. Venturelli, evidentemente, ha avuto la fortuna, la sfortuna, la disavventura, di essere classificato tra questi. In quel periodo, in quel... allora, Venturelli, nella notte tra il 3 e il 4... è stato prelevato dal... carcere di Temuco, in ora notturna, e tutti sapevano che quando uno veniva prelevato in ora notturna era indice di sicura... fine. Perché in quelle ore c'era il coprifuoco, non poteva essere rilasciata una persona, in quel momento. E' stato prelevato in ora notturna e non se n'è più saputo niente, tanto è vero che il giorno dopo i militari sono andati al carcere a prelevare i suoi effetti personali. Venturelli, è stato soppresso in quel periodo e con buona dose di certezza, soppresso dalla Carovana della Morte, comandata da Arellano Stark, che in quei giorni passava... la Carovana della Morte agiva con molta rapidità, basta leggere un testo della, di una scrittrice famosa, la Valduga, mi par si chiama... si chiama Passo del Puma, il... gli artigli del Puma, perché usavano questi... elicotteri, tipo Puma, per potersi muovere con maggiore, con maggiore rapidità e arrivare a compiere la loro sacra missione il più rapidamente possibile. Venturelli, sicuramente, è stato vittima... come abbiamo indicato nelle, com'era indicato nei capi di imputazione, di... dell'intervento della Carovana della Morte. Il suo comandante, Arellano Stark, è deceduto prima della fine del... prima della fine del processo, e quindi nei suoi confronti è stato emesso il provvedimento di non luogo a procedere, per intervenuto decesso. Quindi, è evidente, non c'è... nei suoi confronti. Ma nei confronti di Ramirez, comandante di quella zona e... autore di quel famoso bando, mirato, dove si dimostrava in maniera specifica che quello era uno delle vittime... che Venturelli era uno delle vittime designate, non ci sono possibilità di dubbio. Due annotazioni e poi... penso di avere... terminato... quel, quell'eccezione a cui accennavo prima, dove si faceva presente la possibilità che invece che il... il concorso di persone, si configurasse l'associazione per delinquere, in questi casi, e in particolar modo quelli che, tutti quelli che ho citato, questa ipotesi, che noi neghiamo, perché non ce ne sono gli estremi, non... non sarebbe, in ogni caso, di alcun giovamento al, agli imputati, perché questa configurazione viene formulata al fine di poter applicare nei confronti dei capi, dei principi affermati da... dai dettati giurisprudenziali che il collega Milani, credo, non so se chi altro ha riportato... secondo i quali il capo può considerarsi, il capo di un'associazione per delinquere può considerarsi non responsabile delle, delle azioni, delle condotte commesse da chi...

aderenti al... all'associazione, abbia agito di sua... assoluta... iniziativa, all'oscuro dal capo. Non è il caso nostro, non è il caso nostro, perché Ramirez... e Blancos e... i capi di stato che davano le direttive principali, non possono invocare questo tipo di ignoranza di quello che era successo a loro insaputa. Devo solo parlare... dare due parole... per quanto riguarda... l'unica... parte della sentenza che è stato oggetto, da questa Difesa, di... di appello, vale a dire quella parte della sentenza che, per altro, è... ripetuta un po' per altri casi, con la quale son stati condannati i capi, ma son stati ritenuti non responsabili... i... i subordinati. Oh, noi riteniamo... che il principio vada assolutamente contestato. Per i motivi che ho detto, prima... perché non si può prescindere, tanto questi signori, questi quattro... questi quattro... militari che sono... Vasquez Chauan (fonetica), Moreno Vazquez, Aguirre Mora, Luca Strozza, sono, a vario titolo, individuati tra i vari testimoni, come facenti parte dell'equipe che regolarmente... compiva... le torture, gli interrogatori e le torture. Quindi, facevano parte dell'equipe, non ha importanza per i motivi che ho detto, di chi è stato, di questi quattro, o se è stato un quinto, che ha premuto il grilletto per la soppressione del povero Venturelli. E' che loro facevano parte. Ma c'è di più... che la sentenza commette una... stranissima... incomprensibile valutazione. A questi quattro, ha contestato e riconosciuto l'imputazione di concorso di persona. Li riconosce imputabili di concorso di persona, assolvendoli poi, assolvendoli dal concor... dal, scusi, dal sequestro di persona, assolvendoli dal reato di sequestro di persona, perché? Per intervenuta prescrizione. Ma se erano imputati di sequestro di persona, quella è... non solo una... frazione significativa della condotta, ma la parte più significativa della condotta. Quelli hanno sequestrato, hanno partecipato al sequestro di... del povero Venturelli, le sorti del povero Venturelli sono quelle che sono, ci sarà stato uno di loro o forse un quinto, che ha... o forse Arellano Stark, ma come faceva Arellano Stark, la Carovana della Morte, a prendere in... in custodia le povere vittime, fra cui Venturelli, se non c'era qualcuno che li aveva già debitamente impacchettati e pronti alla consegna? E' ridicolo. Mi permetto, solo, quello che ho già detto, insomma, non vorrei ripetermi, però, mi permetto di citare un caso... non, non commetto nessuna... violazione di privacy, perché quel caso ha toccato da vicino un personaggio che tutti conosciamo, e che ne ha fatto oggetto di un libro. E sto parlando di Saraceni. Qui c'è una sentenza di questa Corte d'Assise d'Appello, non so se fosse questa... questa sezione, non lo so, non credo... ma... che ha giudicato la figlia, allora... ricordo, a chi non lo sa, questa vicenda, ripeto, non, non svelo nulla, perché non solo è una sentenza pubblica, ma perché il soggetto ne ha... ne ha fatto oggetto di un, di un libro, che oltre a rievocare

alcune fasi della sua vita e del padre, rievoca anche la vicenda, dolorosissima per lui, della figlia... ed è un libro uscito da pochi mesi, ne ho... ero presente alla sua presentazione a Milano, accompagnato da magistrati e giuristi di primo piano, per questa, per questa vicenda. La figlia, con gran dolore, allora... il padre era stato magistrato... era stato parlamentare e poi avvocato. Era un uomo impegnato politicamente, ma non poteva mai immaginare che la figlia gli avrebbe dato questo dolore, facendosi scoprire come membro... delle Brigate Rosse. E quel che è peggio, imputata assieme ad altri partecipi delle Brigate Rosse, dell'omicidio... D'Antona... è stato un fatto grave, lo ricordiamo... in primo grado... questa ragazza, avendo dimostrato che, sì, partecipava alla banda, s'era occupata di prendere in affitto un locale a Cerveteri o da qualche parte, e però il giorno in cui era avvenuto l'omicidio, lei stava svolgendo una funzione di baby-sitter da qualche altra parte, quindi, sicuramente non aveva partecipato all'omicidio, in primo grado la ragazza è stata assolta da quell'imputazione. La Corte d'Appello ha ribaltato quella decisione, e l'ha condannata per correttezza nell'omicidio di D'Antona, ritenendo che l'aver, questa ragazza, preso in affitto un locale che poteva servire per ragioni logistiche alla banda, in caso di... rifugio, dopo la commissione del reato, aveva commesso quella frazione di condotta che poteva considerarsi concorrente. E quindi, la... la... la... signora, la figlia, non mi ricordo come si chiama di nome, Saraceni... è stata condannata per concorso nell'omicidio di D'Antona. Questo... più, più semplice e più evidente di così, come... come, come episodio. Nota, da notare, che aveva dimostrato di non aver assolutamente partecipato all'omicidio, perché era occupata altrove. Quindi, quel principio che prima elencavo, enunciavo in termini di... teorici, in termini, con del... con delle, delle... degli episodi, degli esempi di comodo, qui trova la precisa connotazione e conferma, ad opera di una sezione di questa Corte d'Assise d'Appello. Pertanto, nelle conclusioni che ho rassegnato, io ho chiesto che in riforma della impugnata sentenza, l'imputazione di omicidio del povero Venturelli venga esteso... anche a questi coimputati. A questo punto, io... concludo... ricordando ai... ai, agli Eccellentissimi membri della Corte, in particolar modo ai giudici popolari, che noi stiamo qui giudicando dei casi di omicidio e quindi ben catalogati, ben individuati, ma stiamo facendo un... anche un processo che non è alla storia, perché non è questo nostro compito, ma che abbiamo di fronte un episodio gravissimo, che coinvolge un intero... un intero, un intero... ampio continente, con dove queste cose si stanno reiterate... reiterando, di sono ripetute a dismisura e continua a ripetersi. Ho fatto l'esempio del Venezuela, purtroppo non è solo in Venezuela, abbiamo visto cosa sta succedendo in Libia, adesso, per carità. Non

approfondiamo quegli argomenti. Noi dobbiamo essere convinti che in questo che è fra, assieme agli altri, può definirsi un processo storico, un processo storico, noi stiamo dando un apporto non solo per... applicare ai responsabili di questi crimini, oltraggiosi per l'umanità, assolutamente inaccettabili, ma noi stiamo dando un apporto perché questi paesi, chissà mai, raggiungendo sempre un grado migliore di giurisdizione, possa fare, possano fare un passo verso... quella... democrazia di cui... hanno, hanno bisogno. Un monito su questo profilo, un aiuto... servirà? Noi lo speriamo... e lo speriamo da loro (incomprensibile). Grazie.

PRESIDENTE – Grazie. Le conclusioni scritte e la nota spesa, le rassegna alla cancelliera...

CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO BRIGIDA PARTE CIVILE

AVV. P.C. BRIGIDA – Allora, signor Presidente, se l'Avvocato Maniga ha concluso, io rapidissimamente concluderei.

PRESIDENTE – Io gliela do volentieri la parola, non vorrei...

AVV. P.C. BRIGIDA – Dieci minuti.

PRESIDENTE - ... con questo comprimerle il suo diritto...

AVV. P.C. BRIGIDA – No, no, no, ma io mi accontento di un quarto d'ora...

PRESIDENTE – Perché alle ore 17:00 devo proprio...

AVV. P.C. BRIGIDA – Esatto, mi accontento di un quarto d'ora.

PRESIDENTE – Pensa di riuscire a mantenere...

AVV. P.C. BRIGIDA – Sono di Milano, tra l'altro, mi hanno concesso, le colleghe, gentilmente... di... Roma...

PRESIDENTE – Va bene...

AVV. P.C. BRIGIDA - ... di concludere.

PRESIDENTE – Allora, la parola all'Avvocato Brigida...

AVV. P.C. BRIGIDA – Allora...

PRESIDENTE – Prego, Avvocato.

AVV. P.C. BRIGIDA - ... io concludo per Tamara Montiglio Belvederessi...

PRESIDENTE – Sì.

AVV. P.C. BRIGIDA - ... quindi, capo L1 di imputazione, già... e poi per Valentin Ensenat, il capo D1, e in special modo, contro Troccoli.

PRESIDENTE – Contro Troccoli.

AVV. P.C. BRIGIDA – Ora, per quanto riguarda Montiglio, io richiamo la mia memoria che ho

fatto in primo grado, datata 1 dicembre 2016. Lì ci sono le indicazioni di tutti, di tutto il testimoniale che riguarda il mio capo di imputazione.

PRESIDENTE – Sì...

AVV. P.C. BRIGIDA – E' la mia Parte Civile.

PRESIDENTE – Sì.

AVV. P.C. BRIGIDA – E' stato... ineccepibilmente, con accuratezza ammirevole, completamente sviscerato... il testimoniale è stato ripreso, sviscerato in maniera eccellente, ineccepibile dalla sentenza... di prima, di prima cura. A cui io mi riporto integralmente. Come ha replicato la Difesa dell'unico imputato superstite, il Capitano Valderrama Humada, che si è beccato, giustamente, l'ergastolo? Innanzitutto, con la questione processuale relativa al... alla procedibilità per il reato di... per il reato politico, quindi, ha risollevato un'obiezione ex articolo 8, Codice Penale...

PRESIDENTE – Sì.

AVV. P.C. BRIGIDA - ... che si supera facilmente alla stregua delle valutazioni delle sentenze antecedenti a questo processo, e che sono tutte agli atti, quelle sull'ESMA e soprattutto quelle su Suarez Mason, il primo troncone processuale, in cui queste questioni tecnico-giuridiche, sono state ammirevolmente sviscerate, sono poi state riprese negli anni successivi da tutte le altre sentenze che si sono occupati di casi... non dico analoghi al nostro, ma che presupponevano queste, queste obiezioni procedurali. L'omicidio di giornalisti italiani in Afghanistan, Maria Grazia Cutuli, mi viene in mente, eccetera, eccetera... quindi, questa obiezione è facilmente superabile alla stregua dei principi di Diritto già enucleati da precedenti arresti giurisprudenziali su questa materia dei desaparecidos. Dopodiché, replica non confrontandosi, evidentemente, con il tessuto motivazionale della sentenza di primo, di primo grado, perché è ineccepibile, laddove, appunto... ricama in maniera esemplare la... la, la sinergicità, la reciproci... la, il... la... il, la riscontrabilità di tutte le testimonianze, fra di loro. Si dovrebbe giungere a dire che quelle, che tutti i testimoni che sinergicamente convergono tra di loro, sono tutti falsi e che si sono precostituiti la... la versione da dare, tutti insieme, una follia... ovviamente, senza capo né coda. Perché dico che non si confronta con questo tessuto motivazionale? Perché... dice soltanto una cosa, andando al merito della questione, cioè, che quando voi... vi ricordate che la questione di Montiglio si snoda in tre... diciamo, capisaldi fattuali nel giro di tre giorni. 11, 12 e 13 settembre del... 1973. L'11 c'è il golpe, è a la Moneda e addirittura, come ha detto in maniera esemplare il mio collega Speranzoni, che cosa fa? Si preoccupa non soltanto di salvaguardare la vita del Presidente, ma di andare a distruggere tutta la documentazione relativa alla vera identità

del GAP, di cui lui era componente e coordinatore, il capo del Dispositivo di Sicurezza Presidente Allende. Che non si fidava dei militari, ma si fidava solo del GAP. Va bene? Loro agivano tutte sotto, sotto le mentite spoglie di criptonimi, il... Montiglio si chiamava Hannibal, nella specie... perché? Perché erano le persone più invise ai militari golpisti. E infatti, che cosa fa? Il povero Montiglio sparisce i primi giorni del golpe, perché era talmente pericoloso, per il nuovo regime golpista al potere, che non poteva essere tollerata la sua sopravvivenza, e allora lui cosa fa? Va... in una... in una parte della Moneda e distrugge questa documentazione. Dopodiché, viene... brutalizzato al TACN, dove viene portato, e successivamente ci sono le... le, i testimoni oculari, niente di meno, oculari, che lo vedono saltare su un camion... con le mani, le mani e i piedi...

PRESIDENTE – Legati col fil di ferro...

AVV. P.C. BRIGIDA - ... legati col fil di ferro, galvanizzato, e portato a Peldeue dove gli... gli fanno, insieme agli altri sventurati... gli fanno spalare la fossa e poi fucilato e il suo corpo distrutto dalle granate. Che cosa dice la, la Difesa dell'appellante? Dice che... quando lo vedono al TACN, i GAP sono 22... però, Seoane (fonetica) dice che 4 fortunatamente hanno salva la vita. Perché? Perché non si rendono conto, una volta al TACN, che sono tutti facenti parte del GAP, perché non sono per nomi e cognomi detenuti illegalmente al TACN, quindi non sono facilmente riconoscibili e qualcuno, in quella confusione, è stato messo da parte e ha avuto, occasionalmente, imprevedibilmente, favorevolmente, salva la vita. Quindi, sono rimasti in 18. In quella, in quella particolare zona del TACN, ma quei 18 del GAP... sono insieme ad alcuni esponenti politici più vicini al Presidente Allende, anche loro sequestrati a la Moneda e portati al TACN. Ecco, quindi, che diventano quei 26 e 27, che la moglie del militare di guardia al Peldeue, al campo Peldeue, dove poi vengono... fucilati e distrutti i corpi di questo sventurati, vede 26-27 persone. Quindi, non si può speculare, come ha fatto l'appellante, su questa discrasia di numeri. Va bene? Perché dice, "i GAP non sono... non è vero che i GAP sono tutti morti". E' vero! E' vero il contrario, qualcuno si è salvato, ma si è salvato... imprevedibilmente! E poi, non... è vero che quelli di Peldeue sono 26 e 27, e il GAP della, del TACN, 18... ma il 26-27 della, del Peldeue comprendono i GAP, 18, più 8-9 persone che sono pacificamente, lo dicono i testimoni, i... i politici più vicini al Presidente, gli assessori vengono chiamati. Evidentemente, erano ministri, sottosegretari. Li si chiamano, si chiamavano assessori. Quindi, questo, in soldoni, questo è l'appello, facilmente... superabile proprio da una questione... testimoniale. Quindi, mi permetto di dire che, forse, addirittura, è inammissibile l'impugnazione per aspecificità dei motivi, in quanto non si confrontano con una

motivazione ineccepibile. Accuratissima. Detto questo, vado rapidissimamente al capo DI, contro Troccoli. Ora, io innanzitutto rimando al mio appello, io ho fatto un appello, per la Parte Civile, Valentin Ensenat. C'è scritto tutto in questo appello. Semplifico al massimo, con la speranza di essere comprensibilissimo, soprattutto nei confronti dei giudici popolari, che non hanno una soglia di attenzione inferiore agli altri, ma che non sono di tutti, non calcano tutti i giorni le aule di giustizia. Allora, il prim, la prim... la prima schiera della mia, delle mie argomentazioni giuridiche, è rappresentato dal concorso di persona nel reato. Vi hanno detto tutto, in maniera ineccepibile i miei colleghi e rimando a loro. Io mi permetto, però, di farvi soltanto un altro esempio, dopo quello, molto brillante, dei... di chi mi ha preceduto. La strage di Via d'Amelio. E... l'annientamento del giudice Borsellino, con gli agenti della scorta. E' stato condannato, e avete la sentenza indicata nel mio appello, un certo Tranchina, un imputato tutto sommato minore. Portava il boss Giuseppe Graviano, a fare i sopralluoghi in Via D'Amelio, prima dell'eccidio. Non sapendo nemmeno chi erano i suoi correi, oltre al boss Graviano, cioè, non sapeva... sapeva solo che era in previsione, in programmazione, un attentato eclatante, un'azione eclatante, ma non sapeva i dettagli, non sapeva nemmeno chi erano gli esecutori materiali, che materialmente avrebbero messo l'ordigno. Sapeva solo che stava portando in giro Graviano, dandogli alloggio, addirittura, nell'appartamento dei genitori di Tranchina, che nel frattempo erano andati in ferie... e pur... per non prendere un appartamento in affitto, dove sarebbe dovuto risultare il documento di identità di chi prendeva in affitto, quindi, per non lasciare prova, ha dato al boss Graviano ospitalità nell'appartamento dei genitori. Va bene? Solo per questo, la Corte di Cassazione, i giudizi di merito e l'ha siglati poi dalla Corte di Cassazione, hanno giustamente, sulla base delle regole del concorso di persone del reato, affibbiato l'ergastolo per concorso in strage al Tranchina. Per aver fatto solo questo... avete sentito con le vostre orecchie che cosa ha fatto Troccoli. Ha fatto cent, mill... ma, ma... è incommensurabile quello che ha fatto, di più, Troccoli, rispetto al Tranchina! Era... secondo... i miei colleghi sono stati bravissimi ad elencare, minuziosamente, dettagliatamente, tutte le prove e i documenti, la ricostruzione della catena di comando, l'inserimento di questo mostro! Nella catena di comando... io dico, però, soltanto una cosa: che già la sentenza di primo grado, è significativa su questo punto, sulla responsabilità concorsuale del Troccoli, perché... dice che lui era a capo dell'S2, che l'S2 era uguale all'ESMA, e l'ESMA vuol dire annientamento delle persone. Anche io ho fatto quel processo, ne sono morte 5 mila, si stima per difetto. E che cosa è successo in quel processo dell'ESMA? Che c'era un, un imputato che si

chiamava Astiz lo ha evocato il mio collega Speranzoni, che cosa ha fatto Astiz? Si è beccato l'ergastolo. Ma non c'era la prova... di un contatto diretto di Astiz con quelle vittime, buttate poi giù dagli aerei che decollavano ogni mercoledì, dall'ESMA. Non è stato mai provato un... un contatto diretto, eppure, giustamente, le sentenze di merito e la Cassazione gli hanno affibbiato, anche a lui, l'ergastolo. Perché lui era... istituzion... era inserito in un organismo, l'ESMA, che è uguale all'S2, perché lo dice la sentenza di primo grado. Va bene? Era inserito in questo organismo che era istituzionalmente deputato al sequestro delle persone, alla tortura... e al, e anche all'annientamento delle vittime, cioè, alla soppressione, alla morte delle vittime. Poi, che non vi sia... che il processo italiano non sia stato in grado di dimostrare un contatto diretto tra questo Astiz e ciascuna delle vittime di quel processo, non ha avuto nessun senso, ai fini della mancanza della sua responsabilità. Perché è stata riconosciuta alla stregua delle regole sul concorso di persone nel reato, del... dell'equivalenza delle cause, eccetera, eccetera. Vado, poi, alla seconda, alla seconda argomentazione... del mio appello, per suffragare la responsabilità di Troccoli e di chi, come lui, è imputato al capo D1 della rubrica. E' il sequestro di persona a scopo di estorsione, a cui è conseguita la morte della vittima. 630 comma 3, del Codice Penale. Che cosa... dice? Anche qui, che cosa... che cosa si, voglio dire qui? Su questo punto specifico, su quest'altro punto specifico, voglio dir, voglio farvi un altro esempio: ricorderete tutti, a proposito delle stragi di Mafia, di Falcone e Borsellino, che a un certo punto si pentì Santino Di Matteo. Perché? E si pentì dopo aver fatto, sicuramente, la strage di Capaci, era sulla collinetta di Capaci ad azionare insieme a Brusca, a La Barbera, a Nino Gioé, il telecomando... va bene? E comunque, stava parlando anche a proposito della strage di Via D'Amelio, con gli inquirenti, nel '93. Quando si è pentito. Che cosa hanno fatto i suoi vecchi sodali, malavitosi, della cupola? Hanno sequestrato il figlio, Giuseppe Di Matteo. Un ragazzino. Il 23 novembre del '93. Un gruppo, quindi, di mafiosi, sequestra questo ragazzino per evitare che il papà continuasse a parlare con gli inquirenti e a collaborare. Quindi, per non... per non fargli dire chi erano i soggetti che hanno concorso nelle stragi. Lo hanno tenuto, questo gruppo, questo primo gruppo che ha sequestrato il piccolo, lo ha tenuto là 1 anno e mezzo, forse anche 2... va bene? Lo ha tenuto in cattività, ma non lo ha ucciso, lo ha passato poi ad un secondo gruppo... guardate che è esemplare, secondo me, perché può rischiarare completamente il caso di Troccoli... quindi, Troccoli sequestratore prescritto, brutale, dice la sentenza di primo grado, "non c'è la prova, però, che abbia ucciso, ha solo sequestrato e brutalizzato", niente di meno. Che cosa è successo? Ritorniamo un attimino e poi, veramente, abbiamo finito, sul

piccolo Di Matteo... è stato passato al secondo gruppo, che ha provveduto a sopprimerlo a... a strangolarlo e poi a discioglierlo nell'acido. Che cosa ha fatto la Cassazione, i giudici di merito prima e la Cassazione dopo, siglando quello che hanno stabilito le Corti d'Assise e le Corti d'Assise d'Appello di Palermo? Hanno detto che i componenti del primo gruppo, che non hanno ucciso il ragazzino, che lo hanno solo tenuto in cattività per 1 anno, 1 anno e mezzo, e poi lo hanno consegnato al secondo gruppo che ha provveduto a sopprimerlo, con quelle macabre modalità, anche i componenti, ciascun componente del primo gruppo si becca l'omicidio! Perché... vi è, nel sequestro di persona a scopo di estorsione, una solu... nel sequestro di persona a scopo di estorsione, l'*exitus*, la morte, è una... costituisce, dice la Cassazione in quel caso in maniera esemplare, una soluzione ampiamente prevedibile! Ma che cos'è questo esempio, di per sé incredibile, allucinante, che cos'è rispetto a quello che, alle condotte di cui si è macchiato Troccoli? La sentenza di primo grado, lo ha prescritto e ha detto che fatto tutte quelle nefandezze che avete sentito anche voi, prima, con l'ufficio del Pubblico Ministero, con le arringhe del Pubblico... delle requisitorie dell'ufficio del Pubblico Ministero e poi con le arringhe di chi mi ha preceduto. E con quello che c'è scritto nella sentenza. Che cos'è quello che hanno fatto i mafiosi col piccolo Di Matteo, ancorché incredibile nella sua brutalità, è un *minus* rispetto al *maius* di Troccoli. Troccoli lo ha fatto cento, duecento, mille, chissà quante migliaia di volte! E non gli volete dare l'omicidio? Mi sono anche permesso di dire che, s'occorre in questo caso, il dolo alternativo... dal punto di vista oggettivo, cioè, dal punto di vista materiale, Troccoli ha materialmente sequestrato, andando in giro per l'America Latina, soprattutto all'ESMA, ed ecco l'equiparazione di ESMA e S2, e l'ESMA è un centro di annientamento e l'S2, quindi, è un centro di annientamento, lo dice la sentenza di primo grado, equiparando i due organismi... questo dal punto di vista materiale, dicevo, ma dal punto di vista soggettivo, lui ha agito, quantomeno con il dolo alternativo... che cos'è il dolo alternativo? E' quando un... un, l'agente, il... il reo... vuole, indifferentemente, percuotere, ledere, ecco le torture, sicuramente a lui attribuite dalla sentenza di primo grado e su questo non si discute più, ma anche... non disdegna, anzi accetta volentieri che quella, che quel soggetto torturato, lesionato, barbaramente lesionato, venga poi ucciso, magari... con mano ignota, a cui viene dato. Ecco, il primo e il secondo gruppo del piccolo Di Matteo. In questo caso, è vero, non abbiamo la prova provata che Troccoli ha strangolato, ha ucciso, ha buttato giù dall'aereo, non ci nascondiamo dietro un dito. Ma ha fatto grandemente questo percorso di morte. Non è arrivato, non siamo arrivati a provare la fine, ma i 3/4 li abbiamo provati tutti. E anche

lui ha concorso nell'omicidio. Ecco il dolo alternativo che cosa significa. Poi, rimando alle sentenze che ho citato. Un'ultima, anzi, due notazioni brevissime: il capo di imputazione che riguarda Troccoli, così come quello che riguarda la maggior parte degli imputati, è sdoppiato, cioè, prevede due reati... il sequestro di persona a scopo di estorsione e l'omicidio. Voi dovete, a questo punto, se scegliete questa opzione giuridica, che vi suggerisco, dovete riqualificare i fatti... mi pare. Lo potete fare tranquillamente, perché avete la Cassazione dalla vostra parte: "Non può esservi alcuna nullità della sentenza di appello che qualifichi diversamente il fatto, che può essere ritenuto pure più grave, invero, rientra infatti nel potere del Giudice d'Appello, quello di dare al fatto la corretta qualificazione giuridica, anche più grave di quella ritenuta dal primo giudice, ovviamente, sulla base delle circostanze di fatto già contenute nella sentenza di primo grado, sempre che il reato ritenuto nella sentenza d'appello, non superi la competenza del giudice di primo grado". Cassazione... per tutte, Cassazione Penale Sezione I^a, 29 gennaio 2008, numero 12680. "Anche la Corte di Cassazione nella sua istituzionale funzione regolatrice del Diritto può attribuire al fatto una definizione giuridica addirittura più grave di quella ritenuta dal giudice di merito, salvo il limite del divieto della *reformatio in peius*, naturalmente, in mancanza dell'impugnazione del PM...", noi abbiamo pure la impugnazione del PM, ma poi vedremo, fra un attimo, che... non c'è nessuna *reformatio in peius*, perché il reato riqualificato alla stregua della mia opzione, prevede la stessa pena dell'ergastolo, che l'omicidio aggravato, "... e quindi, nel limite del fatto così come ricostruito dal giudice di merito, può anche d'ufficio mutare in senso più grave la qualificazione del fatto". Medesima sentenza di Cassazione, così che... fermo il divieto di aumentare la pena, è certamente meno grave... nell'ambito della contestazione fattuale, ritenere un secondo reato, nel caso in esame è l'omicidio, assorbito in una circostanza aggravante, aggravante della morte conseguente al sequestro di persona a scopo di estorsione, ex articolo 630, comma 3. Piuttosto che ritenerlo un reato più grave. Ma è ovvio. Dunque, non può esservi una nullità per violazione dell'articolo 604, comma 1, c.p.p., poiché tale disposizione presuppone una condanna in Appello, per un fatto... per un fatto diverso, o diversamente circostanziato, mentre nel caso in esame si tratta di una diversa qualificazione dei fatti, oggetto della sentenza di primo grado, che sono rimasti identici a quelli descritti nel capo di imputazione, pur se ritenuti integrante un reato complesso, a norma dell'articolo 84, e ci siamo. Il sequestro di persona a scopo di estorsione, che consegue all'omicidio, è paradigmatico... del reato complesso. E' la figura esemplare del reato complesso. Perché si compone di due elementi materiali, il sequestro di

persona e poi... con l'estorsione, finalizzata all'estorsione e poi la morte. Ecco il reato complesso che cos'è. Quindi, detta in soldoni, dovevo per forza richiamare questi *diktat* della Cassazione, è dovere professionale, ma detto in soldoni, voi avete due reati... contestati nel capo di imputazione, potete riqualificarli e riunirli in un solo reato, non fate torto all'imputato. Non fate torto a nessuno. Va bene? Non c'è nessuna lesione di diritti di Difesa di sorta. E di chicchessia. Anzi... dice la Cassazione, da due... ne diventa uno di reato... e quello di cui vi sto parlando, non esorbita dal capo di imputazione, è tutto descritto nel capo di imputazione, accidenti! Non c'è una virgola in più! E voi andate... dritti come un treno, rispettando i diritti di chicchessia, anche dei peggiori... anche della feccia dell'umanità... voi li rispettate quei diritti! Se scegliete questa opzione ermeneutica. Non... e l'ultima questione giuridica, poi mi taccio... è vero, non abbiamo risentito i testimoni. Lo dico ai giudici popolari, ma ve lo diranno i giudici togati e questo è un tecnicismo, lasciatemi... consentitemi di... di esprimerlo per l'ultimo... quando si ribalta in Appello una sentenza di assoluzione in primo grado, bisogna... se, se è una questione di testimonianza, di interpretazione della testimonianza, certo... anche io, se fossi in voi, avrei voluto voglia di rivedere i testimoni. Ma non ce n'è bisogno, in questo caso, perché non si tratta di risentire, di riqualificare, di reinterpretare il narrato di un testimone di primo grado che non avete sentito e che non avete guardato in faccia, perché nessuno mette in dubbio quello che hanno, le dichiarazioni testimoniali del primo grado. Quindi, state certi, andate... andate lisci... qual è la questione che, invece, rileva nel caso in esame? Una diversa interpretazione del Diritto. E' solo questo! E quand'è così, state certi che non... non fate... non conculcate nemmeno di un, di quella virgola di prima, i diritti di chicchessia. Nemmeno dei peggiori uomini dell'umanità. Va bene? Lo dice la Cassazione, lo dico soltanto per scrupolo, di... IV[^] Sezione Penale, 18 gennaio 2018, numero 6514. E' una delle più recenti che ho rinvenuto. "Non vi è violazione del principio dell'immediatezza e dell'oralità della prova e del ragionevole dubbio...", ragionevole dubbio, quante volte si abusa di 'sta parola, mamma mia, "... né un dissenso rispetto all'affidabilità dei dichiaranti e al contenuto delle prove orali acquisite in primo grado, in caso di condanna in Appello, che sia conseguenza della correzione di un errore di Diritto decisivo ai fini dell'assoluzione...", e questo è stato un errore decisivo ai fini dell'assoluzione, quello commesso dal giudice di prima cura, "... nel quale sia incorso il giudice di primo grado. In tal caso, il giudice assolve correttamente all'obbligo di motivazione...", cioè, voi assolvete correttamente all'obbligo di motivazione rafforzata, "... senza incorrere in violazione del ragionevole dubbio". Avete tutti gli strumenti... per ribaltare la sentenza

e fare Giustizia. Non stiamo giocando, non stiamo scherzando. Questo... non è mai stato, nemmeno dagli inizi degli altri processi, non stiamo facendo nessun processo alla Storia. Certo... andavano inquadrati i fatti, ha fatto bene l'Avvocato Maniga, ha fatto bene l'Avvocato Speranzoni, forse... forse l'Avvocato Maniga era... si è dilungato un po' troppo nel pomeriggio tardi, ma ha fatto bene ad inquadrare questi fatti, ma non è un processo storico, li ha solo inquadrati correttamente nella Storia. Ma quello che abbiamo fatto, io son venuto solo oggi da voi, me ne dispiace moltissimo, ma non si poteva fare altrimenti, purtroppo, le risorse sono... sono limitatissime e... e abbiamo fatto quello che si poteva fare, va bene? Voi rispettate le regole del processo se condannate queste persone, le rispettate appieno. E fate giustizia... non... non dite, poi, quando tornate a casa, e mi rivolgo soprattutto ai giudici popolari, non lamentatevi quando... di fronte ad una palese ingiustizia, voi oggi siete protagonisti di una occasione unica, la potete fare quella giustizia che magari certe volte, guardando la televisione o leggendo il giornale, vi scappa detto: "Va... ma non è stata fatta Giustizia!", voi oggi la potete fare! E per sempre l'umanità ve ne sarà grata... grazie.

PRESIDENTE - Conclusioni scritte e nota spese, deposita... un attimo per favore... allora, mi sembra che debbano concludere, ancora, l'Avvocato Fritsch, l'Avvocato Leva, l'Avvocato Liistro e l'Avvocato Felicori, oltre agli avvocati... Salerni e Angelelli, che avevano già anticipato che avrebbero concluso il 21 di giugno. Mi sbaglio? E l'Avvocato Ramadori. Va bene...

Il Presidente rinvia il processo all'udienza del 21 giugno 2019, ore 09:30, per prosecuzione delle conclusioni delle altre parti.

